

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2020

L'anno duemilaventi, il mese di LUGLIO, il giorno VENTIQUATTRO, alle ore 9,20 nella Sala dell'Arengo del Broletto si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)IACOPINO Mario | 26)PIROVANO Rossano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16)LANZO Raffaele | 27)RICCA Francesca |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17)MACARRO Cristina | 28)STROZZI Claudio |
| 7) COLOMBO Anna | 18)MATTIUZ Valter | 29)TREDANARI Angelo |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo | 30)VALOTTI Giuseppe |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)NIEDDU Erika | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FONZO Nicola | 21)NIELI Maurizio | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena | 22)ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA, FONZO, FOTI, GAGLIARDI, MACARRO, NIEDDU, NIELI, PIROVANO.

Consiglieri presenti N. **25**

Consiglieri assenti N. **8**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

CARESSA, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Finalmente torniamo a fare i Consigli di presenza. Vi spiego un attimino come siamo organizzati: le postazioni sono quelle segnate con il distanziamento tra un Consigliere e l'altro. Abbiamo le postazioni fisse per il signor Sindaco e per me, la Giunta siede nei banchi laterali, voi Consiglieri, lì. Abbiamo una postazione, che è quel microfono che c'è lì nell'angolo a destra e quel microfono servirà agli Assessori per rispondere alle interrogazioni e ai Consiglieri che dovranno poi fare gli interventi. Quindi, quando ci saranno le interrogazioni, l'Assessore si accomoderà col microfono, darà la sua risposta all'interrogazione, dopodiché, il Consigliere che dovrà dare il grado di soddisfazione o meno, si accomoderà lui stesso a quel microfono e darà poi la sua soddisfazione o meno all'interrogazione, così quando ci sono anche gli interventi sulle delibere che ci sarà la discussione, chi deve parlare, si recherà al microfono. Abbiamo poi due microfoni chiamati "gelati", perché a un certo punto dovremmo proiettare delle immagini, delle slide e quindi tireremo su il telone e quindi anche noi ci metteremo lì davanti e ci sarà un gelato da una parte e un gelato dall'altra, per poter poi intervenire, perché comunque poi lo facciamo direttamente da lì. Quindi, questa è un po' l'organizzazione. Io direi, cominciamo con l'appello, con il signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE. Allora, 25 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Io devo giustificare il Consigliere Fonzo, il Consigliere Pirovano, la Consigliera Macarro, la Consigliera Foti, Nieddu e Nieli che sono assenti chi per motivi di lavoro, chi perché comunque per motivi personali, chi perché magari è in vacanza. E il Consigliere Gagliardi, che però mi ha detto che alle 11:30 arriverà. Partiamo con l'ordine del giorno dei lavori. Consigliere Contartese. Va bene. Quindi, cominciamo con l'ordine dei lavori.

PUNTO NR 1 ALL'ODG - Comunicazioni

PRESIDENTE. Il signor Sindaco mi ha detto di non avere comunicazioni da fare, quindi partiamo con l'ora delle interrogazioni.

PUNTO NR 2 ALL'ODG – Interrogazioni.

(INTERROGAZIONE N. 519)

PRESIDENTE. La prima interrogazione vedevo che deve rispondere l'Assessore Chiarelli, ma non c'è in questo momento, non so se sta arrivando. Risponde il signor Sindaco. **Interrogazione nr 519**, presentata dal Partito Democratico, ne do lettura. La piscina estiva Terdoppio è importante per garantire un po' di refrigerio a molti novaresi. Il signor Sindaco ha dichiarato a mezzo stampa che entro i primi giorni di luglio la piscina estiva Terdoppio (manca un pezzo, forse, dell'interrogazione). Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quale è la data di apertura. Prego signor Sindaco.

SINDACO. L'interrogazione è stata presentata il 27 di giugno, la piscina estiva del Terdoppio è già aperta, come tutti sapete. Quindi, mi sembra che la risposta sia esaustiva. Ha riaperto.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Però, chiedo, non è sicuramente semplice ascoltare da qua a là, quindi se facciamo un po' di silenzio e parliamo uno per volta, per me è più facile. Consigliera Paladini, è lei che dà la soddisfazione? Per forza. Se, invece, è già soddisfatta e non ha niente da dire, lo dica da lì e risolviamo. Si figuri se perde un'occasione del genere. Prego. Sì, perché dopo ogni intervento, verrà pulito e sanificato il microfono.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Ovviamente questa risposta risponde in maniera precisa al fatto che ha riaperto la piscina l'altro ieri. A mezzo stampa sono uscite dichiarazioni di miracolo, in cui si annunciava il miracolo. Io credo che i miracoli magari San Gennaro, però in questo caso non c'è nessun miracolo. L'unico miracolo è riuscito anche quest'anno, il Comune di Novara a guida Canelli, ad aprire per l'ennesima volta una piscina, miracolosamente con due mesi di ritardo, un anno di ritardo e altri mesi di ritardo. Per cui, non c'è nessun miracolo, non c'è da fare nessun plauso, anche perché Sindaco lei non c'era, risponde lei per conto dell'Assessore Chiarelli, ma lei ricordo, può andare a vedere lo streaming, streaming che l'Assessore Chiarelli annunciò a maggio che la piscina all'aperto avrebbe aperto subito a giugno, invece poi in quella coperta non avrebbe aperto. Dopo questo da parte questo impiccio di parole, le dico che sono tristemente soddisfatta, perché come al solito riuscite a fare il disastro e poi addirittura dite che risolvere un disastro che avete creato voi, è un miracolo. I miracoli stanno da un'altra parte. Attraversate la piazza, andate in Duomo, magari vi arriverà veramente un'illuminazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Il Consigliere Pasquini aveva alzato la mano? Sull'ordine dei lavori, benissimo.

Consigliere PASQUINI. Volevo ringraziare il Sindaco e gli uffici per aver accolto le richieste di tutti noi Consiglieri...

PRESIDENTE. No, però, scusi Consigliere Pasquini. Consigliera Paladini, non cominciamo: su questa seggiola qua, ci sono seduto io. Quando ci sarà seduta lei, toccherà a lei. Non cominciamo, perché so cosa devo fare. Consigliere Pasquini, sull'ordine dei lavori, vuol dire l'ordine dei lavori.

Se deve fare un complimento al Sindaco che, non può farlo, perché siamo nelle interrogazioni, chi di dovere risponde, chi dà la soddisfazione o meno, la dà.

Consigliere PASQUINI. Ma erano giusto due parole.

PRESIDENTE. Non è così. Quindi, se è sull'ordine dei lavori, è sull'ordine dei lavori.

Consigliere PASQUINI. Volevo solo ringraziare...

(INTERROGAZIONE N. 520)

PRESIDENTE. Allora, si vada ad accomodare. Grazie, Consigliere Pasquini. **Interrogazione nr 520**, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettore. Interrogazione: estate anziani. Premesso che, nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 18 giugno è stata discussa una mozione su estate anziani, che proponeva di progettare e organizzare un'estate anziani non in quartiere all'aperto, al fine di permettere il distanziamento necessario, ma anche la socialità, partendo dalle linee guida previste per i centri estivi dei bambini, avvalendosi del supporto di volontari formati che possano garantire la sicurezza necessaria. Considerato che la mozione è stata bocciata dalla maggioranza con la motivazione che questo progetto era già stato pensato e attivato dall'Amministrazione, ma gli scriventi non sono stati in grado di trovare il progetto né gli atti amministrativi né sui giornali né in giro per la città. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quando è iniziata l'estate anziani, in quali luoghi si sta svolgendo, come è stata organizzata per garantire la sicurezza. Risponde l'Assessore Caressa.

Assessore CARESSA. Cercherò di essere sintetico anche io. Domani mattina parte l'estate anziani. No, scherzo. A parte gli scherzi. È vero comunque, domani mattina parte l'estate anziani. Alle ore 11 c'è l'inaugurazione presso la scuola ex Don Nino di Corso Risorgimento. Quindi, siete tutti invitati, perché ovviamente sarà un bell'incontro a proposito con tutte le associazioni e anche gli anziani e le associazioni che hanno dato adesione per svolgere alcune attività proprio per gli anziani. In data 10 giugno, devo fare un passaggio a ritroso perché ovviamente c'è stato un qualche problema che è tecnico sanitario, che tutti conosciamo. Dopo i dpcm che si sono susseguiti, ovviamente finalmente l'ultimo ha liberalizzato direi al meglio, proprio per creare l'estate anziani, finalmente riusciamo a dare qualcosa che possa, come dico sempre, dare un aiuto psicologico in particolare agli anziani. Detto questo, in data 10 giugno, io con la dottoressa Spina e la dottoressa (inc.) abbiamo organizzato un incontro con il direttore del distretto urbano di Novara e del distretto del SIPS, cioè servizio di igiene e sicurezza pubblica ed era finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare un'iniziativa aggregativa dell'estate anziani. In quell'incontro devo dire che c'era stata molta, molta, molta rigidità da parte dei direttori dei distretti, per la quale per loro forse era meglio addirittura non far niente. In realtà, in realtà un po' perché insistendo, un po' sperando che con i nuovi 12 dpcm si allargassero queste tenaglie di chiusure, ed ecco che ci hanno segnalato di preparare un eventuale progetto che abbiamo presentato... Ma per fortuna, (inc.) abbiamo ottenuto qualcosa di più per gli anziani. Quindi, l'esito dell'incontro è stato un'apertura a realizzare questo, naturalmente attenendosi a tutto quello che era previsto nel dpcm. Ovviamente si è lavorato per individuare le associazioni e gli enti che fossero interessati ad organizzare momenti di intrattenimento di varia natura, sempre per l'estate anziani dallo spettacolo teatrale, al mini concerto

di musica, all'attività motoria, al cabaret e poi vabbè comunque io poi vi posso lasciare il tutto, perché ci sono gli allegati dove ovviamente tutte le associazioni hanno aderito e tutte le associazioni hanno dato disponibilità per uno o due spettacoli durante il periodo 25 luglio/30 agosto, che sarà l'ultimo giorno. Con i nuovi dpcm, dunque, veramente abbiamo disposto le nuove linee guida la realizzazione. In data 14 luglio, con un atto dirigenziale, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazioni di interesse. Il luogo in cui si svolgerà l'attività, come dicevo prima, è presso la scuola primaria Peretti, di Corso Risorgimento al a 237, perché quella è l'area in cui anche l'anno scorso e altri anni precedenti si è voluto fare la manifestazione ed in particolare l'anno scorso aveva ottenuto un grande risultato, dove tutte le associazioni anziane, tutte le associazioni hanno partecipato, si ritenevano molto soddisfatte per l'area, molto soddisfatte per tutto quello che era stato organizzato pro loro. E quindi, abbiamo ritenuto di restare su quella. E' naturale, che la proposta che era stata fatta dalla Consigliera Paladini era quella di tentare di farlo in più parti di Novara. Bene, su questo abbiamo avuto il niente assoluto, cioè il no assoluto da parte di ASL, perché già ci concedevano un punto e secondo loro era già troppo quello che volevamo fare, essendo d'accordo per non fare assolutamente nessuna attività almeno per quest'anno ovviamente, parliamo per questa emergenza che tutti abbiamo conosciuto. Ovviamente, ci siamo attenuti con massima rigidità, quindi per l'attività che verrà svolta, a tutto quello che è il dpcm l'ultimo. L'11 giugno era quello che abbiamo impostato, in realtà poi con gli ultimi successivi si è allentato un po', come si è visto anche il gioco delle carte ora lo si può fare con determinate precauzioni. Addirittura, il ballo lo si può fare con determinate precauzioni e determinati balli. Ma anche questo darà, secondo me, un qualcosa in più a questa estate anziani. Le linee guida per la riapertura delle attività economiche produttive sono la ristorazione. Abbiamo creato anche l'attività fisica all'aperto che si chiama forse "ginnastica dolce" se non erro, quindi sempre per gli anziani praticamente alla mattina, organizzata dai CF. Con tanti circoli culturali e ricreativi abbiamo creato una parte di spettacoli dal vivo in senso di cabaret, in senso anche di spettacolo di giocolieri e così via, con parti musicale. Ovviamente, all'eventuale gestore che è stato trovato nel circolo 25 aprile, che è esattamente il gestore che c'è stato l'anno scorso, sotto questo aspetto credo che proprio l'anno scorso abbiamo avuto un grande risultato e presumo che quest'anno, nonostante queste forme di rigidità a livello sanitario, si possa avere lo stesso un buon risultato. Abbiamo dato e imposto chiaramente con i tecnici che hanno fatto i sopralluoghi e qui ringrazio tutti i tecnici, di tutti gli uffici tecnici competenti, dalla sicurezza all'impiantistica, alle parti elettriche. Insomma, si sono veramente prodigati perché questa estate anziani e quindi estate insieme, perché in realtà si chiama "estate insieme", venisse fatta. Ovviamente, è stato dato un elenco completo di quelle che sono le normative e ovviamente il gestore si atterrà a quello, con eventuali controlli anche da parte dell'Amministrazione. Grazie.

(Entra il consigliere Andretta – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Caressa. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione o meno.

Consigliera PALADINI. Oppure parliamo con la mascherina. È una proposta tecnica, non è una mozione d'ordine, Carlotta. È una proposta tecnica. Volevo solo dire, che mi sembra (inc)... Ce lo spruzziamo noi. Siamo capaci. Lo so che è pagato.

PRESIDENTE. Non c'entra niente. Questa è l'organizzazione che ci siamo dati.

Consigliera PALADINI. Volevo solo essere gentile. Scusate, volevo essere gentile.

PRESIDENTE. Ma non è una questione di gentilezza o sgarbatezza, è una cosa che abbiamo organizzato così e andiamo avanti così.

Consigliera PALADINI. Nel senso che, avere a servizio una persona, forse sono io che sono poco abituata. Avere a servizio una persona, non è necessario in alcune mansioni. Era solo per questo.

PRESIDENTE. Se vuole, facciamo cambio, si metta lei al posto del signore e il signore lo mandiamo via.

Consigliera PALADINI. Tanto devo stare qui ancora un po', la prossima è ancora la mia, l'altra è ancora mia. Fa niente. Rispondo all'interrogazione, se me lo consente. Non ci sarebbe niente di poco dignitoso, sarebbe assolutamente un lavoro legittimo.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, però...

Consigliera PALADINI. Non sono assolutamente soddisfatta. Cioè, sono contenta che parta l'estate anziani, ma non per questa Giunta, sono contenta per i nostri concittadini che sono quelli che hanno patito più di tutti. Non sono soddisfatta perché forse lei, Assessore, in quel Consiglio Comunale non era presente tutto il giorno, non sono soddisfatta per la faziosità. Perché, vede, la mozione che presentammo e che fu bocciata e la risposta che oggi lei ci ha dato, svela il fatto che continuamente questa maggioranza non vuole in alcun modo avere collaborazione dalla minoranza, anche quando non c'è nessuna polemica, ma c'è una proposta molto, molto asciutta, come quella di pensare, perché la mozione diceva: "progettare insieme l'estate anziani", poi c'erano dei suggerimenti, quartieri/non quartieri. Quello che noi proponevamo, era di incominciare a progettare questa estate anziani e in quel Consiglio di giugno, ci fu detto che l'estate anziani era già in corso, Assessore. Lei non c'era, ma la capogruppo della Lega – vada a sentire lo streaming – disse: "l'estate anziani è già partita a Novara". Per questo io inizio in quella interrogazione, dicendo che dalla stampa, sui giornali glielo assicuro, le farò vedere lo streaming e i minuti esatti, disse che era già in corso. Oggi lei risponde, che avete fatto degli incontri a giugno, che non erano andati a buon fine, che ci sono delle altre trattative, che vi sono altri studi. Vede, non voler mai coinvolgere la minoranza e non voler mai neanche, si poteva togliere il logo, si poteva cambiare l'incipit, si potevano cambiare un sacco di cose, ma dare il segnale che su alcuni temi, come le fasce più deboli, si lavora insieme, questo è fare politica. Alzare i muri e alzare le barricate, è una cosa soltanto tipica di chi vuole creare distanze e fratture e di chi vuole tenere lontano e non includere. Però, questo è tipico della destra. Questo è l'aspetto principale della destra. Per cui, non mi stupisce per nulla. Però, questa era l'interrogazione. Quella mozione e la sua risposta, svela che noi avevamo ragione, che aveva un senso proporre l'estate anziani tant'è vero che lei oggi dice: "domani parte perché è giusto dare socialità agli anziani". Abbiamo letto, purtroppo, dalle cronache che alcuni anziani in giro per l'Italia hanno sofferto e si addirittura suicidati perché non riaprivano i centri diurni di inclusione, che sono l'unico presidio per loro. Noi stavamo lanciando un grido di allarme con quella mozione e la sua maggioranza, in Consiglio, il suo gruppo e il gruppo della Lega hanno preferito dire: "è già fatto, non c'è bisogno di voi, non ci interessa quello che voi abbiate da dire", soltanto

per questioni di differenziazioni, di faziosità e di rottura. Questo è un fatto continuamente politico grave. Se non sapete neanche cogliere gli aspetti positivi di una minoranza che vuole essere collaborativa, ma l'avete dimostrato, sapete cosa resta? Resta l'intervista del Sindaco dell'altro giorno, che è un uomo solo perché non ha né il supporto della sua maggioranza e neanche laddove la minoranza gli tende la mano, è in grado di cogliere quel messaggio. Per cui, sono insoddisfatta. L'unica cosa che sono contenta, è che i nostri anziani possano avere un minimo di attenzione, anche qui con molto ritardo perché domani le ricordo Assessore non è un miracolo neanche questo, offriamo agli anziani soltanto il mese di agosto, altri centri anziani hanno già aperto da un paio di settimane, quindi si poteva fare di meglio. Detto questo, ha ricordato che ci sarà cabaret, ginnastica e tutte cose importanti, volevo consigliarle di inserire il miracolo della domenica, perché l'ha dimenticato. C'è qualcuno della Giunta o il signor Sindaco che possono proporlo ai nostri anziani. Buona giornata.

(INTERROGAZIONE N. 521)

PRESIDENTE. Passiamo all'**interrogazione nr 521**, presentata dal gruppo consigliere del Partito Democratico. Ne do lettura. Premesso che gli ultimi sei mesi sono stati molto difficili per le attività commerciali, che in particolare il settore della ristorazione è stato tra i più colpiti. La ristorazione giustamente ha ancora limitazioni per garantire la sicurezza, che porta minori incassi e maggiori spese per garantire sanificazioni e distanziamento. Considerato che, più volte questa Amministrazione ha annunciato la volontà di supportare le attività, sono state autorizzate iniziative di street food con i truck provenienti da altre zone d'Italia questo mese e risulta agli studenti anche in altre in seguito a fine settembre. Lo street food inevitabilmente sottrae utenti alle attività di somministrazione cittadine. L'Amministrazione non è obbligata ad autorizzare le richieste di questo tipo di iniziative, ma è una scelta soggettiva. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali sono le ragioni di questa scelta e se queste scelte sono state condivise dagli operatori e hanno trovato in loro l'approvazione. Risponde l'Assessore Franzoni.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. L'interrogazione nr 521, presentata dal Partito Democratico, muove da alcune premesse assolutamente condivisibili e infatti condivise dall'Amministrazione. Gli ultimi sei mesi sono stati molto difficili per le attività commerciali. A far tempo dai primi giorni di marzo, a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, molti esercizi della nostra città hanno dovuto sospendere l'attività. Alcuni gestori addirittura, con atti di grandi responsabilità, hanno anticipato la chiusura volontariamente, senza attendere i provvedimenti del governo, al fine di prevenire il contagio e tutelare la salute propria, dei dipendenti e dei loro clienti. Tra le attività commerciali, quello della ristorazione e dei bar in generale e degli esercizi della somministrazione, è certamente tra i più colpiti. I dpcm, i provvedimenti attuativi dei medesimi hanno imposto loro tempi di chiusura ben più ampi di quelli previsti per le altre attività, consentendo la riapertura nelle Regioni con più alto tasso di contagio solo e soltanto in data 23 maggio, imponendo restrizioni e regole ben più limitative e svantaggiose rispetto a quelle previste per altri esercizi e il più delle volte difficili nel concreto, se non impossibili, da rispettare. Regole in alcuni casi anche di dubbia interpretazione. Basti pensare ai sacrifici economici sostenuti dalle imprese del settore personificazioni per gli acquisti di barriere protettive da posizionare sui tavoli o sui banconi. Basti pensare alle problematiche interpretative sul distanziamento personale, tra conoscenti, amici, congiunti. Un metro tra le schiene, tra i volti, da spalla a spalla, sull'utilizzo di

oliere, bustine di zucchero, sul servizio buffet, solo per citare alcuni esempi in un elenco certamente non esaustivo. Anche la decisione di prorogare le attività in smart working non agevola la ripresa della ristorazione, in special modo per tutti quei bar e ristoranti che dall'indotto derivanti da colazione e pause pranzo aveva fatto il motore economico principale della propria attività. Ed è fuor di dubbio, che il mancato gravemente ritardato pagamento delle casse integrazioni, ha costretto numerose attività di somministrazione ad effettuare tagli, anche dolorosi umanamente e imprenditorialmente, di personale. Numerose sono le attività che private della fonte principale del loro indotto e messe di fronte alle numerose straordinarie spese di gestione, hanno preferito non alzare ad oggi nemmeno la serranda, preferendo attendere la ripresa delle attività scolastiche e la riattivazione a regime pieno dei servizi. Penso ad esempio ai bar e ristoranti frequentati abitualmente da avvocati e personale giudiziario nelle vicinanze di un tribunale, in cui si tiene un quarto delle udienze che si tenevano nel periodo ante Covid, con preghiera, ovviamente condivisa da tutti, di non essere colpiti da una seconda ondata pandemica, con annesso nuovo lockdown. L'Amministrazione ha più volte annunciato la volontà di supportare le attività. Volontà che si è tradotta in azione concreta ed immediata non appena è stato fornito un presupposto giuridico di tale possibilità. Ed è così, che non appena si è avuta la certezza che fossero consentite le consegne a domicilio, l'Assessorato al commercio ha provveduto a concordare con l'ASL una procedura snella e sburocratizzata per autorizzare bar e ristoranti ed effettuare il servizio di delivery, approntando altresì un elenco di attività in costante aggiornamento e quotidiana pubblicizzazione, utilizzando un link ad hoc sul sito del Comune e la condivisione sulle pagine social più seguite. La medesima procedura è stata seguita non appena è stato consentito il servizio di asporto. L'Amministrazione ha dato visibilità a tutti quei bar e ristoranti che hanno effettuato servizi di delivery and take away, portando conoscenza dei potenziali clienti menù, numeri di telefono e altri contatti. Emblematica è l'attività svolta dall'Amministrazione, supportata giuridicamente dall'art. 181 del decreto rilancio, che ha consentito alle attività di somministrazione di ampliare gratuitamente le aree pubbliche occupate dai propri dehors o di richiederne nuove. Nel giro di pochissimi giorni, una settimana circa, un centinaio di dehors nuovi e/o ampliati concessi. Un lavoro di squadra, che ha visto coinvolti lo sportello SUAP, il servizio delle attività produttive e la Polizia Locale, che ha consentito, come si è detto, a circa un centinaio tra bar e ristoranti, di avere spazi maggiori per effettuare il servizio, recuperando i posti a sedere persi in forza dell'imposto contingentamento e/o distanziamento personale. Un'operazione che ha trasformato in pochi giorni il volto di Novara, rendendola attrattiva e conviviale. Un volto che piace ai cittadini e che soprattutto consente agli esercizi di compensare, almeno in parte, le gravi perdite subite e subente. Venendo all'argomento principale, oggetto dell'interrogazione, si precisa che nel cartellone dell'estate novarese sono stati previsti quattro appuntamenti dedicati agli street food, organizzati tutti e quattro da nove mesi e previsti nel primo e terzo week end di luglio e nel secondo e quarto week end di agosto. Per quanto riguarda il primo appuntamento del 3, 4 e 5 luglio è stato autorizzato in data 2 luglio 2020 il posizionamento sul Viale delle Carrozze di nr 11 operatori, segnalate da nove eventi, nell'istanza del 30 giugno 2020 protocollata al nr 52.056, corredata dalle apposite certificazioni: piano di (inc.) security e certificazione del rispetto delle norme in materia di prevenzione del contagio da Covid-19. Non si ha notizia di alcuna sanzione elevata nell'occasione. Lo stesso si dica per il secondo appuntamento del 17, 18 e 19 luglio, la cui autorizzazione è stata richiesta con istanza del 14 luglio 2020, protocollata al numero 56.780 e rilasciata in data 15 luglio 2020. Ad oggi, non sono pervenute ulteriori richieste, che si presume saranno depositate in vista delle date indicate nel cartellone dell'estate novarese. Le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ad

autorizzare tali richieste sono molteplici. Sotto il profilo tecnico giuridico, le istanze sono state presentate correttamente e documentate ed opportunamente istruite. Gli operatori ospitati, inoltre, sono muniti di autorizzazione rilasciata per il commercio di generi alimentari su area pubblica di tipo A o B, nonché di quella per la somministrazione espressamente richiesta dagli uffici del Comune di Novara. Regolare, inoltre, è il pagamento degli importi a titolo di TOSAP. Sotto il profilo politico, appare essere del tutto strumentale il tentativo di chi ha mutato opinione sugli street food in base alla sede occupata e che critica oggi ciò che prima considerava un'offerta al cittadino. Ma tant'è, questo è il ruolo dell'opposizione. L'inevitabilità della sottrazione dell'utenza alle attività di somministrazione ai cittadini, è un concetto che dia politico al solo tono usato nell'interrogazione. Rispetto a coloro che possono aver visto negli appuntamenti di cui si tratta una minaccia aspetto il profilo lavorativo, ben più numerose sono le attività di somministrazione che considerano gli street food con certe caratteristiche, un'opportunità, un'attrazione, un invito alla gente ad uscire di casa per recarsi non solo sul luogo di posizionamento dei trucks, ma anche per vivere la città pienamente, ivi compresa la frequentazione di bar e ristoranti. Emblematico è il confronto con molti titolari di tali esercizi, con i quali si è mantenuto un contatto costante e diretto nell'ultimo anno, intensificatosi nei mesi di lock-down e nei giorni della ripartenza. Soggetti con cui l'Amministrazione ha un rapporto schietto e collaborativo, che hanno chiaramente espresso la loro non contrarietà a tali eventi tout court, ma che hanno chiesto invece un impegno serenamente e positivamente accordato dall'Amministrazione, ad una maggiore selezione, di modo da privilegiare eventi di alta qualità, rappresentativi del territorio e da cui anch'essi possono trarre vantaggi in punto di visibilità e lavoro. Una richiesta che si traduce non in un'opposizione, maliziosamente e artatamente ipotizzata nell'interrogazione, bensì nella visione di tali eventi come occasione di guadagno per tutti. Ed è proprio sulla scorta di tali collaborative e condivise richieste, che l'Amministrazione ha confermato la propria volontà di addivenire all'elaborazione di criteri, codificati o meno, su cui l'Assessorato al commercio stava già lavorando in epoca ante Covid e su cui ricomincerà a lavorare a settembre. Una sorta di vademecum, all'interno del quale far confluire diverse tematiche, tra cui l'individuazione di luoghi che consentono il rispetto di interessi rilevanti e la riqualificazione di aree ad oggi critiche, la compartecipazione delle realtà commerciali del territorio, l'offerta di prodotti di elevata qualità, l'organizzazione professionale e l'attenzione per il rispetto delle normative in vigore, la realizzazione di allestimenti e intrattenimenti piacevoli ed attrattivi per la cittadinanza. In quest'ottica, con ogni probabilità, alcuni degli eventi autorizzati in passato non saranno confermati. Altri, invece, in grado di rispondere alle richieste e alle esigenze accennate e che dalla città sono apprezzate ed attesi, come ad esempio l'euro mercato, che si anticipa verrà organizzato il primo weekend di settembre a chiusura dell'estate novarese e che ha un appuntamento fisso per i novaresi da circa vent'anni, saranno certamente confermati. Gli street food organizzati negli scorsi weekend hanno visto la partecipazione di numerose persone, di ogni età: ragazzi e intere famiglie. Gli intrattenimenti di buongusto e innovativi, il centro storico intero e non solo il Viale delle Carrozze era affollato nel rispetto delle norme sull'assembramento, i locali gremiti di avventori. E basterebbe chiedere ai titolari di questi, se hanno o meno risentito della presenza dei trucks. A parere di questa Amministrazione non è l'eliminazione degli street food, magari di qualità, che consente alle attività cittadine di risollevarsi dalla crisi economica. Un'affermazione simile, che l'interrogazione sostiene nemmeno troppo velatamente, è un insulto alle medesime. Le nostre attività hanno capacità indiscusse che undici trucks non mettono in discussione. L'aiuto che va dato alle imprese è una sincera e leale collaborazione è l'ascolto delle necessità e la valorizzazione delle loro potenzialità. Con questo scopo si sta lavorando affinché nell'immediato eventuali proposte di bar e ristoranti che

volessero organizzare intrattenimenti o ampliare ulteriormente gli spazi a loro disposizione, lo possano fare, con procedure snelle e sburocratizzate, gratuitamente, con la massima collaborazione delle istituzioni, nel rispetto delle norme di legge. Sul lungo periodo, invece, si sta già pensando all'impiego di risorse per pubblicizzare adeguatamente le qualità imprenditoriali e i prodotti tipici delle aziende del nostro territorio, con eventi ad hoc, da realizzare nei mesi a venire e promuovendo le nostre attività con strumenti che le rendono competitivi a livelli ben più alti rispetto agli attuali. Grazie.

(Entra il consigliere Nieli – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie all'Assessore Franzoni. Consigliera Paladini, prego.

Consigliera PALADINI. Giusto perché l'Assessore Paganini ha detto: "mi sembra quando leggiamo in Chiesa", oggi mi sembra di leggere un passo di Paganini, perché ci sono state una serie di parole, mi sembra di sentire una risposta dell'Assessore Paganini. Perché questa risposta all'interrogazione, è emblematica e apodittica, di come questa Amministrazione si arrampichi sugli specchi. È proprio emblematica e apodittica di questa immagine. Andate a vedere cosa vuol dire sul dizionario se non lo sapete, ma è proprio e apodittica di come si cerca di arrampicarsi sugli specchi e girare le frittate. Perché a questa interrogazione la risposta è durata diversi minuti, facendo i primi dieci minuti tutto contro il governo e poi facendosi un'autocelebrazione personale. E questa interrogazione non era né maliziosa ma era oggettiva, perché delle richieste, delle lettere tant'è vero che il Sindaco è dovuto intervenire, incontrare immediatamente coloro che hanno presentato una lettera lamentandosi di questi street food, poi è ovvio c'è stato anche il punto di caduta, la mediazione e tutto quanto, ma c'è stata una lamentela chiara, svela proprio come si cerca di girare in maniera emblematica e anche apodittica, i contenuti di un'interrogazione, che non aveva alcuna malizia, ma cercava di dare dei punti di vista e accendere dei riflettori. Anche perché, a me dispiace che l'Assessore oggi abbia dovuto rispondere lei a questa interrogazione, perché so che l'Assessore, e lo ha dichiarato, non è stata lei l'organizzatrice di questa parte degli street food. È lei che se li è trovati in calendario, senza neanche sapere. Quindi, a sua insaputa, qui succede molto spesso, ci sono una serie di Assessori che a loro insaputa perché ci sono poi gli Assessori ombra, a sua insaputa ha trovato nel calendario dell'estate novarese, questo tipo di iniziativa. Scusi Freguglia, grazie. Detto questo, ricordo soltanto che, siccome abbiamo sentito una serie di precisazioni, che è bellissimo che ci siano tutti i dehors per strada, ma i dehors per strada ci sono proprio perché ci sono una serie di decreti che lo permettono. Non è grazie al Comune di Novara. Perché è grazie al fatto che c'è un decreto. Visto che si è fatta tutta la parte negativa sui decreti, ogni tanto cerchiamo di dire anche le parti positive e non fare sempre le faziosità. A parte questo, questa interrogazione svela in maniera chiara, che questa Amministrazione e anche quest'estate novarese lo dimostra, ha a cuore soltanto il centro. Perché, se anche è vero che con il truck poi gli esercizi di somministrazione possono anche lavorare maggiormente perché ci sono più avventori legati ai truck nel centro storico, tutti gli esercizi di somministrazione e ristorazione fuori le mura hanno subito un forte disagio nelle settimane. Andate a chiedere gli incassi, nel weekend sia lo scorso che quello prima, nei week end precedenti, nei due weekend dove si è tenuto lo street food hanno subito un calo. E le dico di più. Io non sono contraria agli street food. Li ho portati io in questa città e ha fatto bene a ricordarlo. Scusi, ha fatto venti minuti di risposta.

PRESIDENTE. Non mi interessa, lei ha tre minuti per rispondere.

Consigliera PALADINI. Vado a concludere. Non sono contraria agli street food. Ci mancherebbe. Il tema è, che oggi però non è il 2019. Oggi è il 2020, c'è stato uno tsunami, per cui oggi ci vogliono maggiori accortezze. Come per andare a scuola oggi non si può più andare nello stesso modo e bisogna andare scaglionati, oggi non si possono fare le stesse cose dell'estate scorsa. E questo non vuol dire essere contro gli street food, vuol dire essere a favore delle attività novaresi di cui voi vi fregiate di essere i rappresentanti. E invece, ogni tanto, per foga, per velocità, per magari poca relazione, perché magari se l'avessero interpellata Assessore, io so che l'hanno interpellata, per costruire l'estate, magari lei avrebbe detto...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, per favore.

Consigliera PALADINI. Detto questo, sono insoddisfatta e mi dispiace che non si sia potuto neanche intervenire sul futuro calendario. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 522)

PRESIDENTE. Passiamo all'**interrogazione nr 522**. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Premesso che lo statuto della fondazione Castello non è ancora stato modificato, nonostante l'impegno di concludere il percorso entro il 2018, tutti i soci si sono espressi ormai da molto tempo. Le utenze sono ancora a carico del Comune. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere qual è l'indirizzo del Comune sul Castello e perché lo statuto non è ancora stato modificato. Si richiede risposta scritta e orale. Risponde all'Assessore Iodice. Prego Assessore.

Assessore IODICE. Grazie. Buongiorno a tutti. La risposta scritta è stata inviata alla prima interrogante in data 8 luglio e la leggo in questo consesso. Come è noto, l'apertura al pubblico del Castello Visconteo Sforzesco e di tutto il complesso monumentale e lo sforzo di renderlo un luogo della città aperto alla frequentazione e partecipazione di un pubblico sempre più vasto, richiede una significativa opera di riorganizzazione della gestione complessiva dell'immobile, in accordo con lo sviluppo e la tenuta dell'intero sistema museale cittadino. All'obiettivo di cura gestionale, in modo da garantire al pubblico le migliori condizioni di fruizione, si uniscono esigenze di definitivo completamento del percorso di restituzione del bene alla città e ai cittadini con il restauro e il consolidamento delle mura perimetrali, il completamento dell'impianto geotermico, oltre alla sistemazione museografica allestitiva del complesso museale. Vi è in atto, altresì, una strutturazione di un modello di governance del Castello, con un tavolo di coordinamento per la condivisione di eventi e progetti espositivi e culturali tra il Comune e la Fondazione Castello, al fine di un interscambio delle competenze tecniche e scientifiche per la produzione di eventi. Come esempio, si cita la realizzazione di mostre di rilevanza regionale e nazionale, vedesi mostre Lascito Casseti, mostra del divisionismo, mostra di Salvatore Fiume. Per quanto riguarda la strutturazione della governance, lo statuto sarebbe pronto per essere approvato ed adottato. La Fondazione diverrà così ente strumentale del Comune, soggetto a controllo analogo per la erogazione del servizio pubblico culturale inerente il Castello stesso, ai sensi del testo unico dei beni culturali. Al fine del

conferimento del bene e della capitalizzazione della fondazione è però necessario definire il valore del

bene stesso. Per far ciò, è necessario procedere all'accatastamento dell'immobile a seguito dei lavori di restauro e recupero. Ricordo, che al momento, pur essendo passati parecchi anni, il complesso è ancora accatastato come carcere. La procedura è in corso e cito al proposito la determina dirigenziale fatta dal dirigente del servizio del patrimonio, nella fattispecie la nr 58 del 19 giugno 2020. Questa determina prevede un importo a base d'asta di 9 mila euro, con scadenza di presentazione delle offerte entro il 9 di luglio. Tale determina prevede in linea di massima l'individuazione di otto unità immobiliari, con le seguenti destinazioni: un'unità in categoria B6 corrispondente agli spazi museali; un'unità in categoria D8 per il ristorante; due unità di categoria A10 ufficio per gli uffici della fondazione e l'ufficio ATL. E due unità in categoria D1 per le cabine elettriche sotterranee. Quindi, con la presentazione dell'accatastamento, sarà possibile, pertanto, determinare il valore dell'immobile da conferire in uso quale fondo di dotazione alla Fondazione Castello. Ricordo, peraltro, che la Corte dei Conti, in relazione a uno specifico quesito presentato dal Comune di Novara, sia per la Fondazione Castello sia per la Fondazione Teatro Coccia, ha ricordato che i beni culturali di carattere storico, come quello di cui trattasi, conferiti in uso, non siano ad assoggettarsi ad ammortamento. La norma di riferimento si trova, come è noto, nell'allegato quadro B3 del decreto legislativo 118/2011, sulla contabilità economico patrimoniale. In particolare, ai punti sub 4.18 e sub 6.1.2, laddove si parla dai beni culturali non sono assoggettati ad ammortamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Iodice. Prego Consigliere Paladini.

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, prima una precisazione. Siccome prima mi ha battuto il tempo, la prossima interrogazione vorrei presentarla io, perché ho cinque minuti per presentarla e le ricordo che anche gli Assessori hanno un tempo massimo, come dice l'art. 63, che è massimo di sette minuti di risposta. L'Assessore Franzoni ha risposto per 13 minuti. Per cui, se batte a me il tempo, lo batte anche agli Assessori, perché l'art. 63 del regolamento del Consiglio, dice chiaramente che il primo firmatario illustra per un massimo di cinque minuti l'interrogazione e il Sindaco e l'Assessore al massimo per sette minuti possono rispondere. E poi, il primo firmatario ha ancora tre minuti per dire se è soddisfatto o insoddisfatto. Per cui, se mi toglie i cinque minuti di presentazione e non batte il tempo agli Assessori, è lei che sta facendo un non rispetto dell'aula e del regolamento. L'art. 63 è molto chiaro. Scelga lei, se dalla prossima volta illustro anch'io o batte il tempo agli Assessori, come preferisce. Però, il regolamento è uno per tutti, non è che vale per i tre minuti di risposta e i punti che riguardano la Giunta non li guardiamo. Art. 63, pagina 26. Posso?

PRESIDENTE. Prego.

Consigliera PALADINI. Grazie. Questo ovviamente non me lo tenga, perché è solo una mozione d'ordine. I miei tre minuti, se vuole contare tre minuti, partono da adesso, per favore.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, poi dopo quando servirà, sarò così preciso anch'io.

Consigliera PALADINI. No, è lei che mi ha battuto il tempo e mi ha detto che ho tre minuti e l'Assessore non ha tempo. Lei mi ha detto prima: “gli Assessori non hanno il minutaggio”. E io le ho detto: “deve tenere il tempo anche agli Assessori” e lei mi ha detto: “non hanno il minutaggio”.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, poi tirerò fuori anche io gli articoli sui tempi e vediamo...

Consigliera PALADINI. Non mi interessa. Ascolti, io non le faccio polemica sul fatto che la Franzoni abbia parlato 13 minuti, le dico che, però, se non ha battuto a lei i sette minuti, non deve battere neanche a me, i tre. Le sto dicendo solo questo.

PRESIDENTE. Risponda all'interrogazione, Consigliera Paladini, per cortesia.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Ringrazio sinceramente l'Assessore Iodice, perché è uno dei pochi Assessori che costantemente, ogni volta manda le interrogazioni immediatamente, precisamente con rispetto delle istituzioni. Per cui, lo ringrazio da questo punto di vista, sentitamente. Detto questo, credo che l'Assessore Iodice oggi voglia rispondere a questa interrogazione, che non compete direttamente a lui perché non è l'Assessore alla cultura che si occupa della trasformazione diretta di una fondazione. Però, non possiamo neanche trascurare il fatto che sono passati due anni e mezzo. E oggi, come giustificazione, l'ultimo dei fattori, l'ultimo dei problemi che sorgono, è l'accatastamento. Poi, magari, tra una settimana accatastate e ci direte che avete fatto il miracolo dell'accatastamento. Ma le cose però funzionano sempre al contrario in questa Amministrazione, mettete sempre carro davanti ai buoi. Prima dite che dovete trasformare, fate il giro. Io ho l'interrogazione di un anno fa, in cui la risposta non era l'accatastamento, la risposta è che mancava l'ultimo parere di uno dei soggetti. È corretto, Assessore Iodice, che lei mi ha risposto così? Vede, io la ringrazio, perché lei è preciso nel rispondermi in maniera puntuale, ma siccome io ho la risposta puntuale dell'altra volta, non è possibile che scopriate, a un anno di distanza dall'altra risposta in cui eravate a un anno e mezzo in ritardo, che manca ancora un altro aspetto. La prossima volta, cosa ci sarà, che bisogna cambiare il colore dei sassolini per terra? Allora, se siamo seri, siamo seri. Nel senso, che se questa trasformazione si può fare e si vuole fare, non può essere un giorno che mancava l'ultimo parere di uno dei soci e poi il giorno dopo l'abbiamo svincolato dal Teatro Coccia. Perché, forse qualcuno non si ricorda, ma questo percorso di trasformazione è iniziato insieme al Teatro Coccia. E questo percorso di trasformazione stava andando più veloce del Teatro Coccia. Mi corregga se sto dicendo delle erroneità. Allora, oggi sentire che non si può ancora procedere alla trasformazione per cui alla fine mi dite che c'è la mostra e va benissimo, abbiamo applaudito tutti alla mostra del divisionismo e ci dispiace anche che abbia chiuso anticipatamente per il lock down, perché noi non siamo faziosi, che speriamo nella distruzione di Novara. Noi speriamo che Novara cresca sempre di più. Ma quello che manifesta la risposta a questa interrogazione, è che di nuovo avete messo il carro davanti ai buoi, che davvero non avete un'idea di come sviluppare la cultura in questa città, perché né il Teatro Coccia e né la Fondazione, perché poi l'interrogazione successiva è sul Teatro Coccia, hanno visto la fine, la conclusione della trasformazione. Ed è esattamente come sul Teatro Coccia, che c'era un problema creato da una gestione scelta da questa Amministrazione, per poi dire che miracolosamente hanno risolto quel problema che ha creato questa Amministrazione e francamente non è più accettabile. Sono passati due anni e mezzo da quando avete detto che l'iter si sarebbe concluso. La prima Commissione sulla trasformazione della fondazione del Teatro Castello è stata fatta addirittura tre

anni e mezzo fa. Sono passati tre anni e mezzo e vediamo la fine. Questo era uno dei fiori all'occhiello dell'allora Assessore alla cultura in Provincia Canelli, poi divenuto Sindaco, che parlava di sistema culturale e di trasformazione di queste Fondazioni. Oggi stiamo alla fine del mandato e quello che ci riuscite a dire, è: "abbiamo scoperto che non è accatastata". Ma solitamente le verifiche si fanno prima. Quando io devo comprare casa, mi chiedono prima l'APE, mi chiedono prima l'accatastamento, mi chiedono la certificazione e poi posso andare dal notaio. Non so nel Comune di Novara come possa funzionare in un altro modo. Per cui, sono basita, insoddisfatta e gravemente insoddisfatta. Senza malizia, ma con trasparenza e con sincerità. Mi dispiace.

Voci in aula

(INTERROGAZIONE N. 523)

PRESIDENTE. Consiglieria Paladini, ma le sembra il caso? Ma le sembra il caso? Ma le sembra il caso? Ma veramente, ma diamoci un taglio. Passiamo all'**interrogazione nr 523**, presentata dal Partito Democratico. Il Comune di Novara, con deliberazione di Consiglio... Basta! Consiglieria Paladini, veramente... Consiglieria Paladini, io ho tanta pazienza, però lei ha la caratteristica che va a finire che me la fa perdere. Ma io, mi creda, che ne ho veramente tanta. L'ho fatta parlare, ha detto quello che doveva dire, il Consigliere Mattiuz, giustamente, ha detto... Senta, Consiglieria Paladini, la chiudiamo qua? La chiudiamo qua, o vuole andare avanti a polemizzare? Consiglieria Paladini, faccia la brava. Consiglieria Paladini, basta! Consiglieria Paladini, le chiedo per cortesia di smetterla. Abbiamo già chiarito, basta! Basta! Consiglieria Paladini, basta! Mi faccia andare avanti. Grazie. **Interrogazione nr 523**, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Premesso che il Comune di Novara, con deliberazione del Consiglio Comunale nr 45 del 24 luglio 2018 ha approvato il nuovo statuto del Teatro Coccia, le verifiche per (inc.) si sono concluse e lo scorso dicembre si è insediato al nuovo CDA. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere perché il nuovo statuto non è ancora stato registrato. Si richiede risposta scritta e orale. Prego Assessore Iodice.

Assessore IODICE. Grazie. Il Comune di Novara, come è risaputo, in relazione alle sollecitazioni della Corte dei Conti, ma anche per risolvere concretamente i problemi di bilancio di tipo gestionale della Fondazione Teatro Coccia, ha comunicato al MIBACT l'inosservanza delle prescrizioni a suo tempo apposte dallo stesso, per la costituzione del diritto di usufrutto in capo alla Fondazione. Ciò, al fine di addivenire alla risoluzione della convenzione in essere e per poter conferire ex novo il bene in uso alla stessa, ex testo unico dei beni culturali e non dover applicare le quote di ammortamento per la non irrilevante somma di circa € 485.600 all'anno a carico del bilancio della Fondazione. Con ciò, risolvendo un problema che si trascina fin dal 2014, anche come rilevato dalla Corte dei Conti. Si può andare a vedere la deliberazione nr 44/2020. Non appena il MIBACT procederà, sarà quindi possibile riapprovare in Consiglio Comunale lo statuto già approvato nel 2018, per adeguarlo al nuovo regime di conferimento in uso del bene, in luogo del diritto di usufrutto, riacquistando in capo al Comune la piena proprietà degli immobili presso il Broletto. La relazione alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e al Prefetto di Novara, in data 21 gennaio 2020 è stata inviata da parte del Comune medesimo, con relazione puntuale. Ovviamente, l'emergenza Covid-19 ha di fatto spostato temporalmente i termini. Faccio riferimento al parere del Consiglio Comunale, già inviato in allegato alle note per l'interrogazione della

Fondazione Castello. In Comune di Novara, come risaputo, in relazione alle sollecitazioni della Corte dei Conti, che il parere sintetizza ma anche per risolvere concretamente i problemi di bilancio e gestionali della fondazione, quindi ha comunicato, come dicevo, al MIBACT l'inosservanza delle prescrizioni. Non appena il MIBACT procederà, quindi, a rispondere in merito, sarà possibile riapprovare in Consiglio Comunale lo statuto medesimo, per adeguarlo quindi al nuovo regime di conferimento in uso del bene e in luogo del diritto di usufrutto. Questo, in sintesi è la risposta all'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Iodice. Prego Consigliera Paladini per la soddisfazione.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Guardi, ringrazio ancora l'Assessore perché anche questa risposta mi è arrivata in anticipo. Questa risposta è ancora diversa dalla risposta che mi diede un anno fa. Per cui, io non riesco mai a capire e davvero faccio fatica a capire, per cui chiederò adesso spero nella Commissione prossima sul Coccia, che qualcuno possa fare chiarezza, perché ogni volta si aggiunge un tassello. Perché, io mi ricordo perfettamente, venne ancora Atelli in commissione e disse che era molto semplice, bastava cambiare un articolo e si sarebbe provveduto. Si ricorda Assessore? Venne Atelli, c'era ancora Presidente Atelli, che si sarebbe provveduto alla registrazione dello statuto. Oggi, invece, quello che viene detto, è che lo statuto avrà una nuova vita all'interno del Consiglio Comunale e probabilmente avrà anche altre modifiche. Quello che non riesco a capire, è se quella delibera che lei richiama all'interno della risposta, è così matura, così vecchia, perché soltanto adesso, a lavoro già concluso perché l'abbiamo approvato nel 2018 e già quel percorso del 2018 doveva risolvere i problemi di quella delibera, come mai poi non risolviamo il problema della Corte di Conti. E lo dobbiamo risolvere oggi, dopo aver già trovato quel modo dell'approvazione dello statuto per risolvere la problematica della Corte dei Conti. Perché quella trasformazione nasceva da una problematica di gestione della fondazione, ma anche su questa sollecitazione della Corte dei Conti. E allora, vede, oggi che la sua risposta iniziò dicendo: “cercando di risolvere concretamente i problemi”, io credo che sia l'ennesima dimostrazione che probabilmente non lo so, provo a giustificarvi, partite con grande entusiasmo, con grande slancio siete partiti 3/4 anni fa e poi vi siete accorti che tutto quello che pensavate di poter fare, non si poteva fare senza aver fatto un approfondimento. Detto questo, sono assolutamente soddisfatta e spero di trovare maggiori risposte nella Commissione di mercoledì. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Abbiamo terminato l'ira delle interrogazioni. Prego Consigliera Colombo. Vorrebbe chiedere una sospensione per una capigruppo? Va bene, quindi dieci minuti di sospensione, tutti i capigruppo. Però, volevo capire dove... Vabbè, ci vediamo qua.

La seduta è sospesa alle ore 10,20

La seduta riprende alle ore 10,40

PRESIDENTE. Chiedo cortesemente ai Consiglieri di accomodarsi, che ricominciamo. La riunione dei capigruppo, che si è svolta, aveva come oggetto, il fatto che c'era un ordine del giorno credo condiviso da tutti, sul discorso delle poste. E quindi, siccome questo ordine del giorno non era stato messo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non si sarebbe potuto discutere. Invece, i capigruppo hanno trovato un accordo e quindi quell'ordine del giorno verrà inserito come

argomento da discutere alla fine delle delibere. Quindi, alla fine delle delibere, prima della delle mozioni, discuteremo di questo ordine del giorno. Ora, c'è il punto 3 all'ordine del giorno da votare.

PUNTO NR 3 ALL'ODG - Approvazione verbali delle sedute consiliari del 30 aprile 2020, 6 maggio 2020, 19 maggio 2020

PRESIDENTE. Tutte sedute che si sono svolte in videoconferenza. A tal proposito, nel verbale del 19 maggio, c'è stata una anomalia che è stata corretta, perché il Consigliere Gavioli era presente in video conferenza, ma non era stato segnato, in quanto non aveva risposto all'appello. Ma non aveva risposto all'appello per un problema di connessione ma era visibile e quindi è dato per presente in quel verbale ed è stato corretto dandolo come presente. Quindi, se nulla osta da parte di nessuno, per questa correzione e per i verbali delle sedute del 30 aprile, 6 e 19 maggio, avendole chiaramente ricevute, non è che si procede a votazione ma le diamo per approvate. Se qualcuno avesse qualcosa da dire, bene, sennò passiamo al punto successivo. Va bene, quindi, passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 4 ALL'ODG - Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 172 in data 23.06.2020

PRESIDENTE. Relatore l'Assessore Moscatelli. Io chiedo se possiamo avere un gelato da dare all'Assessore Moscatelli, di modo che possa parlare da dove è seduta. Lei, Assessore, stia lì. Ecco il gelato. Stia pure seduta, Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Mi sembra poco corretto nei confronti dell'assemblea. Grazie Presidente. Questa è una semplice delibera di ratifica di una delibera di Giunta, quella del 3 giugno, con la quale abbiamo acquisito in entrata i 50mila euro che è il contributo della Camera di Commercio, a sostegno dell'iniziativa che avevamo già approvato di 409mila euro, relativa al fondo perduto per i soggetti Ateco che non avevano ricevuto contributi e sostegni né dallo Stato né dalla Regione. Quindi, da 409, la capienza diventa di 459.000, che sono, mi sembra in questo periodo, già in distribuzione ai soggetti richiedenti. Quindi, è la ratifica che acquisisce in entrata 50.000 e vede in spesa i 50mila del contributo della Camera di Commercio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Io apro la discussione, chiedo se c'è qualcuno che deve intervenire rispetto alla relazione dell'Assessore in merito al punto 4. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore, il Movimento 5 Stelle di Novara era a favore, ha anche votato questa delibera che riguardava comunque l'erogazione anche di bonus a tutti coloro che sono rimasti esclusi da aiuti statali e regionali. Diciamo, che sono sorte delle criticità evidenti, non condividiamo la scelta che è stata fatta di assegnare il contributo esclusivamente alle imprese che hanno unità operativa dedicata in via esclusiva, che non coincide con la residenza privata. Cosa vuol dire? Che sono rimaste scuse parecchie categorie, che sono: chi svolge attività di fotografia, codice Ateco 74, chi svolge attività artistiche codice Ateco 90 e chi svolge attività di conservazione e restauro opere d'arte Ateco 90. Io ho ricevuto molte segnalazioni, che tanti, tanti artigiani hanno la residenza operativa nella propria residenza, quindi a casa loro.

Quindi, io penso che questa sia una criticità da risolvere subito. A quanto ho sentito, se non sbaglio, da una diretta del Sindaco, invece l'intenzione è quella di aspettare a vedere se avanzeranno dei fondi. Quindi, secondo me questa non è una misura equa e giusta. Quindi, purtroppo non voteremo questa delibera, perché c'è stata questa criticità. E mi dispiace molto, perché comunque era un'iniziativa virtuosa, però si doveva fare meglio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo, se vi siano degli altri interventi. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Faccio una premessa, così poi non faremo dichiarazione di voto: noi voteremo a favore di questa delibera. Però, solleviamo anche noi un'osservazione. C'era un'interrogazione infatti, perché questo progetto, sulla delibera siamo assolutamente d'accordo, sulla variazione di bilancio, però chiediamo nuovamente all'Assessore Franzoni di veramente fare un passaggio in Commissione. L'avevamo chiesto in Consiglio, si ricorda Assessore? Lei rispose, che bisognava andare molto in fretta. Eravamo alla fine di maggio. Il bando è stato pubblicato ieri o l'altro ieri, qualche giorno fa. Allora, visto che poi non siete andati così in fretta, un passaggio con le minoranze potevate anche farlo. Questo è il problema che dicevo prima, adesso lo dico più pacatamente perché ovviamente su questo contenuto siamo d'accordo. Ma lo spirito e era costruttivo. Lei, Assessore, in Consiglio a maggio mi disse: "non c'è il tempo, perché vogliamo uscire già nei prossimi giorni". È passato un mese e mezzo. Tenendo conto che siamo favorevoli al fatto che vengano date delle risorse a fondo perduto come contributo straordinario in questa situazione così preoccupante e critica, allo stesso tempo continuano a dirvi di non vedere le minoranze, lo sollevava adesso il mio collega Iacopino, soltanto come un elemento di disturbo. Perché, oltre all'esempio che faceva Iacopino, ce ne sono degli altri. E allora, le chiedo, Assessore, di fare un passaggio in Commissione, perché a prescindere dalla fine di queste risorse, ci sono una serie di codici che non sono ancora inclusi né da voi, né dalla Regione. Ci sono alcune tematiche intere che non sono incluse, adesso stanno recuperando sul settore della cultura, su altre cose. Però, le chiedo davvero, facciamo un passaggio in Commissione in maniera costruttiva, per vedere insieme se possiamo reperire altri fondi, perché non siamo sempre e soltanto un ostacolo. Lei due mesi fa, ci rispose che non si poteva aspettare, oggi è chiaro che si poteva fare un po' meglio, ascoltandoci tutti. Detto questo, comunque, visto che non si può fare ostruzionismo a spese delle persone, noi non faremo ostruzionismo, oggi voteremo a favore convintamente, ma allo stesso tempo non vogliamo dimenticare nessuno. E per fare quello, serve mettersi intorno a un tavolo, tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Detto che tutto è perfettibile e che ovviamente le minoranze e le loro proposte vanno ascoltate, e assolutamente sono di pregio come quelle di qualsiasi Consigliere sia qui seduto, io volevo fare i complimenti all'Assessore Moscatelli, perché volevo ricordare e all'Assessore Franzoni, perché in questo momento il nostro Comune, come tanti di voi magari sapranno, magari qualcuno no, non può utilizzare gli avanzi primari di esercizio come è previsto nel decreto rilancio all'art. 45 per l'emergenza Covid, a causa del disavanzo del 2014 di 15 milioni, che stiamo restituendo in 30 anni, ma stiamo andando un po' più veloci. Quindi, io penso che l'Assessore Moscatelli, la Giunta, il Sindaco, abbiano veramente fatto un ottimo lavoro,

trovando tra le pieghe del bilancio, le risorse da dare alla nostra cittadinanza, detto che tutto è perfettibile e non abbiamo fatto il miracolo io penso di San Gaudenzio non di San Gennaro, perché siamo a Novara. Però, siamo sulla strada giusta, per cercare di fare il meglio possibile. E quindi, ringrazio l'Assessore Moscatelli a nome di tutto il mio gruppo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Proprio in maniera molto veloce, invece io posso dire che è un risultato di una portata storica, non penso che ci siano state altre occasioni in passato dove il Comune è riuscito a dare un bonus di questo genere alle attività commerciali. Sappiamo benissimo che non si può accontentare tutti, ma è un grandissimo risultato e di questo va dato atto all'Amministrazione del Sindaco Canelli, al lavoro dell'Assessore al bilancio e al Vice Sindaco Franzoni, che ha lavorato per cercare di accontentare una platea più ampia possibile. È un grandissimo risultato e noi come Fratelli d'Italia non possiamo che essere soddisfatti, perché siamo andati veramente incontro alle esigenze e l'abbiamo fatto subito, appena era possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Ci sono degli altri interventi? Mi sembra che non ci sia nessun'altra richiesta di intervento da parte dei Consiglieri. Però, un attimo, perché l'Assessore Moscatelli forse aveva da dire ancora qualcosa rispetto a quanto è stato detto. Un momento, perché anche l'Assessore Franzoni. Però, Assessore Franzoni, lei non ha titolo ad intervenire. Ma non può intervenire lei, Assessore Franzoni. Quindi, mi spiace, l'unica che può intervenire dopo aver fatto la relazione, visto che comunque ha chiesto di rettificare se lo consentite è l'Assessore Moscatelli, sennò io metto in votazione. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Io volevo invitare il Consigliere Iacopino ad una riflessione, se me lo consente. Qui si tratta di una ratifica che porta dentro alle casse del Comune, in favore proprio delle categorie che sono in difficoltà, 50 mila euro. Rinunciare a € 50.000, mi sembra poco corretto nei confronti di quelle categorie che lei vorrebbe tutelare. Vi invito, veramente, perché non riesco a comprendere come si possa rinunciare a 50 mila euro, quando si dice: "le esigenze sono maggiori". Perché tante altre categorie dovrebbero essere incluse. A maggior ragione, incameriamo i cinquantamila della Camera di Commercio. Per cui, da 409 passiamo a 459 e forse qualche soggetto in più può essere onorato del nostro piccolo contributo. Lavoriamo tutti insieme su questo. Poi, se effettivamente ci sono categorie e volete discuterne con l'Assessore Franzoni, io credo che lei sia sempre disponibile, ma non rinunciamo a 50mila euro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Io non ho altri interventi, quindi io metterei in votazione la ratifica della deliberazione della Giunta Comunale nr 172 del 23 giugno 2020. Votiamo. Mi sembrava di aver capito che qualcuno aveva detto che valeva come dichiarazione di voto. Perché la Paladini ha detto così. Va bene, facciamo le dichiarazioni di voto. Vi chiedo scusa, ma io di qua faccio fatica a sentire. Un attimo, torniamo indietro, fa la dichiarazione di voto il Consigliere Iacopino. Se c'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto, sennò poi votiamo.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente e grazie Assessore. Io comprendo lo sforzo e l'importanza di questa delibera, quindi posso tranquillamente dire, che noi voteremo a favore, grazie anche alle sue parole e il suo impegno. Però, quello che chiediamo in questa sede e che venga

messo agli atti, chiediamo gentilmente all'Assessore Franzoni una Commissione il prima possibile, prima di settembre, per cercare un po' di capire come coinvolgere più soggetti possibili. Io sono sicuro che anche l'Assessore Franzoni sia d'accordo con noi. Quindi, dichiaro che voteremo a favore di questa delibera. Grazie Assessore.

PRESIDENTE. Grazie. C'è qualcun altro che vuole fare dichiarazioni di voto o possiamo andare in votazione? Nessuna dichiarazione di voto ulteriore e quindi rimetto in votazione la delibera posta al punto nr 4 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 44, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 172 in data 23.06.2020".

PUNTO NR 5 ALL'ODG - Variazione al bilancio di previsione 2020-2022

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Come già ho detto in Commissione, questa variazione si necessita per poter distribuire i contributi statali e regionali soprattutto alle scuole che necessitano, che hanno avuto minori entrate per il Coronavirus. Vediamo, quindi, che abbiamo maggiori entrate per e 1.295.000 così distinte, ovviamente cito le cifre più significative e arrotondate per difetto o per eccesso. Abbiamo: 42 mila euro di contributi ordinari della Regione per le scuole paritarie; 49 mila euro sempre contributo della Regione per i soggetti portatori di handicap ed entriamo poi nei contributi straordinari. Il contributo straordinario di 267mila euro, per un contributo regionale per le scuole materne. Ricordo, che in Commissione ho precisato, ma desidero darvi anche maggiori dettagli, su indicazioni e su disposizioni della Regione è stata divisa la cifra di 267mila euro, è stata costituita dalla Regione sulla base del numero degli iscritti alle scuole materne entro il 31 gennaio 2020. Abbiamo inviato il dato e risultavano iscritti al 31 gennaio 2020, 1.145 bambini iscritti alle scuole materne. La Regione ha stabilito il valore pro capite di € 233,56, potrebbe essere anche 58, per ciascun bambino. Quindi, si moltiplicava questo dato per il numero degli iscritti nei vari plessi scolastici. Questa è la disposizione data. Quindi, non sono le richieste che arrivano dalle scuole materne, ma è quanto la Regione ha legiferato rispetto alla distribuzione di questi contributi. Quindi, torno a ripetere, 1.145 e € 233, 58 o 56 per bambino. Poi abbiamo il contributo straordinario di € 304.000 ovviamente per gli asili nido. Anche qui, su indicazione della Regione è stato quantificato il valore pro capite in € 400 precise per bambino. Al 31 di gennaio avevamo iscritti negli asili nido, 762 bambini. Quindi, viene distribuito quindi questo valore rispetto ai 400 pro-capite sugli asili nido. Poi abbiamo il contributo straordinario dello Stato per i centri estivi di € 258.000. Qui la distribuzione come avviene? Per quanto riguarda i centri estivi è sulla richiesta dei vari centri estivi che dimostrano le maggiori spese determinate dal Coronavirus e cioè dalla necessità delle sanificazioni, delle distanze e quant'altro. Sulla base di questo, vengono distribuiti i contributi ai vari centri estetici. Abbiamo poi un'altra entrata di € 228.000 relativa all'assistenza degli anziani non autosufficienti, cioè quelli domiciliati in casa. Poi abbiamo € 100.000 che è un contributo da privato e cioè dalla fondazione della comunità del novarese. Come ho spiegato in Commissione, è la trance finale. Cioè, ad oggi abbiamo sul nostro

conto corrente (inc.) presso la fondazione complessivamente sono stati raccolti € 159.000. Una tranne l'avevamo già distribuita sempre per le famiglie in disagio sociale e alimentare, l'abbiamo distribuito nella precedente variazione di bilancio. Adesso ridistribuiamo questa successiva tranne. Quindi, le cifre più considerevoli sono quelle che ho citato. Voglio quindi ripetere che il totale delle maggiori entrate è € 1.295.000, con una minore entrata di € 257.000, così determinata: 82 mila euro, lo spiegavo, è determinato che non si è completato il confronto con i Comuni relativi alle spese TPL per la conurbazione, sì, perché è stato interrotto dal Coronavirus e quindi i contatti con gli altri Sindaci si sono interrotti. Saranno sicuramente ripresi, ma oggi quindi quantifichiamo una minore entrata perché avevamo previsto a bilancio di previsione un conguaglio, una maggiore entrata e quindi togliamo questa maggiore entrata di 82 mila euro e abbiamo poi 175 mila euro di minori entrate rispetto agli asili nido comunali. Questa è la situazione delle entrate. Passiamo alle voci più significative di questa variazione, che riguarda la spesa. Abbiamo complessivamente una spesa di € 1.626.000. Quali sono le cifre più significative? Abbiamo 25 mila euro per i vari concorsi, 75 mila euro per l'informatizzazione del nostro ente, 80 mila euro raggruppati su diverse voci ma che complessivamente fanno 80 mila euro che riguarda le manutenzioni. Quindi, manutenzioni delle scuole, manutenzioni di edifici privati, manutenzioni ordinarie sto parlando dei nostri beni demaniali. Poi, 250 mila euro, abbiamo una maggiore spesa relativa ai minori nella comunità. Ho dato i dati ma li ripeto qui, oggi abbiamo 101 minori in comunità, 14 minori in semi residenzialità, 15 mamme e 18 bambini. Quindi, la spesa si sta incrementando. Dei 101 mi sembra che il 50% siano extra comunitari. Questo, per quanto riguarda i 250 mila. Poi, abbiamo una maggiore spesa di 50 mila euro per il TPL secondo le comunicazioni inviatoci dall'Agenzia della Mobilità, 55 mila euro vengono distribuiti ai centri estivi e 128 mila euro vengono distribuiti agli asili nido. Le cifre quindi più significative sono queste, perché altre voci che troverete, sono sostanzialmente degli spostamenti da un capitolo all'altro, per cui il bilancio rimane in equilibrio. Ci sono necessità che evidenziano i vari servizi di spostare loro risorse da un capitolo all'altro. Come finanziamo questa maggiore spesa? Con 588 mila euro in meno di spese, la cui cifra più consistente è determinata dalla sospensione dei mutui e dalla rinegoziazione dei mutui, per cui utilizziamo queste risorse, abbiamo questa minore spesa. Per quanto riguarda, questa è tutta la parte corrente, abbiamo due interventi anche sulla parte investimenti, abbiamo € 1.500 in entrata che è un contributo del Lions Club a favore dei Vigili e abbiamo la spesa uguale di € 1.500 per l'acquisto di un ciclomotore per il Comando Vigili. abbiamo poi un'ulteriore spesa di 36 mila euro sempre per l'informatizzazione. Qui è un investimento in acquisto di hardware, per cui abbiamo 36 mila euro che vengono finanziati con avanzo destinato a investimenti. Così si conclude questa variazione. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Gagliardi – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano degli interventi rispetto all'illustrazione dell'Assessore, della delibera. Se non avete interventi da fare, io chiudo la discussione. Non mi pare nessuno voglia intervenire, quindi io chiudo la discussione. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto nr 5 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 45, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto " Variazione al bilancio di previsione 2020-2022".

(Escono i consiglieri Pasquini e Nieli – presenti n. 26)

PUNTO NR 6 ALL'ODG - Acquisizione gratuita al demanio stradale di area facente parte della sede viaria di Via Valduggia identificata al foglio 50 mappale 1488

PRESIDENTE. Prego l'Assessore Moscatelli di relazionare.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Sappiamo quella situazione delle strade del Comune di Novara è un po' particolare, perché ancora molte strade sono private, ma pienamente ad uso pubblico. Nel 2010 è stato redatto sostanzialmente un elenco delle strade che dovrebbero pian piano essere acquisite. Oggi presento all'attenzione del Consiglio, una delibera di acquisizione parziale di una strada. Sostanzialmente la strada Valduggia, che è costituita da sei mappali, cinque sono già comunali, mancava il completamento con l'acquisizione del sesto mappale. Quindi, è una parziale acquisizione, acquisiamo semplicemente un mappale di 590 metri quadrati di una società e quindi di un soggetto privato, che così ci consente questa acquisizione, che è a titolo gratuito e anche le spese notarili sono a carico del cedente, ci consente quindi di mettere in ordine sostanzialmente tutta la strada Valduggia, perché, torno a ripetere, mancava ancora un mappale. Quindi, è un'acquisizione ovviamente che non rientra in quell'elenco di cui parlavo precedentemente, ma è un'acquisizione però che ci consente un certo riordino sempre anche del nostro sistema viario e quindi la via Valduggia diventa proprietà comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano degli interventi. Prego Consiglieria Paladini.

Consiglieria PALADINI. Premetto che voteremo a favore, così nessuno si agita, volevo chiedere perché l'Assessore in Commissione ha sottolineato, onestamente, che era in corso una programmazione di acquisizione anche di una serie di altre strade, mi corregga poi se sbaglio però vedo che annuisce. Volevo chiederle, Assessore, non penso sia più di sua competenza, perché penso sia competenza del patrimonio che adesso in questo giro di deleghe non so più sotto quale Assessore è. E' ancora lei, totalmente, per il patrimonio?

Assessore MOSCATELLI. Adesso glielo spiego, sostanzialmente. Gestione del patrimonio, nel senso degli interventi...

Consiglieria PALADINI. Assessore, può usare il microfono? Non la sento.

Assessore MOSCATELLI. Chiedo venia. Dicevo, in effetti lei ha ragione. Il patrimonio come acquisizione, come alienazione, come gestione delle nostre sale eccetera, assegnazione delle sale e quant'altro, cioè assegnazione dei beni demaniali è competenza mia. Mentre, gestione come manutenzione del patrimonio è dei lavori pubblici.

Consiglieria PALADINI. Allora, visto che lei, e sono sicura quindi che questo che sto per chiederle avverrà, siccome esistono una serie di altre strade e ci sono anche delle sollecitazioni di alcune zone della città, penso al quartiere Nord, dove ci sono un paio di strade che da un po' di tempo chiedono di essere acquisite dal Comune, le chiedo se possiamo fare una Commissione non domani, oggi non

le chiedo su questa Commissione non le chiedo i 14 giorni, le chiedo però di programmare per settembre, se è possibile, una Commissione in cui vediamo questo crono programma, perché anche lei ha detto che c'è stato un rallentamento perché stiamo ancora al programma, ma lo sappiamo che ci sono sempre delle difficoltà. Perché è importante che alcune strade entrino o tornino, entrino nel patrimonio comunale, perché sennò diventa la terra di nessuno, perché non si riesce a fare le manutenzioni, le piccole manutenzioni eccetera. Quindi, chiedo solo questo che resti agli atti, noi per questa acquisizione voteremo a favore, però le chiedo se possiamo fare un momento in cui approfondiamo le situazioni di tutte queste (inc.), per avere contezza e per vedere come si può rispondere ai bisogni dei cittadini, perché alcune squadre poi restano non asfaltate. Lo sa meglio di me, Assessore, ci sono queste difficoltà perché voi non potete intervenire e i proprietari effettivi non riescono a intervenire. Quindi, è un pasticcio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. C'è qualche altro intervento?

Assessore MOSCATELLI. No, guardi, grazie. Lo ricordo, la programmerò già per settembre.

PRESIDENTE. Non mi pare ci siano altri interventi, quindi dichiara chiusa la discussione. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto nr 6 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 46, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto " Acquisizione gratuita al demanio stradale di area facente parte della sede viaria di Via Valduggia identificata al foglio 50 mappale 1488".

(Rientrano i consiglieri Nieli e Pasquini – presenti n. 28)

PUNTO NR 7 ALL'ODG - Approvazione del progetto di realizzazione di un micro impianto idroelettrico da realizzarsi sul torrente Terdoppio e della contestuale variante del PRG ai sensi dell'art. 17 bis, comma 15, della L.R. 56/77 e ss.mm.ed ii

PRESIDENTE. Prego l'Assessore Franzoni a relazionare.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente. Un secondo, perché forse volevano proiettare le tavole. Si tratta di una variante relativa al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico sul Terdoppio. In data 22 giugno 2020 è stato presentato al SUAP, da parte di una società privata l'IDRO9 srl con sede in Bogogno, l'istanza per la costruzione e l'esercizio di un micro impianto idroelettrico. Micro impianto, in quanto di potenza inferiore ai 100 kilowatt, da realizzarsi sul torrente Terdoppio. Come viene realizzato questo impianto? Da un punto di vista urbanistico, la procedura è una PAS, cioè una procedura autorizzativa semplificata ai sensi di legge. La società proponente, nel momento in cui ha depositato l'istanza, si trovava già nella condizione di essere concessionaria dell'area, un'area di circa 200 metri quadri e di essere già munita di tutte quelle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti per la realizzazione del progetto dell'impianto. Motivo per il quale il progetto è stato escluso dalla procedura di VAS, con determinazione dirigenziale nr 155. Variante, perché? Perché l'area su cui va realizzato l'impianto, è un'area che ad oggi, da PRG, ha una destinazione a verde pubblico e attrezzature di interesse comunale di progetto. Pertanto, non avrebbe potuto, così come presentato oggi il piano regolatore, ospitare un impianto,

ma va fatta una variante. Variante, che proprio per l'essenza e le caratteristiche dell'impianto stesso, cioè il fatto di fornire una fonte di energia rinnovabile, riveste già di per sé un carattere di interesse pubblico. Non solo. È proprio stabilito in forza del combinato disposto delle norme, e mi riferisco all'articolo 6, comma 1 D. Lgs. 28/2011, la circolare del Presidente della Giunta Regionale dell'8 novembre 2016 nr 4 e l'art. 12 comma 1 e 3 del D. Lgs. 387/2003, che il progetto stesso costituisce variante. Nel senso che, l'interesse pubblico, l'elemento positivo che caratterizza la realizzazione dell'impianto della fonte di energia rinnovabile, consente senza alcun tipo di burocratizzazione di una procedura, di andare in variante. Infatti, infatti come abbiamo visto, l'avevo già accennato in Commissione, questa è una variante parzialmente diversa da quelle che abbiamo incontrato fino ad oggi, in quanto a un solo passaggio. Ha un solo passaggio in Giunta, ha un solo passaggio ovviamente in Commissione e in Consiglio. Al Comune non derivano né oneri o benefici, quindi comunque l'impatto è zero, se non il fatto della procedura di variante che è comunque prevista dalla legge. Grazie.

(Escono i consiglieri Colombi e Ballarè – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Chiedo se ci sia qualche Consigliere che vuole intervenire rispetto all'esposizione dell'Assessore Franzoni. Vada, vada.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Grazie all'Assessore. Io ho partecipato anche alla Commissione più rapida della storia, come l'avevo definita sui giornali. Qualcuno ha detto: "mai stata una Commissione così breve nella storia del Comune di Novara". Comunque, io in quella Commissione, lo dico anche oggi perché ho fatto delle domande in quella Commissione ed è il motivo per cui restano delle perplessità. Perché mi è chiaro che, come ha specificato l'architetto Foddai in quella sede, il proponente nonché realizzante, realizzatore futuro dell'opera è già in possesso del titolo per l'utilizzo dell'acqua, così vediamo se ho capito tutto quel giorno in streaming, per realizzare una centrale idroelettrica. Io non sono, lo dico prima perché conosco tante cose ma onestamente lo sfruttamento dell'acqua è una normativa che poco mastico, lo ammetto qui. Però, credo, e ho provato a chiedere all'Assessore, anzi l'Assessore l'ha spiegato bene in Commissione e anche adesso, la realizzazione di questa centrale è propedeutica alla vendita da parte del soggetto realizzante, del realizzatore, della vendita l'energia prodotta. Quindi, sta di fatto, che è un'iniziativa commerciale, economica, pura del soggetto, che ha il titolo. L'unica domanda che io provo di nuovo a fare in questa sede, se non ci sono degli strumenti per chiedere una qualche compensazione. Capisco che l'area è molto piccola perché stiamo parlando di circa 200 metri quadri, ho studiato Assessore, ho studiato, stia tranquilla. Anche se non la mastico la materia, ho provato a leggere gli atti. Capisco che sono pochi metri quadri, però sullo sfruttamento dell'acqua non mi baserei solo sui metri quadri. Capisco che sarà poco impattante perché il consumo del suolo, come si dice molto spesso oggi, è ridotto. Allo stesso tempo, però, il flusso dell'acqua è importante. E quindi, volevo capire se c'erano degli strumenti di calcolo, o di compensazione per capire se quello sfruttamento dell'acqua potesse avere una qualche compensazione positiva per il Comune di Novara, visto che agli atti che ho letto, mi pare di evincere, e così mi avete detto, il Comune oggi autorizza, ma non avrà alcun beneficio, mi corregga se sbaglio, dalla realizzazione di quest'opera, che è chiaro che non si può bloccare perché sono già state date delle autorizzazioni e questo è l'ultimo parere. È tutta chiara la normativa, nessuno sta parlando di normativa non rispettata, non rispondetemi su questo. Sto chiedendo solo, se si può immaginare un dialogo, una qualche

compensazione migliorativa per la città, visto che il soggetto, che non so neanche chi sia perché negli atti non c'è neanche il nome e quindi non mi interessa neanche saperlo, può essere Pinco Pallo o Panco Pillo, non mi interessa. Però, detto questo, il tema è che acqua lì non so neanche che flusso ha, se ne gira tanta. Di energia quanta se ne produrrà. Se si poteva fare un calcolo di immaginare un minimo di funzione pubblica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Chiedo se ci sia qualche altro intervento, prima di dare magari la replica all'Assessore Franzoni, se deve replicare. Non mi pare ci siano altri interventi, quindi do la parola all'Assessore Franzoni per la replica rispetto alle domande poste dalla Consigliera Paladini e poi andiamo in votazione. Prego Assessore.

Assessore FRANZONI. Velocissima. L'area è di proprietà del Demanio, non comunale e il proponente ha acquisito l'area attraverso la concessione demaniale. Lo sfruttamento dell'acqua è una tematica di competenza provinciale e la Provincia ha dato la sua autorizzazione alla realizzazione, ha espresso il suo parere favorevole, il suo parere positivo al progetto, senza indicare ulteriori compensazioni o ulteriori adempimenti che il proponente deve effettuare per realizzare il progetto. Il Comune, invece, che l'unica cosa che fa, è mettere in piedi la procedura della variante, è costretto a farlo, ma ben contento per legge, in quanto nel momento in cui viene realizzato un impianto idroelettrico, quindi che utilizza una fonte di energia rinnovabile, l'ente, l'istituzione deve mettersi a disposizione per realizzare un progetto che va ovviamente a favore di tutta la comunità e anche con impatti ambientali assolutamente ridotti. Tutto qui.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Io non ho nessun altro intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione la delibera presentata dall'Assessore Franzoni. Scusate, mi dimentico, ci sono dichiarazioni di voto? Qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto? Sennò, votiamo. Nessuno. Quindi, metto in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 47, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Approvazione del progetto di realizzazione di un micro impianto idroelettrico da realizzarsi sul torrente Terdoppio e della contestuale variante del PRG ai sensi dell'art. 17 bis, comma 15, della L.R. 56/77 e ss.mm.d ii".

(Esce il consigliere Picozzi – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Abbiamo finito le delibere, quindi si passa alle mozioni. Però, prima delle mozioni, come d'accordo coi capigruppo, andiamo a discutere l'ordine del giorno presentato per quanto riguarda il discorso degli uffici postali. Prego Consigliere Gavioli.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. L'ordine del giorno urgente che era stato presentato e che si desiderava condividere con tutto il Consiglio, è legato alla chiusura degli uffici postali in via Cavigioli e di via Verbano. Lo leggo, così lo rileggo almeno tutti ne sono a conoscenza. Premesso che il piano di riorganizzazione messo in campo da Poste Italiane ed inviato alle autorità per le garanzie delle comunicazioni AGICOM prevedrebbe una pesante riorganizzazione degli uffici postali su tutto il territorio nazionale, 1064 sportelli da chiudere e altri 609 da razionalizzare. Tale piano include anche la Regione Piemonte attraverso la chiusura di probabili 62 uffici, oltre alla

riduzione dell'orario e dei giorni di apertura per altre 130 piccoli sportelli. L'ufficio postale, oltre a rappresentare un servizio pubblico per tutti i cittadini che quotidianamente vi afferiscono, costituisce un presidio sociale sul territorio e un importante riferimento per le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani. Preso atto, che per quanto riguarda il territorio cittadino novarese risultano ancora tutt'oggi o risultavano ancora tutt'oggi dopo l'emergenza sanitaria dei mesi scorsi, gli uffici postali di via Caviglione nel quartiere Bicocca, il cui bacino di utenza include anche Olengo e di via Verbanò a Veveri. Nessuna informativa è stata ancora divulgata da Poste Italiane circa la volontà di procedere con la riapertura, comunicando una data entro la quale verrà ripristinata la normale attività, il comitato spontaneo nel quartiere Bicocca che include anche Olengo ha promosso una petizione con raccolta di firme, che in due settimane ha superato abbondantemente le 1200, finalizzata a richiederne l'immediata riapertura, anche in funzione del fatto che le periferie non possono essere ulteriormente impoverite di servizi indispensabili, con conseguente e ulteriore danno per i soggetti più deboli come gli anziani. Tenuto conto che non risulta che l'Amministrazione Comunale sia stata coinvolta da Poste Italiane nella discussione sull'attuazione del piano di razionalizzazione relativa a Novara, tantomeno sulla ricerca di soluzioni alternative alla soppressione o riduzione del servizio. Poste Italiane dovrebbe essere garante di un servizio che per propria natura risulta tanto capillare sul territorio quanto fondamentale per l'utenza, la mancata riapertura degli uffici di via Cavigiola e di via Verbanò palesa un disservizio che ha contribuito in maniera incisiva a creare notevoli disagi, in quanto i cittadini si sono visti privati di un servizio di utilità pubblica, con obbligo di spostamento per potersi recare anche all'ufficio più vicino. Lo spostamento ha creato un'ulteriore problematica dei mezzi di trasporto da utilizzare per raggiungere l'ufficio postale più vicino, con cronica carenza di parcheggi per le auto, ma soprattutto irraggiungibile con gli autobus urbani se non cambiando più corse, con incredibili tempi di percorrenza per gli utenti che ne fanno uso. La riduzione degli uffici postali va, altresì, nella direzione opposta rispetto ai decreti governativi che impongono di non creare assembramenti, visto l'aumento di coloro costretti ad utilizzare lo stesso sportello e le estenuanti code per accedervi. Considerato che Poste Italiane, seguendo le indicazioni del Ministero dello sviluppo economico MISE, ha annunciato la decisione di rivedere il piano di razioni di razionalizzazione attraverso l'apertura di tavoli di confronto nelle singole Regioni, per un'analisi dettagliata delle istanze e delle possibili eccezioni rappresentate dai territori interessati alla chiusura o riduzione dei servizi, il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di intervenire incisivamente, in considerazione dei danni sociali causati e di attivarsi nelle opportune sedi istituzionali nei confronti del governo e di Poste Italiane spa, coinvolgendo anche i parlamentari novaresi e piemontesi, affinché Poste Italiane riapra al più presto gli uffici postali di via Cavigiola e di via Verbanò, al fine di evitare che la nostra città venga privata di un servizio pubblico essenziale. Questo era datato 24 luglio e quindi ovviamente prima di quella che è stata poi l'evoluzione che tutti conosciamo. Detto questo, io volevo farvi un po' un promemoria di quello che è avvenuto e il perché mi ha portato a presentare questo ordine del giorno, che inizia per la verità il 15 di giugno, in quanto tutti gli uffici postali della città erano stati man mano riaperti e quello della Bicocca, unitamente a quello di Veveri, continuavano ad essere chiusi. Una segnalazione che è stata fatta anche il dottor Platania, il quale non è stato in grado in quel momento di dare nessun tipo di data sulla possibile riapertura. Il 17 di giugno, in funzione di queste non risposte che arrivavano dalle Poste Italiane o comunque da chi avrebbe dovuto darle, è iniziata una raccolta di firme spontanea. Intendo una raccolta di firme spontanea, perché era stata fatta proprio con nome e cognome e firma. Quindi, diciamo, che da un punto di vista di efficacia non lo era granché. Successivamente, qualche giorno dopo, mentre viene fatta questa raccolta di

firme, arrivano delle notizie che danno una possibile riapertura in data 29 giugno. Ovviamente, questo poi non è avvenuto e nella stessa data il comitato di quartiere della Bicocca mi ha chiesto supporto per predisporre una modulistica adeguata per la raccolta di firme, che poi è stata successivamente distribuita in tutto il quartiere, in una decina di locali che si sono prestati a fare come punto di riferimento per la raccolta. Qualche giorno dopo viene messo a conoscenza della problematica anche l'Onorevole Marzio Lioni, che si è messo subito in moto per avere anche lui delle notizie in proposito. Il 6 di luglio entra in campo, io mi riferisco ovviamente per la parte Bicocca, che è quella che conosco di più, anche Don Andrea Mancini, che è il parroco della Bicocca, il quale mi ha fatto avere poi copia della sua lettera che ha scritto alla direzione di Poste di Novara per chiedere motivazioni e informazioni sulla riapertura. Nel frattempo, sempre si sono succedute informazioni e non informazioni sulla possibile data di riapertura si riapre/no non riapre. Sino a che, mi sono deciso a scrivere anche all'amministratore delegato, il dottor Matteo Del Fante, che devo dire è stato anche abbastanza reattivo, perché in un'ora mi ha dato una risposta che però era una risposta abbastanza ambigua. Nel senso, che non dava un riferimento di una data di riapertura e nemmeno una data certa o comunque la conferma che sarebbero stati riaperti. Infatti, mi ha scritto: "Gentile Consigliere, sarà nostra premura chiamarla per trovare la migliore soluzione per il Comune". Il che dice tutto, ma dice anche nulla. Vengono recuperati i moduli delle firme e i moduli delle firme dicono, che coloro che si sono recati ai punti e hanno firmato sono 1228, quindi questo è il dato poi finale della raccolta delle firme. Ecco, questa è un po' la cronistoria degli eventi che hanno creato fermento e arrabbiate in tutto il quartiere, ma non credo alla Bicocca, credo altrettanto a Veveri, perché questo modo di dare informazioni e di non darle, ha creato ovviamente un po' di scompiglio. Inoltre, va anche detto, che oltre a queste informazioni, qualche, non so se chiamarlo correntista o comunque qualche figura, qualche persona che aveva il conto corrente aperto in via Cavigioli, nel quartiere della Bicocca, aveva informato, aveva detto che il suo conto corrente era stato spostato in un'altra sede postale. Il che, dava presupposto di capire che molto probabilmente l'intenzione non era quella di riaprire più, per lo meno. Ecco, questo è un po' quello che è accaduto e che mi ha portato poi a preparare questo ordine del giorno, che ovviamente oggi sembra superato, in realtà non lo è. Non lo è, perché se è vero che tutto questo bailamme, quindi la raccolta firme, il comitato spontaneo della Bicocca che ha azionato praticamente tutto il quartiere per ottenere una risposta importante, perché 1228 firme sono una risposta importante, si è attivato anche col mio supporto, ma io sono in secondo piano, ovviamente, anche se sono residente alla Bicocca. La cosa importante è tutto il lavoro che è stato svolto da loro, dal comitato, dal parroco quindi da tutte queste persone che si sono attivate per ottenere una risposta. Il fatto che probabilmente da lunedì vengano riaperti gli sportelli della Bicocca e di Veveri, quindi di via Cavigiola e via Verbano, per tre giorni alla settimana, è a mio modo di vedere un palliativo. Prima di tutto, perché il fatto che siano rimasti chiusi fino a oggi per la questione del Covid, è, passatemi il termine, un po' una cavolata, perché altri locali, altri uffici postali hanno riaperto, hanno riaperto praticamente in tutta la città gli uffici postali, stranamente alla Bicocca e a Veveri c'era un problema di Covid. Sappiamo tutti che l'utente è distanziato dall'operatore da un vetro, c'è una piccola fessura dove passano semplicemente dei fogli, quindi dire che il problema era quello, mi sembra un po' superfluo. La verità è che la volontà era, senza tutte queste azioni che sono venute da noi, dalle persone che si sono attivate alla raccolta firme e dai comitati, evidentemente questo non sarebbe accaduto. E quindi, la sensazione è che l'apertura adesso di tre giorni alla settimana sia un po' il modo per mettere un po' un tampone su una questione che è stata sollevata, su un polverone è stato sollevato, ma che di fatto non ha ancora risolto il problema. Perché è vero che Poste ha comunicato

questo, almeno quello che si leggeva ieri sul giornale, incluso Borgomanero, perché Borgomanero e mi sembra anche Gozzano avevano gli stessi problemi. So, che ad esempio, col comitato della Bicocca si erano un po' interfacciati, sentiti sulla questione e quindi il problema è abbastanza diffuso. Però, aprire tre giorni alla settimana, ha un po' la sensazione di essere un palliativo momentaneo, stiamo andando sotto il periodo delle festività, delle ferie e la sensazione è che alla riapertura, a settembre, i tre giorni alla settimana possano non essere più quelli, ma ci possa essere di nuovo una serrata degli uffici postali di via Cavigioli e di via Verbano. Quindi, lo scopo di questo ordine del giorno, è quello di fare in maniera che questo Consiglio dia mandato al signor Sindaco, affinché prenda contatti con le Poste e abbia la certezza matematica che gli uffici postali resteranno aperti. Perché, torno a ripetere, la sensazione e le notizie che ci arrivano, sono discordanti. Dicono ben altro e danno la possibilità quasi certa che a settembre gli uffici potrebbero anche non essere più funzionanti. Quindi, è vero che oggi sono aperti, ma mi sembra un po' una vittoria sì, ma anche piccola. Perché, se poi comunque è solo un contentino per darci modo di calmierare la situazione e poi a settembre, passata l'enfasi e con le ferie che andremo ad affrontare, gli uffici non riaprono, questo è sicuramente un problema. Quindi, ripeto, ringrazio tutti coloro che si sono attivati unitamente al sottoscritto e voglio fare leva anche sui comitati spontanei, che peraltro ho contribuito a mettere in piedi perlomeno quello della Bicocca. Tutta l'utenza della Bicocca stessa e non dimentico anche di Olengo, perché sono compresi, io parlo di questa realtà perché quella di Veveri la conosco molto meno. Però, grazie a loro, si è arrivati anche a un momento di riflessione delle Poste, che, ripeto, hanno dato questa possibilità di riaprire tre giorni alla settimana, ma non sappiamo per quanto tempo. Quindi, la domanda, la richiesta che pongono al Consiglio e al signor Sindaco, è questa: avere la conferma, la certezza che gli uffici resteranno aperti, benché soltanto tre giorni alla settimana, ma resteranno aperti. Al momento questa certezza non c'è e non credo che ci siano neanche le garanzie che ci possa essere. Questo è quello che mi ha portato a proporre questo ordine del giorno, che poi è stato approvato anche dal Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Gavioli. Io in merito a questo ordine del giorno apro la discussione, se ci fosse qualche Consigliere che vuole intervenire. Mi aveva già chiesto di intervenire il signor Sindaco e ne ha facoltà. Prego.

SINDACO. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Gavioli, possiamo avere il testo, poi, per favore? Grazie.

SINDACO. Giusto per integrare anche un po' quello che è già stato detto dal Consigliere Gavioli. Questo ordine del giorno mi trova assolutamente d'accordo ovviamente, anche perché va nella direzione di rafforzare ulteriormente poi l'azione del Sindaco e dell'Amministrazione in ordine alla stabilizzazione della riapertura e dell'operatività degli uffici di via Cavigioli 13 e via Verbano 81. La cronistoria è già stata raccontata, parte ovviamente dalla constatazione che alcuni uffici, e questi due in particolare, dopo la fase del lock down non hanno visto la riapertura. Quindi, ovviamente proteste da parte dei cittadini della zona. Ovviamente, ci siamo attivati sia come Amministrazione, sia attraverso l'Onorevole Liuni e il Senatore Nastri, che ognuno ovviamente ha lavorato, ma è comunque sempre in squadra per cercare di sollecitare Poste Italiane a dare una risposta rapida alle problematiche di operatività degli uffici. Ho avuto modo di parlare con la direttrice di via Cavigioli, la quale mi ha spiegato che alcune delle problematiche sulla riapertura e sul piano di ristrutturazione

di Poste Italiane, ma questo a livello generale, sono legate anche a problematiche di personale, non per quello che è stato il lockdown è andato in smart working durante il lock down. Ma a causa di pensionamenti, un certo numero di pensionamenti e soprattutto anche a causa di alcuni risorse umane che ovviamente hanno problemi di immunodepressione e quindi sono costrette ovviamente a casa a causa dell'emergenza sanitaria in atto. Io non so ancora cosa ha intenzione di fare, come il piano di ristrutturazione e razionalizzazione che Poste Italiane sta mettendo in campo, potrà toccare la nostra città. Certo è, che faremo di tutto affinché ci sia un impatto minimo, se non nullo da questo punto di vista sulla operatività dei vari uffici postali, perché concordo pienamente con le premesse dell'ordine del giorno e quindi sull'importanza anche sociale che gli uffici postali hanno sulla nostra città. Quindi, ben venga l'ordine del giorno di questo genere, che ci dà la possibilità. Un piccolo risultato l'abbiamo raggiunto con la riapertura del 27, di lunedì. Certamente, facciamo in modo che questo risultato diventi stabile e non temporaneo. Quindi, questo va benissimo, quindi se il Consiglio Comunale voterà favorevolmente a questo ordine del giorno, sicuramente l'Amministrazione avrà ancora più potere su un eventuale diciamo così dialogo e tavolo negoziale con Poste Italiane. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiedo se vi sia qualche intervento di qualche Consigliere rispetto all'ordine del giorno presentato, che ricordo essere un ordine del giorno poi comunque condiviso da tutti i gruppi. Bene, non ho altri interventi, quindi eletto chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto, Consigliera Paladini? Prego Consigliera.

Consigliera PALADINI. Guardi, a noi del gruppo ovviamente dichiaro che voteremo favorevolmente, anche perché ha spiegato lei e anche il Consigliere Gavioli, che nella capigruppo c'è stata una convergenza unanime. Noi votiamo a favore. Le chiedo solo, Presidente, quando si raggiungono gli accordi nella capigruppo, che nessuno faccia slanci in avanti, perché tutti noi cerchiamo di mantenere il fatto che c'è un impegno collettivo ed è quello il principio su cui si basa un accordo nella capigruppo. Detto questo, noi votiamo favorevole. Tento a sottolineare, perché il Consigliere Gavioli è molto sensibile sui temi della Bicocca, giustamente. Siccome io, invece, nasco al quartiere Nord, che in questo c'è stato un lavoro anche forte oltre che del comitato spontaneo della Bicocca, anche del comitato spontaneo del quartiere Nord, che da subito ha denunciato per questo anche poi eravamo stati tutti quanti interessati in maniera ampia e diffusa su questa problematica. Quindi, ben venga anche un lavoro che parte dal territorio, dalla base. Quindi, noi voteremo favorevolmente. Grazie.

(Escono i consiglieri Ricca e Tredanari – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non c'è nessuno che interviene in dichiarazione di voto, quindi metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Gavioli, che ha appena illustrato.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 48, ad oggetto "ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A CHIUSURA UFFICI POSTALI DI VIA CAVIGGIOLI E DI VIA VERBANO".

*Esce il Segretario Generale Rossi, assiste il Segretario Generale suppl. Zanino
(Rientrano i consiglieri Tredanari e Picozzi – presenti n. 25)*

PUNTO NR 8 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Abbandono DPI usati"

PRESIDENTE. E' presentata dal Movimento 5 Stelle e ne do lettura. È la mozione che come oggetto: l'abbandono... Se vuole leggerla lei, si accomodi al microfono. Grazie. La illustra il Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie. La mozione riguarda l'abbandono dei DPI usati. Nonostante la diminuzione della diffusione del contagio, speriamo, rimane in corso lo stato di emergenza sanitaria. Permane, quindi, la necessità di adottare misure di prevenzione del contagio dei rapporti sociali, tra i quali l'impiego della mascherina e quindi l'impiego di considerevoli e numerosi dispositivi di protezione individuale. Considerato che occorre evitare che i DPI, una volta utilizzati, vengano poi abbandonati, dispersi nell'ambiente, causando contestualmente sia un rilevante danno e un potenziale rischio ulteriore per la salute pubblica, sia un danno ambientale che un rischio per la salute pubblica. Ci sono arrivate tante segnalazioni di cittadini che documentano, purtroppo, i DPI, le mascherine abbandonate a terra. Esistono anche, in condizioni di estrema urgenza e necessità, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, perché naturalmente queste mascherine sono potenzialmente anche infette. A nostro avviso servono dei provvedimenti immediati per contrastare le modalità incivili di abbandono e di smaltimento dei dispositivi di protezione. Quindi, cosa chiediamo al Sindaco e alla Giunta? Chiediamo di prendere innanzitutto provvedimenti con tutti gli strumenti amministrativi a disposizione, prevedendo delle sanzioni amministrative molto importanti, fino a € 500 per chi abbandona le mascherine e i guanti soprattutto monouso, utilizzati per la protezione da Covid-19. Poi, importante è anche avviare una campagna di sensibilizzazione e di spiegazione su come si conferiscono questi dispositivi, perché non tutti lo sanno come bisogna conferirli all'interno del non riciclabile. Valutare la possibilità, naturalmente in base alle risorse del bilancio, un periodo un po' difficile, di installare degli appositi contenitori nei luoghi più sensibili del territorio comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Io apro la discussione, chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire. Prego Consigliere Lanzo.

Consigliere LANZO. Grazie Presidente. Premetto, che ho grande stima, come è giusto che sia, del gruppo consigliere dei 5Stelle, in particolar modo del Consigliere Iacopino, dove bisogna ammettere che dopo quattro anni, effettivamente è una persona che si è dato molto da fare e iniziative come queste non sono mancate in questi anni. Lo si vede sfrecciare ultimamente col suo monopattino. Per cui, complimenti a lui. Riguardo questa mozione qua, io sono andato a guardarmi il regolamento di Polizia Urbana e circa il discorso delle sanzioni. Il discorso delle sanzioni, l'art. 8 prevede già una sanzione massima di € 500 per i trasgressori che abbandonano sul suolo pubblico rifiuti di qualsiasi tipo. E quindi, diciamo, che per quanto riguarda la sanzione, questa mozione effettivamente è già di per sé soddisfatta. Ho notato, secondo me, mozioni di questo tipo escono quasi a seguito magari appello di determinati cittadini che, come ho visto anche io sui social, si lamentavano magari dell'abbandono di qualche mascherina e quindi magari probabilmente ai 5 Stelle viene in mente di fare una mozione di questo tipo. Bastava andare a guardare effettivamente

il regolamento e vedere effettivamente che questo tipo di sanzione è già prevista. Per quanto riguarda la campagna di sensibilizzazione e di spiegazione di modalità del corretto conferimento, secondo me i cittadini non è che hanno bisogno effettivamente di una campagna di sensibilizzazione. Novara è una città pulita. Io, sinceramente, penso di averne contate una/due mascherine in tutti questi mesi, abbandonate. Non ritengo sia effettivamente un problema. È logico, lì sta e spetta il senso civico di ognuno di noi non gettare a terra rifiuti come i pacchetti di sigarette, le cartacce o chissà che cosa. Non credo serva una campagna di sensibilizzazione. Io penso che ognuno di noi se ha modo ed occasione di poter riprendere qualcuno, o sensibilizzare chi abbiamo di fronte, è sempre ovviamente cosa buona e giusta. Per quanto riguarda la possibilità di installare appositi contenitori, ho sentito ASSA. Mi è stato comunicato che da parte dell'ufficio tecnico del Comune è stata fatta richiesta e sono stati consegnati circa 40 contenitori, che verranno messi, o alcuni forse sono già stati messi, roba proprio di questi giorni, in punti "sensibili" e strategici, tipo le RSA, le scuole, probabilmente anche in qualche reparto dell'ospedale Maggiore. E quindi, eventualmente lo dico ai colleghi Consiglieri, potete sentire anche voi Altieri di Assa, sono stati consegnati questi contenitori. Ho finito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Lanzo. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Buongiorno. Io credo, che in linea e in coerenza con l'azione anche politica, tecnica e amministrativa che in questi anni i 5Stelle hanno portato avanti, che sono sempre sul pezzo e sempre interessati giustamente a tutto ciò che riguarda l'ambiente, credo che questa mozione sia interessante, perché vada a rafforzare una coscienza ambientale che tutti noi dobbiamo acquisire e dobbiamo avere. Quindi, è vero che il regolamento contiene sicuramente le sanzioni, non contiene ovviamente, perché il regolamento è stato fatto prima del Covid, prima del fatto che tutti dovessimo utilizzare DPI. E quindi, non lo contiene in maniera specifica. Mi viene da pensare, che si immagini che questa mozione sia sovrabbondante, cioè che già ci siano gli strumenti eccetera. In realtà, non è così, perché proprio in questi giorni il Consigliere Lanzo ci sta dicendo che stanno predisponendo dei contenitori per il deposito dei DPI, che potrebbero anche essere infetti, infatti. Ma, a maggior ragione, evitiamo e sensibilizziamo la popolazione, per evitare di lasciarli in giro per strade, nei parchi pubblici eccetera. quindi, anche se può sembrare apparentemente sovrabbondante questa mozione, io credo che sia invece importante, perché dà un segnale politico e dà un segnale anche tra "educativo" ai cittadini e alle cittadine che abbandonano i DPI in giro. Per cui, faccio già la dichiarazione di voto, noi siamo a favore di questa mozione e quindi voteremo positivamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Prego Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Grazie Presidente. In merito a questa mozione, volevo precisare una cosa. Nel senso, che gli strumenti, come è stato detto prima anche dal collega, ci sono e sono anche stati messi in campo. Non per ultimo, voglio ricordare la convenzione che il Comune ha stipulato con la Provincia in merito agli abbandoni, con l'GEV Provinciale, le guardie ecologiche volontarie. E quindi, in questo senso comunque l'Amministrazione si è adottata di uno strumento maggiore di quello che aveva prima, in ottemperanza del regolamento comunale ma anche delle leggi regionali. Quindi, questa mozione secondo me diciamo che ha un senso, ma è già stata comunque sorpassata dall'accordo che abbiamo fatto, dalla convenzione che abbiamo fatto qualche giorno fa. Quindi, le

nostre guardie hanno un doppio ruolo: uno di sanzionare perché è Polizia Amministrativa, quindi lavoreranno insieme alla Polizia Locale di Novara e la seconda cosa è educare il cittadino, perché è nella loro mission delle guardie ecologiche volontarie. Quindi, è uno strumento sicuramente che per Novara avrà un forte riscontro è un grande risultato. Quindi, io considero questa mozione già sorpassata da questa convinzione che è fatta tra Comune e Provincia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Nieli. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. E' lei l'Assessore competente sul tema, giusto Assessore Paganini? Su questa mozione? Diciamo, come ex Assessore che si è occupato dei Vigili e attuale all'ambiente, potrebbe essere la sintesi. Lo dico, perché non ho capito, probabilmente sono io che non sono molto preparata, perché se il Consigliere Lanzo ci spiega che già nel regolamento di Polizia Urbana, poi il Consigliere Nieli ci dice che invece è grazie all'accordo fatto ieri. No, volevo capire, è grazie al regolamento di Polizia Urbana di un anno e mezzo fa, o è l'accordo fatto ieri e quindi se l'avessimo votata questa mozione, quando è stata presentata dieci giorni fa, allora aveva ancora senso? Volevo capire qual è lo strumento che gestisce questa vicenda. Perché, se è il regolamento, ne prendo atto. Se non è il regolamento, ne prendo atto, però facciamo chiarezza. Perché, se la scelta è, non dobbiamo votare mai una mozione della minoranza, e se la scelta è, facciamo vedere quante cose belle facciamo da tutte le parti, allora non utilizziamo le mozioni in maniera strumentale. Credo che, scusate se mi permetto, la mozione presentata, ha già detto la mia collega, io non sarei intervenuta se non avessi avuto questo problema di comprensione, ma è dovuto alle mie capacità poco sviluppate di comprensione, non è legata ovviamente a nessuna polemica. Veramente, io non conosco bene gli atti ovviamente, sarà per questo. Siccome non studio, non conosco bene gli atti, non sono capace di discernere qual è la via giusta, che abbiamo perso nella notte. Detto questo, il tema è un altro. Perché, a me fa piacere che il Consigliere Lanzo frequenti, magari frequenta solo il centro storico e quindi e non ha avuto modo di vedere tanti dispositivi per terra. Le assicuro, che soprattutto in prossimità di supermercati, in prossimità di alcuni luoghi e in alcuni parchi, in prossimità di alcune zone un po' più periferiche, che dispositivi per terra ce ne sono molti. E se anche capisco che il regolamento già disciplina le sanzioni, mandare un messaggio chiaro, come stanno facendo altre realtà, che anche questi dispositivi che erano di emergenza sono oggetto di sanzione, è forse un modo per far capire al cittadino, perché non sono tutti così, è ovvio che non sono tutti... Cosa, scusi. E quindi, quello di ieri, era un'extra.

PRESIDENTE. Io invito l'Assessore Paganini e la Consigliera Paladini a scendere sotto, che c'è il circolo dei lettori a prendersi un caffè. All'Assessore Paganini e a lei, Consigliera Paladini, ad andare sotto, al circolo dei lettori a bere un caffè e vi raccontate tutto quello che volete. Perché se lei deve colloquiare con l'Assessore Paganini, a me fa piacere, o passate di qua o passate di là e andate sotto a bere il caffè.

Consigliera PALADINI. Presidente, quello che stavo cercando di dire, è, noi abbiamo anche un ruolo educativo, lo diciamo spesso in quest'aula, e ci sono spesso delle... Anche l'ordine del giorno precente, su cui siamo tutti d'accordo, potevamo anche dire, che quest'aula può avere poco incidenza. Invece no, perché quest'aula deve avere incidenza sui temi importanti per i cittadini. E allora, se anche esiste già un regolamento, mandare un segnale in cui compatti si dice e si fa una campagna di sensibilizzazione. Se lei mi dice, Consigliere Lanzo: "togliamo la parte sulle sanzioni

straordinarie, perché esiste già e richiamiamo l'art. 15 del regolamento di Polizia Urbana, però facciamo insieme una campagna di sensibilizzazione”, magari usciamo di qua e banalmente c'è l'addetta stampa del Comune e tutti insieme buttiamo nel cestino la mascherina, sono anche i piccoli gesti che ci rendono comunità. Quindi, oggi, se lei Consigliere dice: “questa parte è superata, però possiamo fare insieme una sensibilizzazione” senza dire che mettere 40 bidoncini dell'Assa risolve il problema della città. Perché 40 bidoncini dell'Assa non coprono neanche i 13 quartieri. Vuol dire che ne mettiamo tre per quartiere, Consigliere. E le chiedo, in un quartiere grosso come il quartiere Nord, senza arrivare a quartieri ancora più estesi, cosa ne mettiamo uno in testa a corso Risorgimento Vignale, per cui andiamo tutti fino a Vignale. Cioè, non è le pile esauste. Le pile esauste le raccolgo perché sono molto attenta. Le pile esauste o i farmaci li raccolgo. Il problema di questi strumenti è che facilmente possono perdersi. E allora, è giusto non perderli e non disperderli. Quindi, io non voglio mettere becco sulla mozione che non è nostra, però oggi di nuovo se bocciate questa mozione, è soltanto per un elemento di ulteriore divisione. Basta cercare una mediazione, credo. Si può ragionare e dire: “siccome il principio è giusto, nessuno deve abbandonare questi dispositivi”, perché in tutta Italia sta succedendo, o Novara è l'isola felice, ma dappertutto sta succedendo proprio a Novara non succede, mi sembra alquanto singolare. Allora, vi sto dicendo di nuovo quello che sto dicendo da stamattina: o c'è la volontà, o se non c'è la volontà, vuol dire che è soltanto un muro costante. Per cui, ringrazieremo la Provincia, ringrazieremo Assa, ringrazieremo il regolamento di Polizia Urbana che fanno il miracolo in questa città anche del riciclo giusto delle mascherine. Grazie.

PRESIDENTE. Il Consigliere Nieli per fatto personale? Consigliera Paladini, gliel'ho già detto stamattina e non voglio continuare a ripetermi. Io, Consigliera Paladini, ho facoltà di capire e di decidere se il fatto personale esiste o meno. Me lo lasci rappresentare, dopodiché... Perché ha fatto personale, Consigliere Nieli? Quindi, vuole ribadire questa cosa? Va bene. Io voglio capire il fatto personale. Prego.

Consigliere NIELI. Grazie Presidente. Ribadisco il concetto di quanto prima. Nel senso che, questa mozione ha l'indirizzo di poter sensibilizzare... Però, io non l'ho interrotta. Paladini, lei ha sempre il vizio di interrompere. Io non l'ho interrotta.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere Nieli, io capisco, mi creda che capisco veramente, Consigliera Paladini. Però, non può protestare ogni volta quando le cose le danno fastidio. Il fatto personale è che il Consigliere Nieli ha fatto presente di aver detto determinate cose e che lei abbia detto una cosa diversa da quello che lui ha detto. E se mi permette, glielo lascio spiegare ancora. E non è sempre se lo fa lui, lo faccio anch'io, perché le ripeto, non siamo all'asilo. Ma lei, forse, ogni tanto qua confonde. Non siamo all'asilo. Prego Consigliere Nieli, dica quello che ha detto rispetto alla differenza di quanto detto dalla Consigliera Paladini e poi andiamo avanti.

Consigliere NIELI. Visto che dice che non ha capito, cerco magari di spiegarlo anche meglio, così almeno non traviso quello che dico io. E poi, se finisce di interrompere come fa sempre, mi fa una cortesia, anche. Io ho solo detto, che il Comune di Novara si è dotato di uno strumento in più per quanto riguarda gli abbandoni, in cui rientrano anche le mascherine, i mozziconi, i grandi abbandoni e quant'altro. È stata fatta una convenzione con la Provincia di Novara, con le GEV, con le guardie ecologiche volontarie, per dare uno strumento in più, a dare alla nostra comunità un

qualcosa in più che possa combattere questo fenomeno che purtroppo viviamo nella nostra città. E questo è quello che io ho detto. Per quello dico, che questa mozione è sorpassata da questa convenzione che abbiamo fatto insieme alla Polizia Locale e all'Assa. Io ho detto solo questo e lo ribadisco. E non voglio che sia detta una cosa che non ho detto.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Anch'io, come il mio collega Nieli e il Consigliere Lanzo la trovo oltrepastata questa mozione. Mi fa piacere che il senso della pulizia, l'interesse anche dei 5Stelle, che come penso tutti i partiti politici di questa città hanno a cuore la pulizia della città. Però, come la mascherina e qualsiasi rifiuto che noi tocchiamo è contagiato. Guardate i tre cestelli che abbiamo messo in centro, carta, plastica e non recuperabile, avete mai guardato dentro? È tutto mischiato. Non ha senso. Il cittadino se è sporcaccione, è sporcaccione per la mascherina, è sporcaccione per le bottiglie in vetro che troviamo costantemente per strada, è sporcaccione per tutto. il Covid non ha contagiato con la mascherina, ma ha contagiato tutto qualsiasi rifiuto, qualsiasi cosa che noi tocchiamo. Dunque, mi sembra un po' superfluo mettere ulteriori cestelli, anche se l'Assa ne vorrebbe mettere qualcuno per far sì che il cittadino si ricordi che non vanno buttati in giro. Io, personalmente eviterei, anche quando (inc.) che andavo a fare le sanzioni, erano € 50, ma € 50 che le persone non stanno lì. Anzi, adesso vedo di buon occhio la convenzione che è stata fatta con la Provincia che ha dato in aiuto alla Polizia Locale le tre GEV, quelle sì che sono sanzioni da € 600. E quindi, vorrei che, parlavo con l'Assessore stamattina, Piantanida, che vanno ad individuare nei posti, nei luoghi dove a Novara è per decenni che continuano a dire: "al massimo prendiamo € 50", poi erano nullatenenti e non pagavano niente. € 600 penso che sia una quota abbastanza sostenuta e i controlli che faranno da oggi in avanti, saranno controlli mirati, per stanare questi zozzoni, perché i giornalisti l'hanno definiti bene la parola "zozzoni"... Comunque, condivido, mi fa piacere che l'obiettivo è quello di una città pulita, però i cestelli mi sembravano a priori... Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Contartese. Non ho capito Lanzo... Ok. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Intervengo solo per provare a stemperare un po' la situazione, che sembra quasi che non si voglia approvare una cosa, solo perché l'ha proposta l'opposizione. E allora, provo a dirvi, a proporre un emendamento. Dalla mozione che hanno presentato i 5Stelle, io propongo di togliere completamente il primo capoverso dell'impegno. Quindi, non a lasciar perdere, dove dice "prendere provvedimenti con tutti gli strumenti amministrativi a disposizione", perché come avrete già detto ci sono già, però la campagna di sensibilizzazione è assolutamente indispensabile. Va bene per tutti i rifiuti, a maggior ragione in questo momento va bene per sensibilizzare rispetto al fatto che questi strumenti non sono proprio delle cose così pulite e lasciarle in giro non è una cosa così semplice. È un'occasione forse che abbiamo per dire, che non va bene normalmente buttare la roba in giro, a maggior ragione questo come lo erano le siringhe, anche quelle avevano un potenziale infettivo maggiore. Però, che queste sono comunque degli strumenti che possono anche essere infettanti oltre che essere inquinanti, usiamolo. Lo usa il Sindaco nelle sue, non so se lo fa ancora, le sue conferenze stampa giornaliera, lo usiamo noi per far sì che questa campagna venga portata avanti, lo diciamo nelle scuole quando

cominceranno, diciamolo quando si entra nei locali: le mascherine e i guanti quello che è, vanno smaltite in maniera corretta. Non mi sembra che ci sia niente di particolarmente impegnativo. Non abbiamo soldi che vanno in giro, non dobbiamo impegnare grosse risorse. Si tratta solo di sensibilizzare un po' l'opinione pubblica. Credo, come diceva la collega Paladini, che abbiamo una forte necessità di educare la gente e abbiamo il ruolo proprio anche per farlo. Poi, vedete voi. Io propongo proprio questo emendamento, ne ho parlato col collega proponente la mozione, sarebbe anche disposto ad accettarlo, però, adesso propongono l'emendamento da votare. Vi porto lo scritto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Quindi, mi pare di aver capito che ci sia un emendamento proposto dal gruppo consiliare del Partito Democratico e che venga accettato dai proponenti la mozione? La risposta è sì o no. Accettate l'emendamento, o no?

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Io ringrazio il collega per la proposta di emendamento, il collega della minoranza, sono ben disposto ad accettarla però non possiamo cantarla e suonarcela da soli. Quindi, vorrei sentire un po' il coinvolgimento di tutta la maggioranza, perché io penso che sul decoro dobbiamo andare tutti d'accordo e la quadra si può anche trovare. Io da questa mozione sono disposto a togliere anche il simbolo, non c'è nessun problema. Cerchiamo di trovare la quadra, che secondo me si può fare. quindi, l'emendamento io l'accolgo, Presidente, però voglio sentire il parere della maggioranza, senno non stiamo qui a perdere tempo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. In realtà, volevo solo un chiarimento. Cioè, questo emendamento che viene chiesto, viene chiesto perché non è ritenuto sufficiente quanto detto dal Consigliere Nieli, cioè che queste guardie ecologiche si occuperanno anche di informazione, di educazione e quindi non ritenete sia sufficiente e quindi chiedete qualcosa in più? Perché non ho capito questa cosa qui. Perché come spiegato, hanno già individuato queste figure che si occuperanno di fare formazione nelle scuole. Vabbè, in ogni caso, proponetelo, lo leggiamo e vediamo. Volevo solo precisare che c'è questa figura, è già prevista questa figura. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Quindi, al domanda che faccio è: avete bisogno di un attimo per fare l'emendamento e poi ripresentare? È già pronto. Allora, io do lettura dell'emendamento... Se non vi sono altri interventi, come mi pare, io prendo l'emendamento, ne do lettura, poi chiedo ai proponenti la mozione se accettano l'emendamento e poi si mette in votazione la mozione eventualmente emendata oppure no. Quindi, l'emendamento proposto dal gruppo del Partito Democratico, è quello di togliere il primo capoverso degli impegni al Sindaco ed alla Giunta. Quindi, il primo capoverso è quello che dice: "prendere provvedimenti con tutti gli strumenti amministrativi a disposizione, prevedendo sanzioni amministrative fino a € 500 per chi abbandona mascherine e guanti monouso utilizzati per la protezione Covid-19 in luogo pubblico, aperto al pubblico". Questo è il capoverso... Quindi, questa è la proposta di emendamento. Il Movimento 5 Stelle accetta l'emendamento? Ok. Quindi, se non vi sono altri interventi, io metto in votazione la mozione. Siccome la mozione è stata emendata, volevo capire se c'erano degli altri interventi, rispetto al fatto che venisse emendata la

mozione. Se non ci sono altri emendamenti. Consigliera Colombo, avete bisogno di un attimo di sospensione, magari? Non glielo devo dire io. Cinque minuti di sospensione. Faccia la brava, Consigliera Paladini.

La seduta è sospesa alle ore 12,25

La seduta riprende alle ore 12,35

(Escono il Sindaco ed i consiglieri Gagliardi e Andretta – presenti n. 22)

PRESIDENTE. La maggioranza avrebbe presentato anche lei un emendamento, che vado a illustrare. Praticamente, la maggioranza è concorde sullo stralciare il primo capoverso come da emendamento presentato dal gruppo del Partito Democratico, ma poi la maggioranza propone di stralciare il terzo capoverso anche e di presentare questa mozione senza simboli di partito che quindi diventi una mozione di tutti... Quindi, praticamente, siccome la mozione rappresentava tre punti, rimarrebbe il punto dove si dice: “ad avviare una campagna di sensibilizzazione di spiegazione delle modalità di corretto conferimento dei dispositivi di protezione usati, al fine di sostenere la convenzione già esistente tra Comune, Provincia e Assa”, questo è il pezzo che verrebbe inserito dopo al secondo punto. Quindi, il secondo punto che oggi dice: “ad avviare una campagna di sensibilizzazione sulla spiegazione delle modalità di corretto conferimento dei DPI usati”, mi viene aggiunto “al fine di sostenere, la convenzione già esistente fra Comune, Provincia e Assa, togliere il simbolo, farla diventare una mozione di tutti e stralciare il primo e il terzo capoverso. Questa è la proposta di emendamento della maggioranza, che mi pare dal Consigliere Iacopino, (inc.) la mozione vada bene e venga accolta. Quindi, la mozione viene emendata con l’emendamento del Partito Democratico e a supporto l’emendamento della maggioranza, ripeto, togliendo il primo e il terzo punto e il secondo come vi ho letto. Ci sono delle dichiarazioni di voto oppure... Prego Consigliere Lanzo per dichiarazione di voto.

Consigliere LANZO. Grazie Presidente. Direi, che effettivamente somiglia ben poco alla mozione presentata dai 5 Stelle inizialmente. Siamo una maggioranza responsabile, per cui effettivamente stando a togliere il simbolo, a togliere il primo, il terzo punto, se rimane come diciamo punto focale quello di sensibilizzare i cittadini, è logico. Cioè, non possiamo esimerci e non possiamo essere in disaccordo. È singolare, ho notato questa joint ventures, questa liason tra MoVimento 5Stelle e PD oggi...

PRESIDENTE. Faccia silenzio, Consigliera Paladini.

Consigliere LANZO. Ho notato una collaborazione effettivamente che mi lascia ben sperare, anche a seguito di quello che è successo. Probabilmente, le voci sul fatto che vi alleerete alle prossime elezioni, sarò curioso di vedere...

PRESIDENTE. Consigliere Lanzo, è in dichiarazione di voto.

Consigliere LANZO. Finisco, Presidente.

PRESIDENTE. E' fuori luogo. Consigliere Lanzo, è fuori luogo. Consigliere Lanzo, è fuori luogo. Lei sta facendo una dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto è sulla mozione. Sulla liason 5Stelle, non è il momento. Lei sta facendo una dichiarazione di voto...

Consigliere LANZO. Non ho mai visto così tanta collaborazione...

PRESIDENTE. Ma questo è un altro discorso.

Consigliere LANZO. E' funzionale alla mia dichiarazione di voto, perché noi voteremo a favore di questa mozione, una mozione che avete stravolto. Cioè, vi è rimasto veramente ben poco. Forse, non so. Cioè, sinceramente, non so cosa sia rimasto. Comunque, se avete stravolto questa mozione così, noi la votiamo ovviamente a favore, per cui, così è, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Lanzo. Prego Consigliere Degrandis, tocca a lei come dichiarazione di voto.

Consigliere DEGRANDIS. L'emendamento della maggioranza va sì, di fatto, a stravolgere il testo che era stato presentato in origine, però va anche a sgomberare il campo da certe invettive, perché il tema ambientale non è esclusiva di un partito o di un'area politica, ma è semplicemente di chi ama la patria. Chi ama la propria patria, è un patriota, ama la propria terra, tiene all'ambiente e tiene alla sicurezza. L'altro dato che volevo che fosse chiaro, è che comunque stiamo parlando di un momento particolare e penso, spero e presumo che nei prossimi anni non avremo più il problema delle mascherine e che questa emergenza andrà a finire, sinceramente non abbiamo visto questa grande emergenza come è stata posta. È vero, c'è qualche abbandono, nessuno ha detto che non ci sono, ma nelle nostre strade purtroppo l'inciviltà esiste, le poche persone incivili esistono, ma potenzialmente anche una sigaretta fumata da una persona infetta e la cicca è per terra, probabilmente è più pericolosa della mascherina, perché ha avuto un contatto ancora più stretto con la persona. Sono anche convinto, che un nostro vigile e un nostro operatore, nel momento in cui va a vedere una persona che abbandona la mascherina, non è che si gira dall'altra parte, ma penso che intervenga perché ha già gli strumenti per farlo. Come maggioranza però abbiamo fatto questo emendamento, proprio perché non siamo insensibili all'argomento ambientale e perché abbiamo già lavorato tra Comune e Provincia con una convenzione importante, su cui già il collega Nieli ha lavorato anche l'anno scorso su questa convenzione, che sono riusciti a mandare in porto con l'Assessore Piantanida e con Assa, proprio per l'attenzione ambientale già prima dell'emergenza del Coronavirus. Ora, a maggior ragione, abbiamo già uno strumento che funziona e il nostro emendamento va proprio in questa direzione. Quindi, Fratelli d'Italia voterà a favore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Prego Consigliere Iacopino per dichiarazione di voto.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio sia la minoranza che la maggioranza, perché io non parlerei di mozione stravolta, io parlerei di collaborazione e anche di politica. Quindi, quando riusciamo a parlare e dialogare, le cose si migliorano. Come è stata migliorata grazie alla collaborazione di tutti questa mozione. Io ho tolto il simbolo perché è una questione importante, a cui teniamo tutti. Quindi, sono contento anche che sarà di Consiglio

Comunale, quindi sarà molto importante anche pubblicizzarla. Un concetto sulle mascherine, più che sulle sigarette, ha ragione il collega che mi ha preceduto, anche le sigarette sono una questione molto rilevante. Però, le mascherine sono uno strumento nuovo, che non conoscevamo fino a tre mesi fa. Io, quando vedevo gli asiatici in giro per l'Europa con la mascherina, mi chiedevo perché. Pensavo fosse per l'inquinamento. Ignoranza mia. Adesso, invece, ho capito purtroppo le motivazioni. Quindi, io ringrazio tutto il Consiglio Comunale e naturalmente voteremo a favore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliera Paladini per dichiarazione di voto.

Consigliera PALADINI. Noi voteremo ovviamente a favore di questa mozione. Il punto focale di questa mozione, sono già intervenuta prima, era esattamente questo. Poi, se sono le sanzioni. Un punto focale è proprio quello di sensibilizzare il cittadino, questo è uno dei ruoli principali che abbiamo. Se poi la mediazione politica viene interpretata come una sconfitta, secondo me state leggendo male la pagina politica. La pagina politica è fatta di mediazioni e sono le vittorie le mediazioni. Non è il contrario. Perdete, voi, ogni volta che alzate il muro. Oggi abbiamo vinto tutti. Ma fammi finire! Forse non mi avete ascoltata. Mi avete ascoltata? Ma mi avete ascoltata? Forse non sentite bene. Siccome già non avevate sentito all'inizio, perché Murante oggi vi ha salvato da una gaffe pazzesca, poi il Sindaco vi ha salvato da una gaffe pazzesca, non capisco la polemica. Ho solo detto che oggi stiamo vincendo tutti, sta vincendo il Consiglio Comunale. Ho detto, tutt'altra cosa, voi preferite far polemica. Nieli ha detto che lei non interviene mai e non...

PRESIDENTE. Però, Consigliera Paladini, si limiti a dare...

Consigliera PALADINI. Detto questo, credo che oggi, se vogliamo leggere bene la storia di questa giornata, oggi stiamo scrivendo una pagina positiva, né di sconfitta di una parte che ha tolto il simbolo, né di una parte che ha proposto l'emendamento. Questo è fare politica: cercare una sintesi per il bene comune della città. Quindi, oggi sta vincendo il Consiglio Comunale. Questo sto cercando di dire. La sconfitta è quando si vogliono andare per posizioni assolutamente contrapposte, soltanto per acuire lo scontro. Oggi, invece, sta vincendo la città, i cittadini e i novaresi, se saremo in grado poi di portarlo avanti. Quindi, chiedo a Iacopino, che è il proponente, poi di vigilare che questo tipo di attività sia impostata, senza soldi perché ho capito che non è questo il tema, ma sia impostata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Una cosa volevo dire, scusate, Consigliera Paladini, io non ho salvato proprio nessuno. La maggioranza ha testa e cervello per ragionare come ha ragionato. Io non c'entro proprio nulla. Quindi, non dica cose che non corrispondono al vero, perché comunque io non c'entro proprio nulla. È la maggioranza che ha fatto quello che ha fatto, che ha presentato l'emendamento, io faccio il Presidente. Fine. Mettiamo in votazione quindi la mozione così come presentata e così come emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 49 , relativa al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Abbandono DPI usati".

La seduta è sospesa alle ore 12,55
La seduta riprende alle ore 14,45

PRESIDENTE. Prendiamo posto, in modo che il Segretario possa fare l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO. Grazie Presidente.

(Rientrano i consiglieri Paladini, Pasquini, Tredanari – presenti n. 19)

**PUNTO N. 9 ALL'ODG – Mozione relativa a “Situazione De Pagave a causa del Covid-19-
Richiesta di istituire una Commissione speciale”**

PRESIDENTE. Riprendiamo il Consiglio dal punto n. 8 all'ordine del giorno, scusate il punto n. 9 Mozione relativa a “*Situazione De Pagave a causa del Covid-19. Richiesta di istituire una Commissione speciale*”. Dò lettura della mozione.

PREMESSO CHE:

l'Istituto De Pagave trae la sua origine nel 1833 e che da sempre, e da tutti i novaresi è riconosciuto come la casa per gli anziani di Novara

- La finalità dell'istituto è quella di ospitare mantenere assistere gli anziani autosufficienti e non
- Come recita lo statuto all'art. 3 di intesa con l'amministrazione del Comune di Novara, enti preposti all'assistenza sanitaria e sociale, pubbliche amministrazioni, enti interessanti l'istituto può attuare ogni iniziativa di carattere sociale e anche sanitario volta all'aiuto e all'assistenza degli ospiti
- Priorità assoluta per tutti i consiglieri comunali e la giunta è agire al meglio per tutelare la salute degli ospiti della struttura
- L'istituzione è retta da un consiglio di amministrazione composto da sette membri nominati dal sindaco del Comune di Novara
- La trasformazione dell'Istituto in IPAB è stata votata in Giunta Regionale, ma il percorso richiederà alcuni mesi ed il dott. Cortese dal 31 luglio finisce il mandato”;

CONSIDERATO CHE:

- il direttore amministrativo è andato in pensione a gennaio e non è ancora stato sostituito
- come da risposta scritta del signor sindaco alla interrogazione 495 “Al De Pagave vi è anche una direttrice sanitaria che è stata nominata nel giugno/luglio 2019 con scadenza nel giugno 2020 (era già precedentemente la direttrice sanitaria del De pagave) che più volte è stata richiamata dal CdA per le sue assenze in struttura che violavano il contratto di incarico. Sono state fatte anche contestazioni disciplinari soprattutto nei primi periodi in cui è iniziata l'emergenza in quanto perduravano le sue assenze, da quanto mi è stato riferito dal presidente e da altri membri del CdA. che la direttrice sanitaria è stata spesso assente, per problemi sanitari: condizione che ha messo in difficoltà la struttura, soprattutto nel periodo di emergenza sanitaria. Il C.d.A. le ha spesso contestato questa realtà”
- siamo davanti ad una gravissima emergenza sanitaria
- l'incidenza dei decessi è maggiore nei soggetti over 65
- dopo l'intervento del comune di Novara un medico di base ha supportato la struttura da un punto di vista di supporto sanitario, stante la perdurante “debolezza” del supporto della direttrice sanitaria e il Dott. Cortese Paolo (dirigente del Comune di Novara) è poi stato incaricato dal Cda in data 15/04/2020, su indicazione del Sindaco, di dirigere amministrativamente la struttura per questo periodo emergenziale.
- A causa del covid nella struttura ci sono stati oltre 40 decessi
- alcuni ospiti sono in isolamento da oltre 100 giorni nelle propria camera

- nonostante l'isolamento dei piani nell'ultima commissione consiliare il dott. Cortese annunciava la presenza di un nuovo focolaio
- la situazione è sempre più difficile anche per il personale come dimostra anche il recente sciopero unitario Tenuto conto che il Presidente del CdA di nomina sindacale ha recentemente dichiarato che "le risorse economiche sono sufficienti per pagare gli stipendi solo fino a fine agosto.

Impegna il consiglio comunale ad istituire una commissione speciale, come previsto dall'art. 22 del Regolamento de Consiglio Comunale, per verificare la situazione all'interno dell'Istituto, per comprendere quanto accaduto e per rilevare gli errori, al fine di correggerli perché non si ripetano nuovamente e per supportare la struttura fino alla completa trasformazione affinché anche i/le lavoratori/trici siano tutelati.

Questo è il testo della mozione presentato dai consiglieri del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle. Io apro la discussione inerente questa mozione e chiedo se ci sia qualcuno che vuole intervenire...se non c'è nessuno che interviene....io chiudo e andiamo al voto, eh? Va bene, non interviene nessuno. Va beh, però non giochiamo a melina, l'ho già detto una volta....eh, ho capito, l'ho detto quattro volte consigliera Allegra, vi guardate intorno come a vedere chi fa la prima mossa. Prego consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Allora, noi abbiamo preparato questa mozione, che è datata come vedete 7 giugno, avevamo chiesto l'urgenza di questa mozione proprio perché urgente era la situazione del De Pagave. Ora la situazione del De Pagave è leggermente rientrata, però la trasformazione da IPAB ad Azienda Speciale non è ancora avvenuta, non so se voi abbiate delle informazioni a riguardo, non so se abbiamo delle informazioni della Regione che dovrebbe trasformare l'Ipab credo in tempi più o meno rapidi, mi sembra che l'incarico del dott. Cortese, tra l'altro, scada il 31 di luglio, per cui anche lì bisogna capire se il dott. Cortese intende proseguire nel suo incarico, in ogni caso bisogna immaginare, e questo è il primo punto, se c'è un periodo di vacanza tra la cessazione dall'incarico del dott. Cortese e l'istituzione, la trasformazione in azienda speciale e, quindi, la costituzione di un nuovo CdA. Allora, questo è un punto che noi dobbiamo tenere presente, perché credo che la situazione del De Pagave sia piuttosto grave e pesante, ci sono stati 40 morti purtroppo, una situazione economica pesantissima, ci sono stati e credo che la situazione economica non stia migliorando, ci sono stati contagi come purtroppo in altre RSA ma, siccome questa è la RSA del Comune di Novara, com'è stato detto più volte in questa sede o a distanza, com'eravamo, in ogni caso questa è la Casa dei Nonni novaresi e credo che il Comune debba vigilare in maniera molto molto precisa su tutto quello che è avvenuto. In parte, credo che chi di dovere stia facendo il suo lavoro e noi, come Comune di Novara, non possiamo andare ad interferire, ovviamente, con quello che è il servizio e il lavoro della Magistratura; credo però che, essendoci stati tutta una serie di intoppi e una serie di problematiche che sono però specifiche a quella struttura, perché il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, cioè tutte queste figure che di fatto non hanno svolto in pieno il loro lavoro perché non erano nelle condizioni di poterlo fare, per carità io non voglio accusare nessuno, però di fatto si è verificata una situazione pesantissima...anziani comunque nelle loro stanze per oltre 100 giorni, è chiaro che è stata una situazione - come dire - burrascosa o da guerra, insomma. Quindi, perché vogliamo chiedere una Commissione Speciale, perché si capisca cosa è successo, se si capisce cosa è successo l'altro ieri, si può prevenire quello che potrebbe forse, speriamo di no, si potrebbe prevenire ciò che potrebbe succedere nel momento in cui l'esplosione del Coronavirus dovesse ritornare. Allora, è chiaro che nel momento in cui dovesse riesplodere il Covid saremmo tutti più preparati, le strutture sarebbero più preparate, e tutti quanti sapremmo come comportarci in maniera più adeguata, non saremmo colti così alla sprovvista, ma per poter capire come comportarsi bisogna capire cos'è successo, cioè bisogna fare un po' di storia. Questo è il motivo per cui chiediamo di capire fino in fondo e di

istituire una Commissione ai sensi dell'art. 22 del nostro Regolamento e proprio perché abbiamo a cura la struttura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Allegra. Vi chiedo se vi siano degli altri interventi...consigliera Vigotti. Prego.

(Rientra il consigliere Brustia – presenti n. 20)

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Sì. Quello che è successo qua a Novara, ovviamente ha scosso tutti noi, abbiamo tutti nella bocca e nel cuore le immagini, le notizie che arrivavano nel periodo del lockdown da tutte le case di riposo le RSA della città quando sono cominciati i tamponi e quindi sono cominciati ad arrivare i risultati e abbiamo iniziato a capire che stava succedendo qualcosa di molto grave. Come ha detto la collega che mi ha preceduto, il De Pagave è la Casa di Riposo di Novara, fino ad un certo punto noi possiamo intervenire su quello che è successo nelle case di riposo, nelle strutture private, ma nella nostra RSA invece dobbiamo invece far sentire innanzitutto il nostro sostegno e la nostra vicinanza, perché istituire una Commissione può significare anche far sapere che quello che è successo non deve più ripetersi, ci deve trovare preparati ad un'eventuale seconda ondata, che ci auguriamo tutti non arrivi ma, come abbiamo votato questa mattina l'ordine del giorno sulla riapertura degli Uffici Postali, che è stato un manifestare una vicinanza di tutto il Consiglio Comunale ai cittadini che hanno subito dei disagi rispetto a queste misure, anche se è vero che non necessariamente dovevamo votare questo ordine del giorno, nel senso che sicuramente l'Amministrazione e il Sindaco si sarebbero mossi, i nostri politici locali si stanno muovendo per la riapertura, ma far sapere che anche il Consiglio Comunale si sta interessando è un valore aggiunto. Così come è un valore aggiunto far sapere che tutti coloro che hanno lavorato all'interno del De Pagave, e che magari hanno anche pagato con la loro malattia l'impegno e l'essere in prima linea, far sapere che il Consiglio Comunale c'è, non li ha dimenticati prima e neanche li dimentica dopo, secondo me è un segnale importante per la città ed è appunto un valore aggiunto a tutto il lavoro che è stato fatto quando si è insediato il Commissario Straordinario e adesso poi vedremo che con la fine di luglio il nostro Dirigente che sta facendo da coordinatore resterà o meno e insomma ritengo che sia un segnale forte e quindi assolutamente trovo condivisibile e da votare in maniera favorevole questa mozione. Non deve essere niente che si possa andare a sostituire alla Procura e a chi sta indagando, anche perché noi non ne abbiamo né i poteri né le competenze, ma deve essere un modo, come ripeto, per far sapere che noi che rappresentiamo i cittadini, non abbiamo mai abbassato la guardia rispetto ad una situazione di grande fragilità e di grande emergenza, che si è creata nella nostra RSA. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Vigotti. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Prego.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. So che ci teneva...

PRESIDENTE. Non aprivo neanche il Consiglio, se non c'era lei.

Consigliera PALADINI. Lo sapevo. Però, torniamo seri, perché questo è un argomento importante. Ci sono dei momenti in cui giochiamo in questo Consiglio, ma credo che su questa mozione e su questo contenuto non si possa scherzare. E allora, provo a spiegare lo spirito che ci ha

spinto a scrivere questa mozione. Lo spirito è proprio quello di cercare di trovare insieme la soluzione migliore in quel momento, soprattutto per gli ospiti, in questo momento anche per il personale. Anche prima per il personale, ma in questo momento a maggior ragione per il personale. Lo avete visto anche voi sui giornali. Anzi, poi c'è stato anche un CDA, è già stato pubblicato. C'è la garanzia della copertura economica per gli stipendi fino ad agosto. Questo non lo dico io, sapendo delle notizie segrete. È uscito sui giornali e c'è stato un CDA la settimana scorsa insieme alle rappresentanze sindacali e il CDA ha dato la certezza della copertura economica per gli stipendi soltanto fino ad agosto. Questo, perché giustamente il rientro nella struttura per nuovi ospiti, anzi l'ingresso non il rientro, l'ingresso nella struttura per nuovi ospiti è consentito in numeri ridottissimi e a ingressi progressivi, nel senso che si entra, due settimane di isolamento e poi si può iniziare a fare la vita di comunità, di gruppo, di socialità. Questo cosa vuol dire? Che a fronte, è un numero abnorme, di 40 persone, di 40 nostri concittadini, di 40 nonni che sono venuti a mancare, che erano ospiti della struttura. Domani mattina, anche se ci fosse la volontà di 40 persone, di 40 nonne, domani mattina 40 nonne non potrebbero avere accesso alla struttura. Giustamente, perché ne dovrebbero entrare due, quindici giorni di quarantena e poi di nuovo due, perché dovesse tutti isolati a piccoli moduli: due, tre, quattro. A piccoli moduli. Anche perché, le stanze devono essere single e isolate e bisogna poter fare non la quarantena, l'isolamento fiduciario, l'isolamento di garanzia, non so come definirlo. Comunque, abbiamo capito tutti il senso. Questo cosa vuol dire? Che se le risorse prevedono la possibilità di una copertura entro luglio/agosto, è soltanto fino a luglio/agosto garantito e sugli accessi non si può sperare, cioè che domani mattina 40 persone entrino in blocco e quindi ritorni la struttura di pieno regime e la copertura economica di pieno regime, questo vuol dire che per un bel po' la fragilità economica continuerà a perdurare, a prescindere da chi amministra, a prescindere dai colori, a prescindere... Questa è una questione proprio oggettiva. Qui non ne abbiamo mai fatto una... La necessità di metterci le mani come Comune, perché quella è ancora una struttura legata al Comune, tant'è vero che il dirigente facente funzione è un dirigente del Comune, non è che alla San Francesco abbiamo mandato bisogno che ne so, non mi viene in mente nessuno. Non abbiamo mandato un dirigente nostro, il Segretario Generali Rossi l'abbiamo mandato alla San Francesco, o alla Divina Provvidenza, perché non avremmo avuto il titolo, ce l'ha spiegato più volte il Sindaco. Sulle altre strutture non avevamo il titolo, giusto? Vi ricordate quella Commissione un po' accesa, un po' preoccupata? Invece, sul De Pagave abbiamo il titolo. E quindi, avendo il titolo, abbiamo anche il dovere. Questa mattina abbiamo votato insieme un contributo importante per le attività. Giustissimo. Abbiamo votato anche noi, lo condividiamo. Allo stesso modo, oggi dobbiamo trovare le risorse per garantire la continuità sia del servizio di qualità per gli ospiti, questo è un primo punto, secondo sia garantire i posti di lavoro. Perché, siccome loro sono ancora IPAB e quindi non è una struttura privata, non hanno diritto alla cassa integrazione i dipendenti. Per cui, è anche un quadro. Anche i dipendenti del Comune di Novara, domani dovesse esserci un problema serio al Comune di Novara, i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica non hanno diritto alla cassa integrazione. Questo non lo dice la Paladini, non lo dice il Comune di Novara, lo dice la norma. Per cui, le signore e i signori dipendenti del De Pagave, non hanno neanche la possibilità di avere nel momento di una riduzione delle entrate, una riduzione anche degli ospiti e quindi magari valutando anche la possibilità di avere un minor bisogno di personale, sto facendo un ragionamento per assurdo, non c'è neanche la possibilità della cassa integrazione. E allora, questa è una situazione davvero complicata, che non possiamo trascurare e rimandare soltanto perché ci trinceriamo sulle barricate di contrapposizione. E allora, io davvero, siccome questa mozione l'abbiamo presentata con spirito collaborativo, io vi

chiedo oggi, seriamente, togliamo i simboli, sistemiamola e votiamola, perché lì bisogna intervenire subito, perché ci sono dipendenti, numerosi, ci sono persone, ospiti, di cui dobbiamo prenderci cura. Nel momento in cui dovesse saltare anche solo un posto di lavoro, perché noi oggi non ce ne stiamo occupando, faremmo un cattivo servizio a questa comunità. Io ve lo chiedo veramente con lo spirito di maggiore collaborazione, perché stiamo parlando di persone sia come ospiti, di persone sia come personale, che come vi spiegavo non hanno neanche la possibilità di accedere alla cassa. Il dottor Cortese da quello che mi risulta, il 31 luglio scade e non sarà prorogato, per cui bisogna anche intervenire in fretta con il nuovo bando per il CDA, che non è ancora fuori. Per cui, vuol dire che ci sarà una situazione ad agosto anche complicata. Ovviamente Cortese non sparisce, sono sicura, conoscendolo, che continuerà a dare supporto, ma capire come vuole gestire questa Amministrazione una struttura importante come il De Pagave, sarà una priorità di questo Consiglio Comunale, oppure no? Allora, questa mozione vuole andare a risolvere un problema. Scegliete adesso voi da che parte stare: se dalla parte di chi vuole risolvere un problema senza dover fare poi i miracoli quando il problema è esploso, ma intervenendo immediatamente, prima che il problema esploda. Facciamolo insieme, senza vedere sempre un corpo ostile, perché l'unico corpo ostile qui è il Coronavirus, qui noi di dosi ostili non c'è nessuno. E immediatamente mettiamoci le mani e agiamo, trovando per sicurezza, un po' come si è fatto con, faccio un esempio, con ATC per sicurezza, accantoniamo una quota per tenere in sicurezza gli stipendi, valutando anche, come si possa fare a dare un contributo essendo un ex IPAB, ma visto che lo stiamo dando alle paritarie per le scuole. Quindi, facciamo una valutazione seria, che non possiamo risolvere in un minuto in questa mozione, ma ci vuole l'interesse pubblico e l'interesse politico di affrontarla. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Apprezzo molto l'intervento della Consigliera Paladini, che è un intervento di grande sensibilità, perché il tema degli anziani sta a cuore a tutti i cittadini novaresi e il De Pagave è nel cuore di tutti noi. Io, in prima persona ho avuto bisogno con mia mamma e anche altre persone hanno portato i propri familiari in questa struttura e quindi c'è un'attenzione molto alta e c'è, comunque sia, una sensibilità e quasi un ricordo che fa parte che fa parte di noi. Però, di questo intervento e di quello che chiede questa mozione, io ribalto un po' la domanda, perché mi è sembrato di capire che i Consiglieri di minoranza non abbiano appreso la comunicazione, o comunque non siano informati che in Regione è già stata votata la trasformazione da IPAB al pubblico. Allora, ho capito male io. Quindi, non riesco a capire in questo momento, quello che si chiede in questa mozione, magari perché è stata fatta diverso tempo prima, quindi magari c'era anche un bisogno di arrivare a questo tipo di situazioni. In questo momento per me non è più votabile, perché è superata e scavalcata da questo voto della Giunta Regionale, che in qualche maniera porta l'istituto De Pagave a una forma di non più pubblica, ma in questo caso, privata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Iacopino. Consigliera Paladini, lei è già intervenuta, non puoi intervenire per fatto personale, perché non le... E' già intervenuta. Basta. Prego Consigliere Iacopino. Nieli stamattina è stato accusato. Nieli, stamattina, lei ha detto... Consigliera Paladini, mi spiace, lei stamattina ha detto delle cose che Nieli avrebbe detto, il quale riteneva di non aver detto e giustamente gli ho dato diritto di replica. Lei il

suo intervento l'ha fatto e anche lungo e quindi non le do più possibilità di intervento. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie. La ringrazio. La questione, sarò breve colleghi, è molto seria e importante come tutti noi possiamo ben capire. Quello che è successo, è stato un dramma. Un dramma perché tutti noi conosciamo qualcuno che ha i parenti, i genitori, i fratelli, gli zii all'interno di una RSA. Io stesso ho un amico che aveva vissuto davvero un dramma all'interno ed è riuscito, barcamenandosi in quella situazione molto grave e anche complicata, a portare fuori la madre e poi riportarla a casa. Ma non è stato per niente facile. Quindi, quando abbiamo scritto questa proposta come minoranza e senza simboli, è perché a mio avviso tutti noi, tutti insieme dobbiamo far sentire la vicinanza del Consiglio Comunale, tutto, di Novara, innanzitutto alle famiglie degli ospiti, agli ospiti e ai lavoratori. Ora, la proposta naturalmente è stata scritta da noi. Quello che chiedo io, è una condivisione tutti insieme, tutti i gruppi consiliari, di formare questa Commissione speciale, non d'inchiesta attenzione. Una Commissione speciale di vigilanza, affinché quello che è successo ci diventi chiaro a noi e di conseguenza a tutta la città e che affinché questo non succeda più. Perché, purtroppo, come dicono gli esperti, potrebbe ricapitare in questo autunno. Io mi auguro proprio di no. Spero di no, però purtroppo gli esperti dicono altro. Ora, l'iter che ha intrapreso la trasformazione da IPAB a soggetto diverso in Regione, è un iter che parte da lontano. Lo stiamo seguendo, lo seguiamo, è un percorso che parte se non sbaglio già da diversi anni fa. La questione che stiamo affrontando, è completamente diversa. Qua stiamo chiedendo una Commissione speciale comunale sulla nostra RSA, nella quale possiamo dire la nostra e cercare di andare, magari tutti insieme, a evitare le problematiche, almeno le più gravi che sono capitate in questo maledetto periodo del Covid. Quindi, vi invito a votare questa proposta, se volete possiamo interrompere, ci riuniamo coi capigruppo, troviamo la quadra. Questo è il mio appello, che faccio a tutti i gruppi consiliari. La ringrazio Presidente e grazie a tutti.

(Rientra il Sindaco - presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. Su questa mozione credo proprio che sia il caso di piantarla lì, ma ve lo dico chiaramente, per un semplice motivo. Prima di tutto, il De Pagave non è la casa degli anziani di Novara, perché la casa degli anziani di Novara è la propria. Io parlo non per esperienza di altri, per sì di altri, ma anche della mia famiglia, con quattro anziani: tre dei quattro anziani ce li siamo gestiti a casa nostra e uno dei quattro si è fatto qualche settimana in un RSA che è il centro del (inc.), dove funziona come funzionano tutte le altre RSA. Chiaramente, non abbandonati ma sicuramente tutti i giorni vi era (inc.) di questi nostri familiari. Ora, io dico, abbiamo fatto un sacco di Commissioni sul De Pagave, no De Pagave. L'Istituto De Pagave ha un Consiglio di Amministrazione che comunque, per quello che ne so io, si impegna seriamente perché lavorano a titolo gratuito. Si impegnano e si danno da fare a titolo gratuito e a loro va veramente il ringraziamento mio personale e credo di tutti. C'è un direttore amministrativo che si è detto pensionato ok. C'è un direttore sanitario che ha avuto i problemi di salute, la coordinatrice ha avuto... Ma questo accade in tutte le Amministrazioni e in tutti i luoghi di lavoro. Il nostro impegno dovrebbe essere quello di dire: "verifichiamo un attimino com'è la situazione". L'organizzazione, io l'ho già detto in altre occasioni, nelle altre Commissioni. Però, se ogni volta passiamo ore ed ore a

parlarci addosso, sapete qual è il problema nostro? È quello di fare in modo che la gente non consideri il De Pagave una struttura sicura. Mentre, invece, è una struttura d'eccellenza ed è una struttura sicura. Io credo, che la storia della Commissione di Inchiesta, una Commissione Speciale, o una Commissione chiamatela interna, esterna, come si vuole chiamarla, non ha nessun senso. Perché continuiamo a creare Commissioni di lavoro, Commissioni organizzative per parlare di che cosa? Di fumo e aria fritta. Mi rivolgo anche a lei, Presidente, perché stamattina di aria fritta ne abbiamo seminata tanta. Io sto parlando... Va bene, arrivederci. Ha parlato lei per tutto il giorno, l'altro giorno ha offeso pesantemente un Assessore, tanto per capirci. Finiamola lì. Mi lascia finire? Presidente, posso finire? Ok. Lei, scusi, Sara, parla per le ore e io me ne sto in religioso silenzio. Lui altrettanto, si prende, si alza...

PRESIDENTE. Consigliere Tradanari, vada avanti. Resti sul tema, Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. Però, se mi interrompono. Resto sul tema della Commissione. L'istituto De Pagave ha personale che è infermieristico, ausiliario, medico e personale OSS, tutti addetti all'assistenza. Io non riesco a capire, dove sta l'enorme problema di pretendere a tutti i costi questa Commissione speciale, quando c'è una figura dirigenziale che si scade a luglio, ma comunque ci sarà il Sindaco, ci sarà l'Amministrazione che deciderà cosa fare prossimamente. Cosa fa in futuro. Probabilmente la gente non si rende conto, si ci sono stati dei morti. Guardate, guarda caso sono andato io a salutare una persona che al suo compleanno, di 106 anni, l'anno scorso, purtroppo è venuto a mancare. Aveva 106 anni, poteva camparne altri sette o otto o dieci, nessun problema. Però, purtroppo i decessi ci sono, come ci sono dappertutto. Ci sono stati a casa mia, ci sono stati dovunque. Ma sai, quando parla la signora Sara Paladini, bisogna ascoltarla, perché lei dice cazzate e cose giuste, io dico solo cazzate. Perché l'ho sentita.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. L'ho sentita, abbiate pazienza.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari, per favore. Consigliera Paladini!

Consigliere TREDANARI. Ho capito male.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, se mi consente... Ma mi fa parlare? Consigliere Tredanari, voglio un po' di silenzio, per favore. Voglio un po' di silenzio, per cortesia! Consigliere Tredanari...

Consigliere TREDANARI. E no, il fare così, se lo fa lei.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari!

Consigliere TREDANARI. Io a te, non ho mai fatto così. Ti ho visto.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari! Mi faccia parlare. Ma mi faccia dire una cosa. Lei può esprimere tutti i suoi pensieri, perché è liberissimo di farlo. Non si può permettere di dire alla

Consigliera Paladini che dice delle cazzate. Non si può permettere. Ma lei non si può permettere, a nessun Consigliere, di dire che dice delle cazzate. Quindi, Consigliera Paladini!

Consigliere TREDANARI. Posso finire? Perché non è che a chi urla...

PRESIDENTE. Lei può finire...

Consigliere TREDANARI. Mi lascia finire, è chiaro? Lei ha fatto così, per due o tre volte. Ha fatto così, hai capito? Ha fatto così. Come per dire: "questo è matto". Capito?

PRESIDENTE. Comunque, Consigliera Paladini, io le chiedo cortesemente di stare zitta, in silenzio, perché come quando parla lei... No, Consigliera Paladini, le sto chiedendo di stare... Consigliera Paladini, adesso però le chiedo veramente di stare in silenzio e di non gesticolare a parole dette da un Consigliere. Ha un pensiero diverso dal suo, se ne farà una ragione. Punto. Consigliere Tredanari, non può dire che dice delle cazzate, a nessuno. Punto.

Consigliere TREDANARI. Ti ripeto ancora, ho capito male e l'ho finita lì. Però, il fatto che fa così, lo fa con sua sorella. Non con me. Tanto per capirci, non prendiamo in giro la gente. Sia ben chiaro.

PRESIDENTE. Guarda che qui non prende in giro, niente, nessuno.

Consigliere TREDANARI. Ripeto, io porto rispetto, ma lo pretendo, perché a volte qua il rispetto viene a mancare nei confronti di molte persone.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari, finisca l'intervento, per cortesia.

Consigliere TREDANARI. Finisco l'intervento, certo che lo finisco. E siccome altri parlano per ore, ho diritto di parlare anche io per il tempo dovuto.

PRESIDENTE. Lei parla per il tempo che è massimo consentito, come tutti i Consiglieri. Finisca l'intervento, per favore.

Consigliere TREDANARI. Ok. Però, se continua ad interrompermi, non ci capiamo. Ritorno ancora al discorso De Pagave, per rispetto agli operatori, al Consiglio di Amministrazione e a chi dirige quella struttura, credo che dobbiamo smetterla, ma smetterla di chiedere Commissioni e di fare mozioni per la Commissione Speciale, come sua richiesta. Se vogliamo vedere come funziona il De Pagave, chiediamo di andare a visitarlo e ci facciamo spiegare come funziona. Vediamo quali possono essere i limiti, quali possono essere le cose fatte come si deve. Ma non è possibile tutte le volte di continuare. Accetto parlare di altre cose, la mascherina, i mozziconi delle sigarette, le bottiglie rotte in mezzo alla strada, però sul paziente, soprattutto gli anziani, basta! Basta! Basta! Basta! Per cui, il nostro voto sarà completamente contrario.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie. Scusi, Presidente, io mi rivolgo a lei, perché è il Presidente e in aula c'è anche Vice Presidente. La mia domanda è questa: ma Iacopino ha mai offeso un Assessore in quattro anni?

PRESIDENTE. Che io mi ricordi, no.

Consigliere IACOPINO. Perché questo ha sostenuto la persona che mi ha preceduto.

PRESIDENTE. Io non c'ero. Quello che ha detto...

Consigliere IACOPINO. Ho mai offeso un Assessore, Vice Presidente? Non mi sembra. Io faccio il Consigliere Comunale di opposizione, lei, Presidente, insieme al Sindaco siete due cariche autorevoli della città, anche voi avete fatto il Consigliere Comunale di opposizione. Quindi, io faccio il mio lavoro, cercando di rispettare tutti. Quando sbaglio, chiedo scusa, ma io non ho mai offeso nessuno Assessore. E' qui la Giunta, vi ho mai offeso? Però, nel senso, faccio il mio lavoro. Voi fate gli Assessori e io faccio il Consigliere Comunale di minoranza e cerco di dire la mia e naturalmente mettere in evidenza le mancanze che a mio avviso questa Giunta ha. Ma io non offendo nessuno, che sia ben chiaro. È inutile che si alza la voce e mi si accusa di cose che non ho fatto. Quindi, ricordiamoci di parlare bene e soprattutto di dire la verità, qua, in quest'aula.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Se mi consentite, voglio fare un piccolo accenno a ciò che abbiamo votato stamattina, dando una grandissima dimostrazione, come è stato raccontato stamattina da qualche Consigliere, di utilità del Consiglio Comunale, perché tutti quanti ci siamo svestiti dal ruolo dei partiti e abbiamo votato tutti una mozione, che questa mozione è giusta, che va nell'indirizzo di sensibilizzare i cittadini a comportarsi educatamente e tutte quelle cose che abbiamo detto stamattina di quella mozione e che io condivido pienamente. Ecco, io credo che, e parlo a nome mio perché comunque io faccio parte del Consiglio Comunale, ma lo dico anche a nome vostro, che questa sensibilizzazione di educazione e di rispetto che chiediamo ai cittadini nel non buttare via i dispositivi di protezione e quant'altro e comportarsi educatamente e civilmente, quello che chiediamo, lo dovremmo fare noi prima in quest'aula. E quindi, in quest'aula di sentire con quello che dice un collega è ammissibile esercitare il pensiero con gesti e con parole in risposte ai gesti, arrivare a dire parole e qualche volta parolacce, non è accettabile e non è di buon esempio alle persone alle quali noi chiediamo, come abbiamo chiesto stamattina, di essere educate e sensibilizzate. Quindi, io voglio e chiedo ed esigo, che atteggiamenti come questi, quando parla un Consigliere dall'altra parte uno fa gesti e che il Consigliere risponde: "ah, tu dici cazzate" e via discorrendo, in quest'aula non li tollero più. Io sto parlando in senso generale, Consigliere Tredanari. Io sto parlando in senso generale. Io parlo in senso generale. Non so cosa dire, Consigliera Allegra, io faccio fatica e non immagina quanto. Io faccio fatica e non immagina quanto. Quindi, chiudo il discorso, dicendo che certi atteggiamenti, personalmente io non li autorizzerò più. Consigliera Paladini, basta. Credo che sia giunto il momento di mettere un punto. Basta! Abbia pazienza. Consigliera Paladini, il fatto personale, per cosa? Però, se dobbiamo votare un bidone di benzina, evitiamo. Grazie.

Consigliera PALADINI. Guardi, Presidente, sarò rapidissima. Tanto io quelle cose non le ho dette, al Consigliere della Lega a cui stavo dicendo una parola... Infatti, non sto parlando di quello. Il mio

fatto personale, si riferisce all'incipit dell'intervento. Dire che in quest'aula abbiamo fatto solo aria fritta, stamattina, è veramente... Aria fritta.

Voci in aula

Consigliera PALADINI. Io sono stata buttata fuori per molto meno.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari, non le consento più di fare un intervento di questo tipo, di alzarsi ed urlare. La prossima... Non c'è nessuno allora, Consigliere Tredanari. Lei è uguale agli altri e se si comporta ancora così, le chiedo di allontanarsi dall'aula, perché è ora di determinare ed è l'ora di finirla. No, non c'è nessuno allora. Consigliere Tredanari, le chiedo cortesemente di piantarla. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Mi taccio velocemente. Ricordo a quest'aula, che ricordava qualcuno prima di me, che siamo stati tutti all'opposizione, Consiglieri Comunali. Ricordo a quest'aula, che circa cinque anni fa, un Consigliere ora Assessore regionale della Lega, Matteo Marnati, anzi scusi quattro anni fa, di meno tre anni e mezzo perché eravate già voi, però c'era ancora l'altro Presidente del De Pagave, chiese una Commissione al De Pagave perché c'erano delle formiche. E nessuno, nessuno, insultò il Commissario Consigliere Marnati, definendo quella, aria fritta. Perché era nella sua legittima...

PRESIDENTE. Consigliera, dove sta il fatto personale?

Consigliera PALADINI. Marnati chiese...

PRESIDENTE. Ma cosa c'entra Marnati con il fatto personale, suo. Faccia la brava, Consigliera Paladini, qual è il fatto personale? Qual è il suo fatto personale?

Consigliera PALADINI. Il mio fatto personale, è che questa mozione l'ho scritta io e dire che questa mozione è aria fritta, che questa mozione non serve a niente, questa mozione è superata, questa mozione è grave, questa mozione è stata insultata in tutti i modi, sono stata insultata anche io. Io posso dire che non sono d'accordo, ma non puoi dire che c'è aria fritta, per fare la mozione c'è uno studio. Poi, secondo, e mi scuso con lei, Presidente, mi scuso con lei Presidente, perché io quelle parole non le ho dette, ma non mi sono mai per messa, e lei lo sa, posso scherzare, essere fastidiosa, molesta, ma non ho mai insultato nessuno in quest'aula. E questo lo chiedo anche agli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Abbiamo fatto, come ha suggerito la collega Paladini, sul De Pagave abbiamo già fatto interventi, mozioni, Commissioni. Il De Pagava è l'unica struttura che era tipica, che è stato recentemente trasformato dalla Giunta Regionale a seguito della modifica della legge regionale. È una struttura che è di accoglienza in convenzione. Forse dovremmo incominciare a capire però, quali sono i meccanismi che regolamentano le RSA e la funzione delle RSA. Le RSA sono delle strutture sanitarie logistiche, che sono legate all'accoglienza di persone che hanno in parte o totalmente insufficienza a un'assistenza che a casa propria non sono più in

grado di accogliere. Una fetta consistente di queste persone, entra in convenzione tipica a una convenzione mista che è valutata dal Comune e dalla ASL territoriale di competenza e il contributo viene erogato dalla Regione per pagare metà della retta dei convenzionati. Quando il paziente entra in convizione, vi è un regolamento specifico, che autorizza. Il De Pagave, a differenza delle strutture RSA analoghe, private, ha sofferto e soffre di meno la situazione che hanno sofferto e soffrono (inc.), perché chiaramente ha un minore impatto dal punto di vista economico. Quello che è stato importante invece per quanto riguarda il discorso del Covid, è stato il fatto che è venuta a mancare quella tempestività di intervento, poiché i pazienti erano tutti in un ambito ristretto e quindi di conseguenza più facilmente e più fragilmente raggiungibili dal virus. E questo ha determinato, purtroppo, su persone già fragili dal punto di vista sanitario, un'incidenza di mortalità piuttosto elevata. Dico questo, perché la Commissione di inchiesta avrebbe avuto senso, se l'avessimo fatta forse a febbraio. Se a febbraio avessimo avuto contezza dell'impatto che il Covid avrebbe avuto nei confronti della RSA, in particolare quella di cui eravamo comunque responsabili in parte, dal punto di vista amministrativo, probabilmente avrebbe avuto un senso. Siamo a luglio, il dpcm prevede che la fine dell'emergenza, salvo proroghe, termini e cessi il 31 luglio, quindi tra circa una settimana. La situazione sanitaria è diciamo sotto controllo, perché comunque l'incidente del Covid a Novara, non lo dico io, ma lo dice la statistica regionale, è ormai praticamente quasi sotto controllo, a differenza di altre situazioni. Si possono ancora verificare focolai naturalmente, ma grazie al cielo anche dal punto di vista sanitario vi è la possibilità di incidere in termini di recupero funzionale delle persone, in maniera diversa rispetto a quello che avveniva a febbraio, quando non si capiva praticamente nulla di quelli che erano gli impatti sanitari del Covid. L'opposizione ha richiesto un mese e mezzo fa, una Commissione di inchiesta, la trattiamo oggi ed è alla fine di un percorso ormai scaduto, perché è nell'ordine naturale delle cose che alla fine di una pandemia come questa, dove ormai vi è un certo controllo della situazione sanitaria, diventa credo superfluo. Al di là poi delle posizioni che ciascuno può assumere in questi termini, trovo assurdo sia fare polemiche che comunque cercare di strumentalizzare una situazione sanitaria che ha visto comunque il coinvolgimento di tante persone fragili, che purtroppo in alcuni casi ci hanno anche lasciato prematuramente. Io trovo veramente poco attinente, oggi come oggi, una Commissione di inchiesta. Quindi, il gruppo consiliare che rappresento, voterà contro questa mozione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Vorrei tornare un po' alla richiesta della mozione. La mozione richiede una Commissione speciale. In realtà, questo poteva avere un senso quando è stata presentata la mozione. Ma dall'inizio sono stati fatti tanti passi, sono cambiate tante cose, ci sono state tante Commissioni di mezzo, ci sono stati dei Consigli, dove abbiamo ulteriormente parlato di questo argomento, ci sono stati sicuramente degli interventi da parte dell'Amministrazione per andare a tamponare una situazione che effettivamente era difficile, ma comunque nel tempo è andata migliorando e quasi totalmente si è risolta. Per cui, di per sé questa mozione la riteniamo un po' superata. Quello che mi spiace molto, è essere messo di fronte a una scelta, cioè se non appoggiate questa mozione, significa che voi non avete a cuore l'interesse dei pazienti del De Pagave. In realtà non è così. Cioè, molte volte si può raggiungere lo scopo percorrendo strade diverse. Questa strada che è stata proposta da questa mozione, non ci sentiamo di sostenerla, perché come ho detto io, come hanno detto altri, è stata superata nel tempo. Ma questo, non significa assolutamente che non abbiamo a cuore la situazione, perché, ripeto, finché l'Amministrazione è

stata totalmente del De Pagave, ha fatto degli interventi, ha fatto delle cose. Ha cercato di intervenire nel migliore dei modi, cercando delle soluzioni. Quindi, in realtà, anche se andremo a votare contro questa mozione, in realtà non vuol dire che noi non abbiamo a cuore il De Pagave, non lo abbiamo avuto nei tempi passati. Per cui, mi spiace sentir dire: “dovete fare una scelta, scegliere voi se siete dalla parte degli utenti oppure no”. Questo non significa votare contro questa mozione, non significa sicuramente essere contro il benessere e la salute dei pazienti della nostra RSA. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Colombo. Ci sono degli interventi? Non ci sono altri interventi, quindi... Un emendamento a questa mozione? Solitamente, però, gli emendamenti vengono presentati prima. Il dibattito è finito. Quindi, cosa vuol fare, mi spiega? Togliamo i simboli, mi pare che i simboli già non ci siano su questa mozione. I simboli non ci sono. Io ho capito benissimo. Però, cerchiamo di capirci. Questa mozione qua, è una mozione presentata da voi. Allora, o voi stessi emendate la vostra mozione, cioè perché comunque non è che state chiedendo a chi propone la mozione di emendarla, siete voi stessi che emendate la vostra. Quindi, lei chiede cinque minuti di sospensione per emendarla e cambiarla? Consigliera Colombo, mi dica. Prego Consigliere Mattiuz. Consigliere Mattiuz, io concordo con lei, ma se il gruppo consiliare del PD o chi per esso, debba fare un emendamento e dopo che ha presentato l'emendamento, scopriamo che comunque l'emendamento non va a cambiare l'oggetto della mozione, è un emendamento che è approvato o bocciato a seconda della volontà di chiunque. È chiaro, che se fosse come dice lei, allora non si può, perché va a stravolgere la mozione. Però, non... Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Volevo far notare, che mozione precedente, in realtà c'erano tre punti. Il primo e l'ultimo sono quelli che sono stati... dove si chiedeva praticamente di fare informazione, educazione nei confronti della cittadinanza. Quindi, nel corpo della mozione, su tre punti uno è rimasto invariato. In questo caso, in realtà, l'intento della mozione è quello di chiedere una Commissione speciale, che in realtà i gruppi di maggioranza hanno già espresso di non condividere. Ora, se rimane questo il corpo della mozione, l'emendamento liberi di farlo, poi lo valuteremo, ma se per cambiare la mozione da inserire, che diceva prima la Consigliera Paladini, altre due voci che non c'entrano niente con questa mozione, giustamente ci ha fatto notare...

PRESIDENTE. Ma io concordo. Io concordo in pieno. Però, io non posso dare un parere su un emendamento, se non ce l'ho. Nel momento in cui presentano un emendamento, lo valutiamo. Se l'emendamento è, cambio di una parte di testo, inserimento di qualcosa, va bene. Se stravolge la mozione, non può essere accettato. Quanto le serve, Consigliera Paladini? Due minuti e mezzo.

La seduta è sospesa alle ore 15,45

La seduta riprende alle ore 15,55

PRESIDENTE. Io vorrei capire, perché comunque non mi sembra che sia un emendamento, da quello che vedo. Ma da quello che vedo, mi pare che sia una mozione comunque pluri emendata. E come no? Ma l'emendamento, secondo me, è un emendamento che va in parte a trasformare quella che è questa mozione. Venga a descriverlo. Io, sinceramente, l'ho capito, però secondo me...

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Viene fatta una modifica nella promessa, alla luce anche di quello che giustamente ha espresso anche Arduino, cioè la premessa diceva: “seppure in corso di trasformazione, l'istituto è ancora un IPAB”. La modifica è: “la trasformazione dell'istituto è stata votata in Giunta, ma il percorso richiederà ancora alcuni mesi e (inc.) al 31 luglio finisce il suo mandato”. Per cui, è solo un aggiornamento temporale, legato a quello che è successo. La prima pagina resta identica, c'è solo una constatazione, che è vero è andata in Giunta, ma Arduino (inc.) è solo passato in Giunta. Secondo, si aggiunge un punto, perché le dichiarazioni del Presidente del CDA sono dell'altro ieri ed è un punto proprio preso virgolettato dal giornale, dopo il primo “tenuto conto” che era quello legato all'indagine, su cui noi non c'entriamo niente, teniamo conto anche delle considerazioni che sono emerse. Ma è proprio un aggiornamento temporale della mozione, non è uno stravolgimento. “Tenuto conto che, il Presidente del CDA nomina sindacale, ha recentemente dichiarato che «le risorse economiche sono sufficienti per pagare gli stipendi solo fino a fine agosto»”, quindi è un tenuto conto, il dispositivo resta identico e si aggiunge solo, oltre che per si ripetono nuovamente “per supportare la struttura fino alla completa trasformazione, affinché anche i lavoratori e le lavoratrici siano tutelati”. Per cui, l'impianto resta identico, si chiede la Commissione speciale e si aggiunge un elemento, solo un elemento alla Commissione di indagine, ma l'impianto è identico. Si dice solo, tenuto conto che il Presidente del CDA ha detto che non ci sono i soldi, vigiliamo anche sulla parte economica, oltre che a vigilare sulla parte sanitaria. Non è cambiato nulla dell'impianto. Per cui, sostanzialmente è identico. Poi può essere non piacevole, non accoglibile, perché non lo condividete, ma non strutturalmente inaccoglibile.

PRESIDENTE. Va bene. Consigliere Mattiuz, aspetti un secondo perché anche il Sindaco voleva intervenire. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie. Premesso, che ritengo, questo è un mio parere personale ovviamente il Consiglio è sovrano e deciderà cosa fare su questa mozione. Premesso che ritengo questa mozione, seppur legittima per l'amor del cielo, ci mancherebbe altro, inutile e strumentale e quindi questo è un giudizio politico che dò io, che sia fatta, come è stata fatta originariamente...

PRESIDENTE. Il dibattito è ancora aperto, perché se è valso il fatto che la Consigliera Paladini abbia potuto presentare un emendamento in quanto il dibattito non è ancora chiuso, io non chiudo dibattito e il Sindaco sta intervenendo come è giusto sì, se vuole e ritiene di intervenire.

SINDACO. Volete zittirmi? Volete per caso zittirmi? Menomale. Posso andare avanti. Premesso che ritengo, già nel suo impianto originario, questa mozione pericolosamente strumentale da un punto di vista politico, perché innesta tutta una serie di ragionamenti che adesso non sto qua ad approfondire, ma la ritengo veramente una cosa molto strumentale da un punto di vista politico. Però, fa niente, questo è un mio giudizio personale. Il Consiglio è legittimo che si faccia, ci mancherebbe altro e il Consiglio è sovrano nel decidere come e se votarla. Ma, la trasformazione di fatto, perché poi alla fine c'è questa peculiarità strana, che c'è un partito che presenta la mozione e poi tutto d'un colpo la cambia, la integra, l'arricchisce durante il Consiglio Comunale, introducendo cose nuove, quindi modificando l'impianto complessivo della mozione, o meglio integrandolo e allargando il perimetro. Quello che non ho capito, sinceramente e vorrei capirlo meglio, è che al di là del fatto che già io non sono personalmente d'accordo su una Commissione speciale, perché secondo me non ha alcun senso, e vi spiegherò poi il perché, è per supportare la struttura fino alla completa trasformazione, affinché i lavoratori vengano tutelati. Allora, qui si introduce un fatto

nuovo. In buona sostanza, si vuole creare una Commissione speciale, che vada a svolgere una funzione gestionale all'interno di un ente autonomo. Fatemi capire, supportare cosa significa. Cioè, da un punto di vista meramente tecnico, non ho capito supportare economicamente? Supportare con dei Consigli gestionali? Supportare in che modo? Se mi può chiarire meglio questo aspetto, ma ai fini di comprendere meglio l'impianto del dispositivo della mozione. Posso chiedere una cosa del genere o giusto per avere le idee più chiare a livello di Consiglio Comunale. Prego.

Consigliera PALADINI. No, l'impianto riguarda di indagine, Sindaco non è cambiato l'incipit. È uguale. Ok, per vigilare e capire cosa è successo e come poter intervenire perché non succeda più. Questo è rimasto identico. È subentrata questa nuova condizione economica, siccome ci saranno alcuni mesi di transizione, c'è bisogno di un'attenzione particolare anche sulla gestione economica. Perché, io non escludo, non escludo perché non è ancora privata la struttura, esattamente come le ex IPAB, scuole materne eccetera, non è ancora privata questa struttura del De Pagave, quando sarà privata noi non c'entreremo nulla, ma in questo momento il CDA che regge la struttura è ancora di sua nomina, Sindaco. Per cui, se lei dovrà intervenire con delle risorse oppure no, o se dovranno essere licenziati dei dipendenti oppure no, o se dovrà accadere qualcosa oppure no, sarà necessario, è necessario che il Comune sia edotto immediatamente. Proprio perché ha detto bene Mattiuz, la Commissione speciale, se avessimo saputo, avremmo dovuto farla tutti insieme a febbraio. L'ha detto Mattiuz, io condivido. Il problema è che non lo sapevamo né il Sindaco. Infatti, nella mozione non c'è un'accusa al signor Sindaco.

SINDACO. Consigliera Paladini, posso spiegarle una cosa, così almeno chiariamo bene...

Consigliera PALADINI. Non c'è un'accusa al Sindaco. Poi mi taccio. Mi taccio. Mi taccio. Le ricordo, signor Sindaco, davvero che non si va... Lo so benissimo cosa vuol dirmi lei: qual è la gestione, quali sono le competenze, quali sono le competenze. Le sto dicendo che, però, non sapere cosa sta succedendo e sapere dai giornali che non ci sono più i soldi, io spero che lei lo sappia non dai giornalisti che lì non ci sono più i soldi. Mettiamola così.

SINDACO. Consigliera Paladini, ascoltami un attimo. Quando lei mi viene a dire: "se il Comune dovrà intervenire dal punto di vista economico", lei dimostra di non sapere nemmeno l'abbcicì.

Consigliera PALADINI. Lo so benissimo, signor Sindaco.

SINDACO. Se intervenisse da un punto di vista... Allora, non lo dica.

Consigliera PALADINI. Cosa fa, allora, li fa licenziare?

SINDACO. Allora, non lo dica. Perché, lei sta dicendo di fare una cosa che non si può fare da un punto di vista della legittimità.

Consigliera PALADINI. ...se non ci saranno le risorse e non pagheranno gli stipendi e licenzieranno il personale? Sta dicendo questo?

SINDACO. Consigliera Paladini, lei dimostra di non avere la minima conoscenza delle...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini! Consigliera Paladini!

SINDACO. Ma non faccia la strumentale in continuazione!

Consigliera PALADINI. Se non ci sono i soldi, li farà licenziare?

SINDACO. Si vergogni!

Consigliera PALADINI. Io?

SINDACO. Sì, lei.

PRESIDENTE. Mi porti via il microfono alla Consigliera Paladini? Consigliera Paladini, dia il microfono. Non le consento più di intervenire. Io le ho consentito di intervenire... No, silenzio, per favore. Sto parlando io. Io le ho consentito di intervenire, perché il Sindaco le ha fatto una domanda, e lei, come al solito, ne approfitta per fare degli interventi fiume. Non le consento più di intervenire. Punto! Signor Sindaco, ha finito l'intervento?

SINDACO. No.

PRESIDENTE. Prego, vada avanti con l'intervento, signor Sindaco. Le chiedo, cortesemente, di non intervenire più.

SINDACO. Capendo quello che intendeva la Consigliera Paladini, nell'integrare la mozione nel dispositivo della mozione, dando di fatto alla Commissione speciale, che vorrebbe istituire, non soltanto dei poteri di "indagine" sugli errori, eventuali errori commessi. Cioè, questo lo trovo veramente molto strumentale come ho detto prima dal punto di vista politico, aprendo che addirittura la Commissione speciale dovrebbe cercare di comprendere come intervenire per tutelare economicamente la fondazione, senza considerare il fatto che la tutela economica della IPAB, che rimarrà IPAB perché è stata appena votata in Giunta Comunale la trasformazione, quindi a partire da settembre si trasformerà in una azienda di promozione sociale, quindi non sarà più una IPAB, senza comprendere neppure che questa Commissione speciale non avrebbe alcun minimo potere. Quindi, non serve nessuna Commissione speciale, serve al massimo una Commissione normale, dove giustamente i Consiglieri esercitano le loro prerogative legittime, perfette, per capire come sta andando l'andamento gestionale di un ente che comunque ha una funzione pubblica sociale, a cui tutti noi teniamo. E non serve proprio nessuna Commissione speciale, perché non si riesce a comprendere chi dovrebbe partecipare a questa Commissione speciale. Quali persone di alta competenza dovrebbero entrare in questa Commissione speciale, per dire a un'azienda che si occupa in un settore così delicato, cosa deve fare. Ma questo è la prima volta che la sento. È incredibile. Quindi, lasciamo perdere per quanto mi riguarda. Poi, ognuno faccia quello che vuole, per l'amor del cielo. Ma è incredibile la proposta.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono degli altri interventi? Prego Consigliere Mattiuz. Consigliere Mattiuz, lei era intervenuto...

Consigliere MATTIUZ. Chiedo scusa, Presidente. Solo, a norma di regolamento, dice che la mozione non può essere stravolta come impegno. Gli emendamenti presentati dalla Consigliera Paladini si riferiscono alla premessa. Cioè, non modificano sostanzialmente nulla. La mozione rimane esattamente così com'è. Perché, nell'ambito giuridico, vi è la premessa e il dispositivo. Il dispositivo è quello che impegna di fatto il Sindaco o la Giunta a istituire o meno una Commissione d'inchiesta. Quindi, il dispositivo dice una cosa, gli emendamenti presentati dalla collega Paladini si riferiscono soltanto a tutta la parte sopra, cioè alla premessa, ma il cambiamento della promessa non cambia il titolo del dispositivo della mozione. E quindi, di fatto, gli emendamenti presentati sono assolutamente inutili. Corollario di una premessa che non cambiano il fatto. Il dispositivo è lo stesso di prima. Quindi, è inutile. Cioè, ci siamo già espressi, non capisco...

PRESIDENTE. Va bene. Comunque, siccome la mozione è stata presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico e dal MoVimento 5Stelle, senza simboli ma con le loro firme e loro se la sono emendata, quindi l'hanno fatto e l'hanno emendata, la vogliono presentare così, io, se ci sono degli altri interventi bene, se non ci sono degli altri interventi, chiudo la discussione, andiamo in dichiarazioni di voto e votiamo. Quindi, se ci sono degli altri interventi? Consigliera Allegra, lei doveva fare la dichiarazione di voto?

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Spiace, però, perché il tentativo di Paladini e del gruppo, di trovare delle soluzioni di modificare l'impianto, di modificare le premesse, aveva il senso ovviamente di fare in modo che anche la maggioranza arrivasse a votare questa mozione. Ma questa mozione ha proprio lo spirito di capire che cosa è successo. Forse poi, non so, probabilmente non la capiremo mai, e anche di fare in modo che ciò che è stato, non si verifichi più. Allora, è chiaro a questo punto che noi chiediamo e lo chiedo già ufficialmente a questo punto, la convocazione di una sesta Commissione, perché c'è un tema grosso, che è quello degli (inc.). Perché se le dichiarazioni corrispondono al reale bilancio e in questo momento evidentemente è stato verificato dal CDA del De Pagave, e se dopo agosto non si arriva al pagamento degli stipendi, credo che questo possa essere e debba essere un problema per tutti quanti, non solamente per la minoranza. Ricordo anche, che il Partito Democratico fece una mozione, per far sì che il Comune di Novara aiutasse dal punto di vista economico, il De Pagave, perché avevamo immaginato, capito e sentito dalle parole di Cortese, che in questo momento il De Pagave perde 100 mila euro al mese, perché chiaramente ci sono circa 50/60 ospiti in meno. E comunque, anche con l'introduzione di nuovi ospiti, abbiamo appreso che comunque saranno e dovranno essere inseriti non tout cour. E quindi, non è che si arriverà a un equilibrio di bilancio in tempi brevi. Quindi, credo che il tema De Pagave, è vero che abbiamo fatto tante Commissioni su questo, ma abbiamo fatto tante Commissioni su questo tema perché il tema è importante, serio. In ogni caso, ovviamente noi voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 20)

PRESIDENTE. Grazie. No, nessuna dichiarazione di voto. Le Commissioni devono essere tutte richieste e formalizzate. Quindi, inviate l'e-mail con la solita procedura. Quindi, non ho nessun'altra dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la mozione presentata sul De Pagave, così come poi è stata emendata e spiegato l'emendamento. E quindi, votiamo.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 50, relativa al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Situazione De Pagave a causa del Covid-19-Richiesta di istituire una Commissione speciale".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 10 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Incentivazione dell'utilizzo del sistema SPID"

PRESIDENTE. Premesso che lo SPID che è il sistema pubblico di identità digitale, è il sistema unico di accesso al servizio online della Pubblica Amministrazione italiana per i soggetti privati e dei rispettivi portali web utilizzati da computer, smartphone e tablet. Preso atto che la piattaforma digitale (inc). Tenuto conto che, le comunicazioni istituzionali private, per le persone durante il periodo di lockdown (inc.) sono stati garantiti dai servizi digitali, che hanno garantito l'erogazione dei servizi sia per le attività professionali che per le attività ludiche. Rilevato che, il sistema SPID appare al momento sottoutilizzato, nonostante le notevoli potenzialità, si invita il Consiglio Comunale ad impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare una campagna di sensibilizzazione per incentivare l'utilizzo dei sistemi digitali e in particolare (inc.) ad alto contenuto tecnologico. Questo è il testo della mozione. Io apro la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire in merito. Prego Consigliere Pasquini, che poi è il fautore di questa mozione.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Grazie Presidente. Chiaramente, intervenire dopo un dibattito così acceso e importante come l'ultimo, con questa mozione non è semplice. Comunque sia, è una mozione che mi sembra abbastanza trasversale, che può andare a prendere l'opinione di tutti i gruppi consiliari, può essere condivisibile. Detto questo, il periodo Covid ha messo a dura prova tutti noi e ci ha costretto in qualche maniera ad attivare tanti sistemi che fino ad oggi non erano magari conosciuti e non erano neanche utilizzati, magari sotto utilizzati fino a questo momento. Questo periodo ci ha costretto in qualche maniera a riorganizzare la nostra vita, infatti abbiamo anche, come Consiglio Comunale, fatto Consiglio online per diversi mesi, ci siamo attrezzati, anche con i nostri affetti e con le nostre amicizie. Abbiamo fatto le nostre videochiamate con Whatsapp e quant'altro. Ebbene, ci ha fatto male questo periodo, perché siamo stati attaccati alla schiena, ci ha preso in una maniera magari non eravamo preparati a questo tipo di attacco. Però, in questa maniera ne stiamo venendo fuori. Io mi scuso per l'intervento di stamattina, ma non perché, perché ho sbagliato magari i tempi, non era il momento opportuno, ma approfitto adesso Presidente, per dire quello che stamattina mi sentivo, cioè ringraziare tutti i tecnici che oggi si sono messi a disposizione per riportare tutti noi a un minimo di normalità. Infatti, sono molto contento di rivedervi dal vivo, mi fa molto piacere, perché comunque sia, rifare il Consiglio Comunale dal vivo, ci dà anche una sensazione di normalità. Tornando alla mozione, abbiamo imparato questo nuovo tipo di sistema che è il codice SPID, ha moltissime potenzialità. Lo ritengo sottoutilizzato in questo momento. Chiaramente, chiedo all'Amministrazione di farsi carico, in qualche maniera può pubblicizzarlo e incentivarlo per non farci trovare impreparati magari in un futuro, perché non è detto che questa emergenza possa tornare. Quindi, i cittadini si facciano trovare pronti con tutti i sistemi digitali e con tutti quei sistemi che possono aiutare a superare queste barriere di isolamento che il periodo Covid ha portato in questo periodo. Grazie Presidente.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Io leggevo questa mozione e credo di aver capito lo spirito di questa richiesta, anche dalle parole del Consigliere Pasquini. Cioè, abbiamo iniziato ad apprezzare e a capire quanto sono importanti tutti gli strumenti informatici digitali, nel momento in cui durante la pandemia non abbiamo potuto farne a meno. Però, sinceramente, chiedo, proprio perché forse sono io che fatico un po', anche dopo un po' di ore di Consiglio magari ci si sente un po' stanchi, si invita il Consiglio Comunale a impegnare il Sindaco e la Giunta ad avviare una campagna di sensibilizzazione per incentivare l'utilizzo dei sistemi digitali e in particolare di SPID, che eroga servizi pubblici ad alto contenuto tecnologico. Quindi, chiedo proprio, ma assolutamente senza polemiche, perché non ho capito, lo SPID d'accordo, gli altri sistemi digitali che devono essere incentivati, quali sono? Come si pensa di voler incentivare questo utilizzo, se attraverso dei corsi da attivare con i cittadini che vogliono diventare più digitali, oppure non so. Chiedo proprio per capire cosa stiamo impegnando il Sindaco e l'Amministrazione a fare con questa mozione. Poi, volevo anche volevo anche farvi presente una cosa, lo SPID sta diventando obbligatorio e nell'agenda digitale del governo, da marzo è diventato obbligatorio per tutta una serie di operazioni. Abbiamo visto i bonus, tutto quello che è servito a rapportarci con la pubblica amministrazione in questo periodo, chiedere i rimborsi, i bonus così, è stato fatto tramite SPID. Adesso, è notizia proprio di questi giorni, entro ottobre se ci si vorrà registrare e utilizzare il portale dell'INPS per la gestione delle pensioni, della previdenza, i voucher eccetera, anche lì sarà obbligatorio avere lo SPID. Quindi, incentivare fino ad un certo punto, perché quando diventa obbligatorio, diventa obbligatorio. Non abbiamo niente da incentivare. Siamo obbligati ad usarlo, anche per i più riluttanti. Dobbiamo farlo, dobbiamo organizzarci, bisogna mettersi. Poi, sappiamo che sono quelle cose, in cui ti buttano in acqua o affoghi o impari a nuotare. Quindi, come la gente si è arrangiata ad usare questi sistemi proprio perché era necessario, così sarà anche in futuro. Cioè, ben vengano magari dei corsi per aiutare le persone ad impratichirsi con questi sistemi, però, ripeto, vorrei capire più chiaramente cosa stiamo impegnando il Sindaco e l'Amministrazione a fare. Grazie.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

Consigliere PASQUINI. Io, da quando ho scritto questa mozione, è passato qualche giorno, perché le mozioni non vengono poi presentate e discusse in tempo reale. È stata fatta su un sondaggio di cittadini e all'ultimo momento si sono dovuti arrangiare e cimentarsi nel cercare di accedere a questi servizi. Allora, è vero che potrà diventare o sarà obbligatorio per tanti servizi (inc.). La mia richiesta al Sindaco, non è quella di fare dei corsi di formazione, ma di pubblicizzare l'utilizzo. Pubblicizzare, magari (inc.), ma perché? Perché non vorrei che poi i cittadini vadano a farlo solo quando sia obbligatorio... La mia richiesta è quella di farlo prima, di farsi trovare preparati. Quindi, è vero che molti di noi ce l'hanno già, ne sono a conoscenza, ma c'è tanta parte di cittadini che non sanno ancora che cosa e come si usa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Io ritengo questa mozione comunque sia, a mio parere personale, ovviamente, utile, anche in considerazione del fatto che abbiamo avuto anche l'interlocuzione con le autorità sanitarie della nostra città, voi sapete che lo SPID adesso può essere utilizzato non solo da un punto di vista dei rapporti con la pubblica amministrazione quindi anagrafici, per la gestione tributaria, fiscale, nei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione, ma anche da un punto di vista sanitario. Voi sapete, c'è il fascicolo elettronico sanitario, c'è la possibilità ormai di prenotare tramite SPID, c'è la possibilità di avere la refertazione tramite SPID, c'è la possibilità di una gestione con l'ospedale e con le autorità sanitarie, molto più snella da questo punto di vista. E si ragionava sul fatto, che ancora molti non lo conoscono questo sistema. E quindi, probabilmente da parte nostra, nell'interesse pubblico generale collettivo, potrebbe essere molto utile accompagnare la conoscenza di questi sistemi, in modo tale da renderli sempre più fruibili dai cittadini. Quindi, io ritengo che questa mozione possa essere accolta sotto il profilo dell'attività nostra amministrativa.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Nessuno vuole intervenire, io dichiaro chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questa è una proposta che ci trova d'accordo, quindi voteremo sicuramente a favore. Per pubblicizzare sarà importante, ancora di più perché sarà obbligatoria, quindi, bisogna arrivare prima, perché sappiamo bene che poi fare le cose all'ultimo, rischia poi di confondere i cittadini. Soprattutto, conosciamo anche il gap digitale che attanaglia sia la città ma anche e soprattutto il paese. Quindi, è una mozione che mi trova d'accordo. Do un suggerimento, un consiglio, visto che sono Consigliere Comunale, potremo utilizzare anche il sito del Comune di Novara, come una pagina apposita per fare lo SPID, possiamo anche condividerla anche noi Consiglieri Comunali, che comunque è molto importante. Io l'ho fatta già da tempo e devo dire che è davvero importante adottare questo tipo di digitalizzazione della pubblica amministrazione, perché riduce i tempi, riduce i costi ed è il presente ma anche il futuro. Quindi, grazie, noi voteremo a favore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Io sono assolutamente favorevole all'utilizzo di questi strumenti informatici. Ne sono possessore del codice SPID già da qualche anno e lo utilizzo sempre. Quindi, direi che speriamo di non doverlo usare ancora per dei motivi come il Covid, ma sicuramente va anche a favore di tutta la cittadinanza, perché creerà una massiccia diffusione di questo strumento, anche minori code per servizi anagrafici, piuttosto che di pubblica utilità. E quindi, magari anche chi è meno avvezzo al sistema informatico ora, potrebbe anche trovare dei servizi più efficienti, più efficaci anche presso il nostro Comune. Quindi, la Lega voterà assolutamente a favore di questa mozione, che mi sembra assolutamente condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora, mettiamo in votazione la mozione al punto nr 10 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 51, relativa al punto n. 10 dell'odg, ad oggetto " Mozione relativa a: "Incentivazione dell'utilizzo del sistema SPID".

PRESIDENTE. Passiamo al punto nr 11 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 11 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Richiesta di sollevare dall'incarico l'Assessore Iodice"

PRESIDENTE. Ne do lettura. Premesso che data 24 giugno 2020, è pervenuta una lettera ufficiale a mezzo mail al Presidente del Consiglio Comunale, e in copia per conoscenza al Segretario Generale da parte dell'Assessore Iodice, nella quale lo stesso comunicava di aver dato sin dall'insorgere dell'epidemia Covid 2019, come medico specialista, la propria disponibilità ad operare a supporto dell'emergenza. Nella medesima lettera l'Assessore si rendeva disponibile a partecipare al Consiglio Comunale in remoto durante la prima parte tramite collegamento in teleconferenza, preferibilmente rispondendo per quanto di competenza dalle ore 14:30. Aggiunto che il dott. Iodice ovviamente libero di svolgere il proprio lavoro come ritiene più opportuno e di dare un contributo tecnico e scientifico alla comunità in questa fase di emergenza. Ribadito che, il Comune di Novara necessita della presenza continua e competente di una persona che risponde celermente e con tempestività alle esigenze connesse, con le deleghe attribuite. Impegna il Sindaco a sollevare il dott. Iodice dall'incarico di Assessore e ad assegnare le deleghe ad un'altra persona, che garantisca la presenza e lo svolgimento dei compiti connessi all'attività amministrativa in maniera continua, completa ed adeguata. È una mozione firmata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Io apro la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire rispetto alla mozione. Prego Consigliere Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Intanto la premessa doverosa, è che qui la questione è assolutamente politica, non è una questione personale, non riguarda la persona in sé, il dottor Iodice, che saluto, che è qua con noi, ma ritengo che e riteniamo che, come gruppo perché abbiamo scritto insieme questa mozione, che Iodice ha assunto un incarico importante, che gli porta via del tempo, ha assunto anche un incarico onorevole, perché comunque mettersi a disposizione della situazione emergenziale, avendone le competenze, è un fatto che gli fa onore. Però lui ha già un altro impegno, che è un impegno con i cittadini. È un impegno con questa città, con i cittadini e le cittadine di questa città. E ha un impegno con questa Giunta, ha un impegno col Sindaco e credo che lui dovrebbe onorare questo impegno. Mi permetta, inoltre, dottor Iodice, di dire, che comunque il suo impegno anche precedente non ha mai tanto brillato né di presenza né per la presenza e ancora ieri purtroppo in Commissione abbiamo visto che qualche difficoltà c'è stata, perché lei non era presente in aula. C'è stata una difficoltà di collegamento, che tutti possono avere e che tutti forse un pochino abbiamo avuto nel periodo Covid, ma lei è l'Assessore e in quel momento lei doveva rispondere, sarebbe dovuto essere sul pezzo presente rispetto a ciò che doveva illustrarci. Ricordo anche, che ci sono comunque degli elementi fermi, questione Castello, questione Coccia. Insomma, in questo momento diciamo che la cultura, il lavoro, il ruolo e il tema per cui lei dovrebbe occuparsi a tempo pieno, perché mi sembra di capire che comunque l'emolumento sia da tempo pieno e non da tempo parziale, credo che lei non si stia occupando al cento per cento di questo settore. Allora, questo è un settore che per Novara è strategico. Perché, se vogliamo fare in modo che Novara entri in una situazione anche di città, passatemi il termine, europea, una città all'avanguardia, una città che faccia della cultura il suo pedigree e faccia anche della cultura il suo passaporto, forse bisogna lavorare molto di più. Allora, rispetto al fatto che noi abbiamo bisogno, come cittadini e come

cittadine che tengono a questo settore e che pensano che questo sia un passaporto per fare in modo che questa città si espanda, riteniamo che avere un Assessore part-time, di fatto, perché questo sta succedendo, non sia obiettivamente corretto. E quindi, chiediamo che il Sindaco immagini di conferire l'incarico che adesso è stato conferito, che era stato conferito in seconda o in terza battuta, non so più, al dott. Iodice, ad un'altra persona. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie. Ho trovato singolare questa mozione presentata dall'opposizione. Premetto, a me piace molto comunque ascoltare anche le critiche, e soprattutto le critiche dell'opposizione. Perché, nel momento in cui vi è una critica, vi sono delle osservazioni da punti di vista diversi da cui possiamo vederlo noi. E non è giusto che la maggioranza abbia un punto di vista sempre univoco in un certo senso. È giusto che senta anche le voci che arrivano da altri punti di vista. Ed è sacrosanto che l'opposizione svolga il proprio ruolo anche in maniera così incisiva, così critica. Perché quello è il suo ruolo, il ruolo che deve essere di stimolo nei confronti di quella che è l'azione politica amministrativa della maggioranza. Così come è sacrosanto, che la maggioranza debba svolgere il proprio ruolo nell'ambito della funzione politica. Vedete, colleghi, a me piace osservare una delle poche leggi amministrative di questo Stato, che è quella della legge elettorale per la nomina del Sindaco, perché è una delle poche leggi, secondo me, che funziona veramente bene. Perché dà la possibilità a tutti i cittadini di valutare ogni cinque anni il mandato che viene assegnato a una specifica e identificata persona, che è il Sindaco. E quando viene dato questo mandato, è come se ci fosse la nomina di un direttore d'orchestra. Il Sindaco è, di fatto, il direttore di un'orchestra. E quindi, ovviamente, per dirigere al meglio l'orchestra e ottenere al massimo la funzionalità e l'efficacia di una buona musica, di una buona opera, ci deve essere un'assonanza tra coloro i quali sono chiamati a essere i musicisti. Di solito, nel golfo mistico, collega Arduino, che è quel luogo deputato ad accogliere l'orchestra, nella prima fila, di norma, di solito, si tende a mettere i musicisti non più bravi, però che diano l'impostazione migliore a quello che dovrebbe essere il risultato dell'opera. E quindi, si tende a mettere di solito i violini. E il direttore d'orchestra, di fatto, riesce, con equilibrio, a dimostrare che è un buon direttore d'orchestra quando tutti i violini, che poi danno il là a tutto il resto dell'orchestra, riescono a dare enfasi e potenza a quello che è il risultato musicale richiesto. E quindi, quando i cittadini danno il mandato a una persona di dirigere la funzione amministrativa, è come se lo dessero a un dirigente d'orchestra. E noi abbiamo, dal mio punto di vista naturalmente, ci mancherebbe. Però, io penso che i cittadini abbiano fatto la scelta di avere un buon, un ottimo direttore d'orchestra, che non l'ha dimostrato soltanto dal punto di vista amministrativo, perché io gli riconosco sempre il merito di essere anche fin troppo stakanovista a volte sul lato amministrativo, ma l'ha dimostrato anche dal punto di vista umano, che è un aspetto che a volte la politica non sottolinea in maniera corretta, come dovrebbe essere. Ecco, il lato umano si è rivelato nel momento in cui c'è stata una pandemia. In questi quattro anni l'opposizione ci ha sempre detto: "ma voi siete fortunati, voi avete i soldi e noi non ce l'avevamo, voi siete in una congiuntura economica favorevole e noi non ce l'avevamo". Ci siamo trovati di fronte a una situazione economica e pandemica che probabilmente nessuno si sarebbe mai sognato. Ebbene, il nostro direttore d'orchestra è riuscito, secondo me, e credo che l'abbiano universalmente riconosciuto, a dare un'impostazione anche dal punto di vista umano di risposta, a quello che i cittadini forse si aspettavano. Ed è questo, secondo me, l'aspetto migliore. Mi è piaciuto più di una volta l'aspetto critico dell'opposizione, perché comunque è il punto di vista diverso dal nostro. Noi

non possiamo adagiarci soltanto su quello che noi riteniamo che sia corretto. È giusto anche avere una funzione critica. E in questa funzione critica si è fatto in modo, circa due anni fa se ricordate, di fare una verifica doverosa di quelle che erano alcuni degli aspetti più importanti dell'Amministrazione, che è quella della Giunta. E quindi, il Sindaco, in collaborazione con la sua maggioranza, ha fatto una verifica e ha capito che alcune parti dell'orchestra non erano proprio così in linea e si è provveduto a fare delle modifiche. Ma non abbiamo avuto bisogno di avere stimoli esterni. Non abbiamo avuto bisogno che fosse l'opposizione a stigmatizzare eventualmente delle dissonanze. Perché, a differenza di quello che pensa, che siamo la posizione la sinistra in genere, la destra non è composta da barbari, da visigoti o ostrogoti che sono scesi giù per conquistare la terra italiana. È composta da persone, credo equilibrate, di buon senso, che sappiano amministrare questa città e credo che lo stiamo facendo dal mio punto di vista abbastanza bene. E il nostro direttore d'orchestra, il nostro Sindaco ha una sensibilità nei confronti di questi aspetti amministrativi, che ha dimostrato di non dover aspettare sollecitazioni da parte dell'Amministrazione, all'Amministrazione da parte della sinistra, ma abbiamo avuto la necessità e la volontà di verificare al nostro interno se tutti i componenti dell'orchestra suonassero all'unisono. Perché oggi scandalizzarci se la sinistra fa una richiesta di dimissioni di un membro dell'orchestra? Fa il proprio mestiere. È giusto che lo faccia. Ed è anche giusto, che magari ci sia la necessità da parte della sinistra, di rimarcare certi aspetti, che non li confà della nostra Amministrazione. Il nostro direttore d'orchestra farà le proprie valutazioni grazie al periodo festivo che stiamo per affrontare, valuterà con la propria maggioranza se tutta l'orchestra suona all'unisono ancora per presentarci in maniera coesa e coerente ai cittadini fra un anno, fra meno di un anno. E faremo le nostre valutazioni. Ma non abbiamo bisogno che sia la minoranza a dirci che cosa dobbiamo fare. né attraverso la mozione, né attraverso altri suggerimenti. Li ascoltiamo, ma non abbiamo bisogno del loro suggerimento e della loro richiesta. Diciamo, che siamo persone di buon senso e sappiamo anche al nostro interno eventualmente trovare delle situazioni critiche, sempre che ve ne siano. Perché, magari, noi non riteniamo neanche che ve ne siano. Quindi, saremo noi che dopo le vacanze, in accordo col nostro direttore d'orchestra, col nostro Sindaco, valuteremo se vi sarà la necessità o meno di rivedere la composizione degli orchestrali. Magari non vi è assolutamente nessuna necessità, per noi tutto va bene. Il nostro Sindaco è una persona equilibrata, lo ha dimostrato. Noi siamo persone equilibrate e penso che lo abbiamo dimostrato. Ringraziamo comunque l'opposizione della sollecitazione e della sottolineatura, ma non credo che ve ne sia assoluta necessità. Il mio gruppo comunque non lo ritiene tale e quindi questa mozione noi non l'accogliamo e siamo assolutamente contrari. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. Prego Consigliera Ongari.

Consigliera ONGARI. Saluto tutti i presenti. Mi fa piacere vederli anche da questa postazione. Io parlo da collega, parlo da medico. Conosco da tanti anni il dottor Iodice, siamo, è vero, al Consiglio Comunale, però vorrei spendere due parole per il dottor Iodice in questo senso. Lui è stato direttore generale dell'ASL, direttore generale alle Molinette, tutti conoscono e riconoscono anche che ha un curriculum pesante il dottor Iodice. E io lo conosco anche come persona, è una persona comunque molto volenterosa. Possono esserci delle critiche, come ha detto anche il collega Mattiuz bisogna confrontarsi, bisogna anche accettarle queste critiche, per carità. Ma io penso che il dottor Iodice si faccia un'autovalutazione e sa benissimo che può fare di più e che sta facendo penso il massimo di quello che può offrire. Ma, da medico, io mi sento di appoggiarlo, perché è veramente una grande

persona e un bravissimo medico. Questo è giusto che io lo dica e questo giuramento d'Ippocrate che io ho fatto, non è che mi obbliga a parlare in questo senso. Sono veramente convinta di quello che sto dicendo. Grazie dottor Iodice, ti auguro buon lavoro.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono degli altri interventi? Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Un paio di osservazioni. Nella commissione che abbiamo fatto questa settimana, è stata presentata la programmazione dell'estate novarese, oltre alla risposta ai quesiti economici che riguardavano tutto il comparto turistico. In questa occasione l'assessorato alla cultura ha esposto tutte quelle che sono le programmazioni, non solo per il periodo estivo ma anche per il periodo autunnale, garantendo così già da subito un'offerta di attività culturali interessanti e stimolanti per la nostra città. Nonostante questo periodo difficoltoso, le attività dell'assessorato sono andate avanti e sono state garantite tutta una serie di iniziative in assoluta sicurezza, affinché tutta la cittadinanza novarese potesse usufruirne. Nell'ultimo Consiglio Comunale siamo venuti a conoscenza di questo nuovo impegno, che vedrà l'Assessore alla cultura coinvolto nell'assistenza di alcuni pazienti colpiti da Covid, per i quali è richiesta la sua conoscenza, la sua esperienza e la sua professionalità. Fatte queste due premesse, stiamo andando incontro a un periodo estivo, siamo quasi ad agosto, quindi comunque ci sarà una pausa anche per le attività amministrative del Consiglio e sarà un periodo in cui ognuno di noi potrà fare delle riflessioni. Riflessioni che ci porteranno poi alla ripresa delle attività, a fare delle valutazioni, a fare delle constatazioni e a trovare eventualmente delle soluzioni, ammesso che ci sia da trovare delle soluzioni, per questa nuova situazione che si è venuta a creare. Ed è per questo che, come gruppo, riteniamo che questa mozione non sia accoglibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Colombo. Prego Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. Come ha già detto la collega Consigliera Ongari, che conosce da parecchi anni il dottor Emilio Iodice, io lo conosco anche io ho da parecchi anni come semplice operatore dell'emergenza extra-ospedaliera negli ultimi anni. Sulla sua professionalità non ci sono dubbi. Sulla sua professionalità non ci sono dubbi, è chiaro che nell'ultimo Consiglio ha sottolineato l'impegno che ha a livello regionale per quanto riguarda la nuova consulenza e sarà lui poi a decidere quanto sarà impegnato, quanto non sarà impegnato a voler vedere cosa riesce a fare o non fare. Sicuramente nella Commissione di tre giorni fa gli è stato chiesto di tutto, di fare un elenco dalla A alla Z di tutte le iniziative, di tutte le attività che sono peraltro anche sul sito del Consiglio del Comune. Quindi, si potevano tranquillamente evitare, però comunque ha elencato tutto, è stato attaccato per il discorso del treno, che era sul treno che non prendeva eccetera eccetera. Non ha replicato, ha svolto quello che è il ruolo come Assessore, ha risposto a tutte le domande. Come giustamente già detto dal collega Mattiuz, il capitano, io lo considero il capitano, della nostra squadra è il Sindaco di Novara ed è colui il quale lavora gomito a gomito con i suoi Assessori ed è la persona più titolata per, eventualmente, giudicare se un Assessore va, se un Assessore non va bene. Perché, noi, come Consiglieri, lo possiamo giudicare, possiamo prendere le misure, scusate in gergo sportivo, quando rispondono all'interrogazione, alle Commissioni Consiliari e in Consiglio Comunale. Pertanto, per quanto ci riguarda, come gruppo di Fratelli d'Italia la mozione noi la respingiamo. Grazie.

(Esce il consigliere Colombi- presenti n. 20)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Tredanari. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie. Presidente, guardi, qualche giorno fa, era il mio sogno sistemare un microfono così. Non ho mai fatto la cantante, era veramente un mio sogno. Mi sento veramente emozionata oggi.

PRESIDENTE. Se vuole, le mettiamo anche della musica.

Consigliera PALADINI. Guardi, ho fatto tanti comizi, ma mai con un microfono con l'asta così. Questo è un po' vintage. Mi porta indietro alla mia gioventù. Guardi, è un'emozione fortissima. Cosa? Non mi ha contato il tempo, vero? Su, Presidente! Stavo dicendo, Presidente, qualche giorno è uscita un'intervista di un collega di Giunta, l'Assessore Piantanida, che ha detto, riferito al suo dirigente, che era una persona educata. Vede, se io dovessi fare la graduatoria di questa Giunta e non solo, in base all'educazione, sicuramente Emilio Iodice sarebbe il primo. Sarebbe in vetta. Ha un rispetto grandissimo dell'aula, lo dimostra sente. Oggi è qui, è sempre qui. E' sempre qui, anche quando non è il suo Consiglio Comunale. Ha un grandissimo rispetto delle interrogazioni, risponde immediatamente e in anticipo ed è proprio lì il suo errore. Vede, il problema di Emilio Iodice, purtroppo per lui, è stato anche quello di essere troppo onesto. Però, nel momento in cui è stato così onesto, noi non abbiamo potuto tacere. Qui l'attacco non è personale. Perché voi tutti avete ragione, è una persona con una grande competenza, una persona perbene, è una persona educata, rispettosa, risponde sempre al telefono se lo chiami per qualunque vicenda comunale o non comunale. Per cui, sgombriamo il campo. Non siamo in altre fattispecie, in cui ci sono anche frizioni di tensione. Non è questo il campo. Infatti, io lo dico, un po' mi dispiace questa mozione. Non ho problemi ad ammetterlo, un po' mi dispiace questa mozione. Però, questa mozione è assolutamente doverosa nel momento in cui un Assessore non è stato trovato con le mani nella nutella, ha detto lui: "sto mangiato la nutella". Ha detto: "scusatemi, io dal lunedì al venerdì ho un impegno fisso fino alle ore 14:30", ha dichiarato lui questo, con una lettera che lei Presidente ha letto all'aula. "Questo impegno mi consente di essere nel mio ruolo di Assessore dopo le 16", è corretto? Questo diceva la lettera. Per cui, io siccome non sono uno scienziato, però la giornata è fatta di 24 ore, se il dottor Iodice è a Torino fino alle 14:30 e torna a Novara alle 16, gli uffici alle 17 chiudono del Comune, vuol dire che il tempo dell'ufficio e il tempo della programmazione amministrativa è piuttosto ridotto. È questo che noi oggi stiamo denunciando. Poi, se volete entrare sui contenuti, possiamo veramente sviscerarne una serie, il Coccia, questo, quest'altro, però questo è un'altra cosa. Oggi stiamo andando su una autodichiarazione dell'Assessore Iodice, quindi è più una acquisizione del fatto che lui è impegnato in un'altra vicenda. È questo il problema che ci poniamo. Perché la cultura non è un aspetto secondario di una città che ha la vocazione di diventare internazionale, che ha la vocazione di aprirsi ad oltre i confini del Piemonte, che ha la vocazione di andare magari anche oltre i confini del paese, che ha la vocazione di attirare turismo, che vuol dire ricchezza, che vuol dire far girare, economia che vuol dire occupare le stanze, che vuol dire un sacco di cose. La cultura è un traino fondamentale. E credo che non si possa fare questo impegno nei ritagli di tempo. Allora, sì che è il Sindaco a quel punto a doverci dire: "no, guardate, quella delega l'ho presa io, la sto svolgendo io, Iodice copre quest'altro aspetto" e però ce lo deve dire, deve fare un ragionamento. Se così non è, bisogna avere anche il coraggio di mettere nei ruoli da Assessore, chi effettivamente fa l'Assessore,

signor Sindaco. Perché, in alcuni momenti bisogna poter avere l'interfaccia, la faccia giusta, per interfaccia, per persone a cui ci si relaziona, la persona giusta. Allora, io credo che oggi Iodice stia pagando il prezzo della sua... Tutti complimenti che gli avete fatto voi, però è un dato di fatto, perché l'ha dichiarato lui, non abbiamo neanche fatto un'indagine ispettiva. Sapete, solitamente queste cose vengono portate dalle minoranze, dicendo: "ma sapete che Tizio, Caio non c'è e fa questo?". In questo caso non abbiamo neanche dovuto fare nessuna indagine, non era nostro interesse. Però, non possiamo neanche tacere di fronte a un'autodichiarazione e un'autoemissione, che non c'è. Oggi non ne stiamo facendo neanche una questione di merito. Poi sul merito potremmo dire tanto e credo che dopo quello che è successo anche nell'ultima Commissione, credo che ci sarà bisogno di un momento di approfondimento sulla cultura, perché le risposte di oggi alle fondazioni Coccia e Castello richiedono un approfondimento serio sul tema della cultura in questa città. Perché non bastano più gli slogan del Sindaco, servono i fatti. Ma oggi, questa mozione sta dicendo: se non c'è il tempo, non c'è il tempo. Poi, se lui mi dirà che facesse il contrario, cioè lavorasse in catena di montaggio e di giorno facesse questo, l'Assessore, potrebbe anche stare in piedi. Il problema è che gli uffici proprio, gli uffici, richiedono anche una presenza fisica. Lei, Sindaco, potrebbe non andare in ufficio? Potrebbe non andare in ufficio? Mi dica la verità. Io le riconosco tanti difetti, ma riconosco anche il merito di essere presente nel suo ufficio. Nel suo ufficio in senso più ampio possibile. Potrebbe non andarci in ufficio? Se lei richiede a sé stesso questa dedizione, come può non richiederla alla sua Giunta? E questo vale anche per altri Assessori che magari fanno molte vacanze, o per Assessori che hanno altre priorità. Però, non mettiamola su una graduatoria di educazione, perché sennò allora Iodice ha vinto. Iodice, la prossima volta, candidatelo Sindaco. Perché, non me ne voglia il signor Sindaco, Iodice è più educato del signor Sindaco, se andiamo in una graduatoria di educazione. Ma oggi non stiamo valutando l'educazione, perché sennò faremmo un altro mestiere, saremmo al galateo, non saremmo in un Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Grazie Presidente. Anch'io volevo spendere due parole su questa mozione, perché mi sembra doveroso. Io, come gli altri colleghi, piena solidarietà e stima verso l'Assessore Iodice, però non ho capito una cosa dell'intervento di chi mi ha preceduto. Parlavano addirittura che potevano fare loro un'ispezione, non ho capito bene cosa volevamo fare e invece lui l'ha dichiarato da solo che aveva questo incarico e sapete che tipo di incarico ha accettato: aiutare le persone in un momento di pandemia. Quindi, tanto di cappello. Anzi, di più. Detto questo, volevo ricordare che la scorsa legislatura, nella scorsa Giunta, mi risulta che c'era qualcuno che aveva un incarico importante, che non faceva soltanto quello che l'Amministrazione gli chiedeva, ma faceva anche il libero professionista, ma nessuno mi sembra che della minoranza di allora si sia mai permesso di chiedere le dimissioni di quel personaggio lì, che addirittura era il top della Giunta. Cioè, mi suona strano. Questo è un pretesto, fargli davanti le moine e dirgli che sei bravo, sei buono, però ti sei autodenunciato. Sono tutte parole che sono al vento. Quindi, c'è un'altra motivazione che io, nella mia ingenuità, non riesco a capire. Quindi, volevo soltanto dire questa cosa, che ci tenevo tantissimo. E rinnovo la mia fiducia all'Assessore Iodice. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Nieli. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Io vorrei citare un vecchio detto, che dice: “la gatta frettolosa...”, cosa c’è Giuseppe, scusa? Posso parlare? Mi autorizzi? Volevo citare questo vecchio detto, che è “la gatta frettolosa, ha fatto i gattini ciechi”, ma questo per collegarmi a questa mozione che è stata così costruita in fretta e furia, dopo una dichiarazione dell'Assessore Iodice. Io sono convinto, che andare a sfiduciare in questo momento l'Assessore Iodice, faremmo un danno alla comunità novarese, perché ha in atto diversi progetti, sta seguendo molti progetti sulla cultura e lasciarli a metà in questo momento, sarebbe più un danno. Anche perché, un nuovo Assessore, a pochi mesi della campagna elettorale, ci metterebbe qualche mese a capire da che parte è girato e poi portare avanti i progetti sarebbe anche in qualche maniera faticoso. Io mi unisco a tutti i complimenti che avete fatto voi al dottor Iodice per la sua professionalità, per la persona che è e li condivido. Ma sono anche consapevole, che il dottor Iodice, magari rifletterà su questa cosa qua, prenderà atto di questo stimolo e input che ha dato il Consiglio Comunale e avrà l'onestà intellettuale di capire se l'incarico regionale possa coincidere con l'incarico qui in Comune. Quindi, che abbia il tempo necessario per dare la giusta attenzione ai lavori come è giusto che abbiano i cittadini novaresi. Quindi, respingo questa mozione dal punto di vista della nostra lista, sicuramente voteremo in maniera contraria. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Io ho riletto questo documento un po' di volte, perché gli ho prestato attenzione e non sono la gattara frettolosa che ha scritto la mozione, perché nell'intestazione dice: “richiesta di dimissione all'Assessore Iodice” e invece negli impegni dice al Sindaco di sollevare l'Assessore Iodice. Quindi, probabilmente dovevate mettervi anche un po' d'accordo quando avete scritto la mozione. Detto questo, è stato detto che non è stata fatta contro la persona del dottor Iodice, va bene. Il problema è che, voi non andate a valutare il lavoro che ha fatto un Assessore in questo documento, voi state andando a contestare una persona che si è messa al servizio della comunità, come hanno fatto tanti altri medici in Italia, che svolgevano un'attività amministrativa. A tanti altri medici in Italia che svolgevano attività amministrativa e si sono impegnati in questo senso, sono stati dati addirittura dei riconoscimenti. Oggi, il Partito Democratico invece va a chiedere le dimissioni, anzi nell'intestazione chiedete le dimissioni e negli impegni chiedete al Sindaco di ritirare le deleghe. A me sembra una cosa assurda, perché siamo andati avanti settimane in periodo di pandemia a dire che gli operatori sanitari, i medici, gli infermieri erano degli eroi e ora, proprio perché uno si mette al servizio della comunità, viene contestato e gli si dice di andarsene. Allora, io, quando valuto un amministratore, cerco di valutarlo su quello che fa, sui risultati che porta. In questa mozione c'è soltanto un attacco a questo impegno. Per quanto mi riguarda, è una mozione per me irricevibile e anzi potevate anche risparmiarvela, forse potevate fare più bella figura in altre occasioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Io ho ascoltato le motivazioni che sono alla base di questa richiesta del PD, che è di dimissioni all'Assessore Iodice e di ritiro delle deleghe da parte mia nei suoi confronti. Io dico solo una cosa: chiunque faccia attività o abbia fatto attività amministrativa, in qualsiasi ente pubblico, ma parliamo del Comune di Novara e in quest'aula ci sono persone che lo hanno fatto, anche con compiti in Giunta, sa e dovrebbe sapere, che casi di Assessori che svolgono

anche altre attività, sia da liberi professionisti sia da imprenditori sia da dipendenti, perché ci sono altri esempi ma anche recenti che ci dicono, che anche nella Giunta precedente a quella della nostra Amministrazione, c'erano persone che svolgevano attività amministrativa part-time, continuando a svolgere la loro attività classica professionale. E non per questo, non riuscivano a portare avanti, anche se magari a mezzo servizio, l'attività amministrativa. Perché? Perché la Giunta collabora col Sindaco. L'art. 48 del TUEL, dice semplicemente questo, che il Sindaco nomina degli Assessori per essere coadiuvato nell'attività di indirizzo e nell'attività amministrativa. Ma non è che delega senza controllare, aiutare, supportare, collaborare costantemente con i propri Assessori. Perché se facesse così, non sarebbe un buon Sindaco. Non è che uno prende la delega da Assessore e va avanti e lavora solo lui e fa quello che vuole. Aiuta il Sindaco a svolgere la propria attività. E allora, qui c'è una contraddizione in termini. Perché io ho sentito le motivazioni sulle richieste di dimissioni o di sollevamento dall'incarico dell'Assessore Iodice. E alcune di queste vanno sul fatto che lui ha assunto un nuovo incarico, altre che i contenuti della sua attività in ambito culturale non sarebbero adeguati. Allora, qui non si capisce bene quale sia l'elemento scatenante di questa richiesta di dimissioni. Non si capisce bene. Perché se l'elemento scatenante fosse il fatto che non c'è un livello adeguato di attività amministrativa a livello culturale, allora qui siamo in un altro campo. Dovevate farla sei mesi fa, otto mesi fa, dieci mesi fa, un anno fa questa richiesta di dimissioni. Ma siccome l'avete fatta adesso, in concomitanza col fatto che il dottor Iodice ha assunto un altro carico temporaneo, fino alla fine dell'anno, nell'ambito di una emergenza pandemica mondiale, che ha indotto anche la nostra Regione evidentemente a porre in atto una serie di interventi a livello sanitario straordinario, dove evidentemente ha arruolato tutta una serie di competenze. E visto e considerato che nel rispetto dell'articolo 48 del TUEL l'Assessore collabora e non è che lavora da solo, c'è un team, ci sono gruppo di persone. L'Assessore non è che deve timbrare il cartellino la mattina, così penso che non lo facessero neanche gli amministratori che sono qua presenti e che hanno lavorato negli anni scorsi in Giunte precedenti. Questa richiesta di dimissioni o di sollevamento dall'incarico al dottor Iodice, secondo me è semplicemente fuori luogo. Questo è quello che penso. Poi, se il dott. Iodice riterrà, nell'ambito della sua attività, di approfondire altri aspetti, di andare su altre attività lavorative e si renderà conto che non riuscirà più a collaborare con il Sindaco, sempre che il Sindaco ritenga che questo stia avvenendo, perché in questo momento non lo ritengo proprio per niente, deciderà lui quello che deve fare. Non l'ha mica prescritto il medico, parlando di medici, che deve fare per forza l'Assessore. E lo sa benissimo anche lui. Ma in questo momento, siccome ritengo che le attività culturali stiano andando avanti così come devono andare avanti, siamo riusciti ad organizzare un'estate novarese in tempi record, quando tante altre città non fanno neanche uno spettacolo quest'estate, per esempio. L'attività del Coccia è sotto controllo, l'attività del Castello sta andando avanti, avevamo avuto dei successi ottimi dal punto di vista della programmazione delle mostre riconosciute in tutta Italia, non a Novara in tutta Italia. Quindi, gli argomenti che avete usato, sono veramente faziosi e fuori luogo. Di conseguenza, a mio modo di vedere, poi ovviamente il Consiglio è libero di decidere autonomamente, questa mozione è da rigettare sicuramente.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Non mi pare. Chiudo la discussione. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, siccome la Consigliera Allegra si è avvicinata e mi ha detto che voleva la votazione a scrutinio segreto, a parte il fatto che personalmente io preferisco votare palesemente, perché comunque è sempre meglio far vedere che uno esprime un proprio pensiero e non metterlo in un'urna e quindi non credo che sia

necessario, ma è una considerazione mia personale. Ma l'art. 56, votazione a scrutinio segreto, dice che... Grazie per avermelo suggerito, ma lo sapevo. Però, c'è qualcos'altro prima di quello che dice lei, c'è qualcos'altro prima che se mi dà la possibilità, lo leggo. E quindi, "la votazione a scrutinio segreto ha carattere eccezionale e si effettua per gli atti amministrativi di rilievo o di contenuto etico, che investano questioni riguardanti persone che è richiesta da almeno un terzo dei consiglieri assegnati e comunque per gli atti che concernano azioni di responsabilità del Comune contro amministratori o dipendenti comunali". Non c'è nessuna di queste voci che corrisponde alla mozione che noi stiamo votando. Quindi, io non consento il voto segreto e si vota palesemente. No, non lo metto in votazione, perché non è comprensivo di ciò che il nostro regolamento sostiene per poter mettere in votazione la richiesta di un voto segreto. Se ci sono le condizioni, si vota, se un terzo dei Consiglieri vota a favore, si vota segretamente, diversamente no. Siccome nelle condizioni non è una condizione prevista per il voto segreto, io non consento di mettere in votazione e di votare segretamente, ma si vota palesemente. Punto. Mi corregga se ho detto qualcosa di sbagliato. Grazie. Quindi, non essendoci voto segreto e non essendoci dichiarazioni di voto, io metto in votazione la mozione al punto nr 11 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 52, relativa al punto n. 11 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Richiesta di sollevare dall'incarico l'Assessore Iodice".

PRESIDENTE. Chiedo al collega Strozzi se può venire a sostituirlo per l'ultima mozione, per favore

Esce il Presidente Murante, presiede il vice Presidente Strozzi

PUNTO NR 12 ALL'ODG - Mozione relativa a: "Intitolazione della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso servizio 118 di Via Generali alle vittime Covid-19"

PRESIDENTE. Se vogliamo riprendere, passiamo all'ultima mozione all'ordine del giorno. Se i Consiglieri vogliono prendere posto, per favore. Vedo che il primo firmatario è il Consigliere Tredanari, chiedo se ne devo dare lettura. Grazie Consigliere Tredanari. Oggetto: "Intitolazione della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso servizio 118 di Via Generali alle vittime Covid-19". Premesso che la pandemia del Covid 19 che si è diffusa in tutto il pianeta e ha colpito indistintamente tutti gli angoli del pianeta, in particolar modo la nostra Nazione, la nostra Regione e la nostra città sta lasciando un segno indelebile in tutti noi. Le vittime sono in continuo aumento, in particolar modo la popolazione anziana, ma anche tra i giovani che si registrano casi di decessi legati a questa pandemia. Tra le vittime di un numero importante si è riscontrato gli operatori sanitari, medici, infermieri, farmacisti eccetera in prima linea per combattere questo nemico sconosciuto fino a pochi mesi fa. Considerato che questa pandemia sarà ricordata nella storia più recente come una tragedia immane, che cambierà in modo sostanziale il nostro modo di vivere, con un'incidenza negativa sull'economia globale e sul nostro futuro. Le vittime di questa tragedia e il sacrificio di molti di loro impegnati sul lavoro, meritano di essere ricordati, perché il loro sacrificio non sia stato invano e sia di monito per il futuro. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore competente a voler attivare ogni utile iniziativa atta ad ottenere

tutte le autorizzazioni necessarie presso gli enti interessati: Regione, Provincia, azienda ospedaliera Maggiore della Carità, volte all'intitolazione della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso del servizio 118 di Via Generali alle vittime del Covid 19. Iniziamo la discussione. Vi sono interventi? Prego Consigliere Tredanari.

Consigliere TREDANARI. Già da quanto letto ed esposto dal Vice Presidente del Consiglio, si chiede di intitolare la piazzola dell'atterraggio dell'elisoccorso di Novara, che è di proprietà della Provincia e il servizio è regionale con gestione come servizio 118, alle vittime del Coronavirus. È vero che in tutta Italia ce ne sono state, a Novara tra i sanitari per fortuna nessuno, ma comunque le vittime sono state tante, soprattutto tra gli anziani. E l'intitolazione della piazzola di atterraggio è per tutte le vittime del Coronavirus. Pertanto, è un piccolo riconoscimento per ricordare queste vittime, come nel passato con la febbre spagnola furono intitolate delle vie, delle piazze proprio alle vittime della febbre spagnola nel 18/20, così Novara vorrebbe e vorremmo l'intestazione di questa piazzola di atterraggio dell'elisoccorso di Novara, che è un po' il simbolo della nostra realtà, perché a Novara sulla nostra piazzola d'atterraggio atterrano gli elicotteri di tutto il Nord Italia e anche da altre Regioni, oltre il Nord Italia, per portare e prendere pazienti. Pertanto, è un qualcosa che rimane anche un domani quando l'elisoccorso verrà spostato nel nuovo ospedale che ci sarà ubicato in località zona Piazze d'Armi, sicuramente l'intitolazione della piazzola alle vittime del Coronavirus rimarrà sempre. Perché l'intitolazione alle vittime del Coronavirus e non a una vittima singolo, come in qualche altra realtà? Perché così sembra una cosa giusta, in quanto il segno che sta lasciando questo Coronavirus, veramente sarà ricordato sicuramente negli anni a venire per tante motivazioni. Il singolo, in alcuni casi ad esempio a Borgosesia è intitolato la piazzola a un pilota che è deceduto, dopo di lui però ce ne sono stati degli altri. Per cui, anche lì, io ho pensato, il nostro gruppo ha pensato di intitolare questa piazzola alle vittime del Coronavirus, perché si tratta di tutte le vittime del Coronavirus e non le vittime, non so sanitari o altre figure, semplicemente di tutti. Per cui, credo che possa essere approvata da tutti all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Tredanari. Prego Consigliera Ongari.

Consigliera ONGARI. Grazie. Ringrazio calorosamente il Consigliere Tredanari, veramente sono molto orgogliosa di te. Bravo! Bravo Angelo. Hai avuto veramente questa idea, che per me che ho vissuto in prima persona le vittime del Coronavirus, penso che sia doveroso da parte mia rendere pubblico questo ringraziamento di fronte a tutti, di fronte a tutto il Consiglio Comunale. Ho sentito prima anche la Consigliera Paladini, tutti sono veramente felici di questa tua idea. Ti anticipo quello che mi hanno detto, anche perché penso che qui dentro ci siano dei cervelli superiori alla norma, sennò non saremmo qui. Mi dispiace, non voglio sviolinare niente, però è la verità. Noi siamo qui perché abbiamo un compito e lo stiamo veramente onorando fino alle risate della collega. Comunque, non c'è niente da ridere e... E' vero. Io capisco che tu magari in questo momento potresti pensare a qualcuno che magari può anche non piacere caratterialmente una persona, però il fatto di essere qui, è perché noi abbiamo raccolto... E vorrei che nessuno di voi se lo dimenticasse che noi abbiamo raccolto dei voti perché qualcuno ci ha dato la fiducia. E quindi, se ci hanno dato la fiducia, è perché queste persone pensano che noi siamo in grado di svolgere questo compito. E questo già ci investe. E il nostro cervello deve essere in grado di poter investire. E Angelo oggi l'ha dimostrato, che è riuscito ad investire in una cosa molto positiva. Però, tornando a quello che volevo dire inizialmente, io ho vissuto queste vittime del Coronavirus e un piccolo riconoscimento,

come tu hai descritto, che per me non è un piccolo riconoscimento, è un grande riconoscimento quello che tu hai fatto oggi, perché rimarrà nel tempo. Questo, descritto da te come piccolo riconoscimento, mi fa molto piacere, perché queste vittime, queste persone che sono morte, loro adesso vengono riconosciute e ricordate per sempre. Questo è molto importante. E ci tenevo a dirti davanti a tutti, a darti tutto il mio appoggio e il mio riconoscimento per quello che hai fatto, Angelo. Grazie.

(Esce il consigliere Lanzo – presenti n. 19)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Ongari. Vi sono altri interventi? Non vedo altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto, andiamo a votare la mozione al punto nr 11 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 53, relativa al punto n. 11 dell'odg, ad oggetto "Mozione relativa a: "Intitolazione della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso servizio 118 di Via Generali alle vittime Covid-19".

PRESIDENTE. Su che cosa? Guarda, ha sempre del sarcasmo Consigliera Paladini. Io direi, che questa questione verrà affrontata... Ma guardi, la discussione... Scusate, Consigliera... Su che cosa, Consigliere Pasquini? Prego. No, scusate, il Consiglio Comunale è finito quando il Presidente dichiara che sia finito, mi pare che c'è l'intervento del vostro collega Pasquini e quindi presentate sull'ordine dei lavori attenzione e dopodiché... Prego, sull'ordine dei lavori, giusto?

Consigliere PASQUINI. Sì, è sull'ordine dei lavori, Presidente. Visto che penso che da qui in avanti adopereremo quest'aula finché non ritorneremo la normalità e non torniamo nella nostra sede, in Palazzo Cabrino, se si può far carico lei o il Presidente, in questo momento lo dico a lei, di individuare un'aula magari vicino, per effettuare un eventuale capogruppo. Perché oggi ci siamo trovati a fare una capogruppo in mezzo a delle persone e non mi sembra il caso. Magari, se riusciamo a trovare una piccola stanzetta per poterci riunire, sia per noi che per le minoranze, a me farebbe molto piacere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie del suggerimento. L'ha ascoltata anche il Presidente, faremo in modo di vedere se ci sono degli spazi adeguati, dopodiché le daremo la risposta. Prego Consigliere Allegra, su che cosa, lei?

Consigliera ALLEGRA. Sempre sulla stessa questione. Sull'utilizzo di quest'aula. Bisogna capire ed essere chiari, se in quest'aula il pubblico sia ammesso oppure no.

PRESIDENTE. Guarda, io le dirò una cosa, faccio difficoltà ad ascoltarla con la mascherina. Se si vuole accomodare lì, perché veramente...

Consigliera ALLEGRA. Bisogna capire se in quest'aula il pubblico è ammesso oppure non è ammesso, al di là dei giornalisti. Cioè, bisogna fare chiarezza su questa cosa, perché oggi c'erano delle persone esterne. Certo che la seduta è pubblica, lo sappiamo che è pubblica, però siccome mi sembrava che non fosse chiaro, bisogna chiarire questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, prenderemo atto delle sue considerazioni, le valuterà poi il Presidente nel prossimo Consiglio. Consigliera Paladini. La sua richiesta verrà valutata dagli organi competenti. Bene, io dichiaro chiuso il Consiglio Comunale...

Consigliera PALADINI. Quella di Arduino è stata subito accolta, la mia deve passare il vaglio della...

PRESIDENTE. Ho detto, che la sua richiesta verrà...

Consigliera PALADINI. Sto scherzando.

PRESIDENTE. Potremmo sempre mettere delle sedie con le rotelline. Il Consiglio Comunale è chiuso.

PRESIDENTE. Io volevo ringraziare gli operai del Comune di Novara, che oggi erano qua, che ci hanno dato una grossa mano. Veramente, grazie di cuore a tutti voi per il lavoro fatto. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 17,35